

REGIONE DEL
VENETO

CITTÀ
METROPOLITANA DI
VENEZIA

COMUNE DI
QUARTO D'ALTINO

AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

ai sensi della Legge n. 447 del 26/10/1995
della L.R. Veneto n. 21 del 10/05/1999
e della D.G.R.V. n. 4313 del 21/09/1993

ADOZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL
APPROVAZIONE:	DELIBERA C.C.	n.	DEL



Relazione Tecnica

Committente



Comune di Quarto d'Altino
Piazza S. Michele, 48
30020 Quarto d'Altino (VE)

Redazione



COMPANY WITH
QUALITY SYSTEM
CERTIFIED BY DNV
ISO 9001

Dott. Agr. Diego Carpanese
Via Salboro, 6C
35124 Padova
Tel 049 5663134
info@dbambiente.com

Agosto 2024

Revisione 01

SOMMARIO

1. MATRICE DELLE REVISIONI.....	1
2. PREMESSA	2
2.1 Finalità del piano comunale di classificazione acustica.....	2
2.2 Contenuto degli elaborati del P.C.C.A.....	3
2.3 Considerazioni sui principi utilizzati per l'assegnazione delle classi	4
3. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	5
4. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA	7
4.1 Generalità	7
4.2 Fasce di pertinenza delle infrastrutture e fasce di transizione (definizioni)	7
4.3 Criteri adottati nella situazione esistente	11
4.4 Definizioni di legge	13
4.5 Relazioni tra P.C.C.A. e P.I.	16
5. INQUADRAMENTO GENERALE.....	24
5.1 Analisi del territorio e delle zone omogenee	24
5.2 Aree salienti dal punto di vista della classificazione acustica	32
6. MONITORAGGIO AMBIENTALE	36
6.1 Strumentazione utilizzata	36
6.2 Condizioni meteorologiche.....	38
6.3 Descrizione e risultati delle misure	39
6.4 Osservazioni sui livelli acustici riscontrati.....	43
7. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO.....	51
7.1 Premessa.....	51
7.2 Criteri metodologici per la classificazione acustica.....	52
7.3 Valutazione dei dati.....	57
7.4 Zone di classe prima: criteri di assegnazione.....	93
7.5 Zone di classe seconda: criteri di assegnazione	94
7.6 Zone di classe terza: criteri di assegnazione.....	96
7.7 Zone di classe quarta: criteri di assegnazione.....	99
7.8 Zone di classe quinta: criteri di assegnazione.....	101

8. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE	102
8.1 Infrastrutture stradali.....	102
8.2 Infrastrutture ferroviarie	104
9. ANALISI DELLE CRITICITÀ	105
9.1 Problematiche all'interno del territorio comunale	105
9.2 Compatibilità dei confini del territorio comunale con le zonizzazioni acustiche dei comuni limitrofi	105
10. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA.....	107
10.1 Procedura di adozione ed approvazione del P.C.C.A.....	107
10.2 Strumenti attuativi del P.C.C.A.....	108
10.3 Programma di utilizzo del Piano.....	110
11. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI	111
11.1 Elaborati grafici	111
11.2 Definizione delle aree	111

INDICE TABELLE

Tabella 4.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti.....	7
Tabella 4.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione.....	8
Tabella 4.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione.....	9
Tabella 4.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997	13
Tabella 4.5. Valori limite assoluti di emissione - L_{eq} in dBA	14
Tabella 4.6. Valori limite assoluti di immissione - L_{eq} in dBA	14
Tabella 4.7. Valori di qualità - L_{eq} in dBA	14
Tabella 4.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.	16
Tabella 6.1. Catena di misura fonometrica.....	36
Tabella 6.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Roncade (TV)	38
Tabella 6.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore).....	39
Tabella 6.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti).....	41
Tabella 6.5. Ricongnizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria.....	48
Tabella 7.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane	52
Tabella 7.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione	53
Tabella 7.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie.....	54
Tabella 7.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali	55
Tabella 7.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Quarto d'Altino	56
Tabella 7.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta.....	57

INDICE FIGURE

Figura 6.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Quarto d'Altino	50
Figura 10.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico.....	109

ALLEGATI

ALLEGATO 1. Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

ALLEGATO 2. Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

ALLEGATO 3. Certificati di taratura

ALLEGATO 4. Attestato di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

1. MATRICE DELLE REVISIONI

Indice di revisione	Data di aggiornamento	Segnalazione tipo modifica	Note
00	Novembre 2023	Prima emissione	---
01	Agosto 2024	Seconda emissione	Recepimento di osservazioni ed integrazioni da parte del Comune di Venezia di Agosto 2024

2. PREMESSA

2.1 FINALITÀ DEL PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

Il presente documento, realizzato dallo studio dBAmbiente del Dott. Agr. Diego Carpanese (Tecnico Competente in Acustica Ambientale nr. 618 della Regione Veneto e nr. 638 dell'Elenco Nazionale), si prefigge i seguenti obiettivi:

- effettuare la classificazione acustica del territorio per una razionale pianificazione dello stesso;
- creare uno strumento per il rispetto dei limiti di rumore previsti dalla normativa per l'ambiente esterno e successivamente per il conseguimento degli obiettivi di qualità;
- valutare se ci siano problematiche presenti tali da rendere necessario un piano di risanamento acustico.

L'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica (di seguito PCCA) recepisce tutte le proposte di modifica del piano stesso pervenute da parte degli Enti Competenti al controllo. Più precisamente il PCCA è stato modificato a seguito della comunicazione a mezzo mail pervenuta al Comune di Quarto d'Altino da parte del Comune di Venezia in cui venivano richieste modifiche sia della relazione tecnica che degli elaborati cartografici.

Sono state pervenute mail di parere positivo da parte di A.R.P.A.V., della Città Metropolitana di Venezia e della Regione Veneto in merito alla non assoggettabilità a V.A.S. e alla redazione del piano stesso.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica, analogamente al P.I., con il quale si integra, rappresenta uno strumento di coordinamento e di guida nella programmazione dello sviluppo del territorio ed estende la sua sfera d'influenza a numerosi aspetti inerenti le funzioni dell'Amministrazione Comunale, tra questi:

- assegnazione di permessi e concessioni edilizie abitative e produttive;
- autorizzazioni all'esercizio ed all'installazione di attività rumorose anche temporanee.

Quindi, nella sua veste definitiva, assume valenza attuativa assai rilevante. Questa però sarebbe molto ridotta se il Piano stesso non fosse successivamente corredato di una serie di strumenti attuativi e di controllo sia di tipo programmatico, sia di tipo procedurale e di controllo che dovranno essere elaborati in una successiva fase.

2.2 CONTENUTO DEGLI ELABORATI DEL P.C.C.A.

Il Piano Comunale di Classificazione Acustica (nel seguito indicato con la sigla P.C.C.A.), redatto in conformità con le norme legislative e tecniche vigenti individua e definisce:

- a) la suddivisione dell'intero territorio comunale in zone territoriali acusticamente omogenee;
- b) le esigenze specifiche di particolari attività (ospedali e complessi scolastici, industrie e vie di comunicazione, residenza e svago, ecc.);
- c) le necessità create dall'esigenza del rispetto del programma di sviluppo urbanistico del P.I.;
- d) le fasce di rispetto⁽¹⁾ associate a ciascuna sorgente acustica che prevede la loro presenza.

Il P.C.C.A. è costituito da:

- ✓ Relazione tecnica di progetto;
- ✓ Elaborati grafici di progetto, così articolati e suddivisi:
 - Tavola 1 - Identificazione delle Aree Omogenee (scala 1:9.000):
 - Tavola 1 OVEST
 - Tavola 1 EST
 - Tavola 2 - Ubicazione dei rilievi fonometrici (scala 1:9.000):
 - Tavola 2 OVEST
 - Tavola 2 EST
 - Tavola 3 - Zonizzazione acustica incluse fasce di pertinenza stradale e ferroviaria (scala 1:9.000):
 - Tavola 3 OVEST
 - Tavola 3 EST
 - Tavola 3.1 - Zonizzazione acustica escluse fasce di pertinenza stradale e ferroviaria (scala 1:9.000):
 - Tavola 3.1 OVEST
 - Tavola 3.1 EST
 - Tavola 4 - Fasce di pertinenza delle infrastrutture stradali e ferroviarie (scala 1:9.000):
 - Tavola 4 OVEST
 - Tavola 4 EST

¹ Le fasce di rispetto stradali, diversamente da quanto noto in ambito del piano regolatore, sono qui usate con finalità di "adattamento" del clima acustico e fanno parte della sorgente a cui sono associate: mantenendo la medesima ampiezza, ove ritenuto necessario, sono state previste anche nell'ambito dei centri abitati.

2.3 CONSIDERAZIONI SUI PRINCIPI UTILIZZATI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

2.3.1 D.P.C.M. 1/3/1991, LEGGE 447/1995 e D.P.C.M. 14/11/1997

I decreti vigenti⁽²⁾ in materia considerano, partendo da punti di vista analoghi, il problema della tutela della cittadinanza contro la molestia da rumore, con la variante, introdotta dal decreto più recente, di differenziare i livelli ammessi per le singole sorgenti e per le aree nel loro complesso, indicando anche i valori limite da assumere come obiettivi di qualità, da raggiungere con interventi successivi all'adozione del P.C.C.A. (interventi di "risanamento acustico").

In entrambi i decreti sono distinte **sei zone**, definite in modo del tutto analogo, nelle quali sono incluse tutte le esigenze del territorio; vi è definito anche il concetto della **contiguità**, che stabilisce che aree adiacenti devono appartenere a classi contigue⁽³⁾.

2.3.2 Linee Guida Regionali

Sono state emesse con delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 4313 del 21 settembre 1993, dopo l'entrata in vigore del D.P.C.M. 1 marzo 1991, con la finalità di definire dei criteri uniformi per la suddivisione del territorio in aree acusticamente omogenee; non comprendono quindi le novità contenute nel successivo D.P.C.M. 14 novembre 1997, che introduce la distinzione tra limiti di emissione, immissione e di qualità, disponendo lo studio dei successivi piani di risanamento ove necessario.

Vi è espresso in vari punti il concetto secondo il quale devono essere definite aree omogenee e continue, di superficie adeguata, evitando configurazioni a "macchia di leopardo".

Un altro elemento importante riguarda le aree destinate dal P.I. ad usi successivi diversi da quello attuale (uso previsto al momento della stesura del P.C.C.A.): esse devono essere configurate sulla base delle caratteristiche attuali, a meno che non vi siano già state realizzate le opere di urbanizzazione primaria.

Sarebbe evidenziata l'opportunità di definire delle fasce di transizione tra aree appartenenti a zone acustiche confinanti non contigue, fatto salvo che queste situazioni devono essere per quanto possibile evitate.

Una menzione specifica meritano le aree ad uso verde pubblico attrezzato e le scuole: si consiglia di inserire queste componenti urbanistiche in aree omogenee con il contesto circostante, a meno che non si tratti di complessi scolastici formati da più elementi distinti aggregati o che vi siano l'esigenza e l'opportunità evidenti di farli rientrare nella classe più protetta.

2.3.3 Situazioni ed esigenze specifiche

Nel rispetto di quanto previsto dalle norme di legge e dalle direttive regionali, si è assegnata una classe acustica a ciascuna zona, tenendo presenti anche eventuali necessità dettate sia da esigenze abitative e/o produttive, sia da vincoli puramente topografici, e considerando la logica stabilita dal concetto di limite di qualità⁽⁴⁾.

² Con i documenti esplicativi successivamente emessi dagli organi centrali e periferici e la prassi consolidata.

³ Per esempio, un'area di classe terza deve confinare con aree di classe seconda o quarta e non con altre classi; sono ammesse deroghe per situazioni non diversamente definibili.

⁴ Valore di zona a cui l'area dovrà essere portata (e che dovrà essere garantito) dopo gli interventi di mitigazione del clima acustico adottati in conseguenza dell'introduzione del P.C.C.A..

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

LEGISLAZIONE VIGENTE

Legge 6 agosto 1967, n. 765	<i>Modifiche ed integrazioni alla legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 50</i>
D.P.C.M. 1 marzo 1991	<i>Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno - immediata eseguibilità</i>
Legge 26 ottobre 1995, n. 447	<i>Legge quadro sull'inquinamento acustico</i>
D.P.C.M. 14 novembre 1997	<i>Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore</i>
D.P.C.M. 5 dicembre 1997	<i>Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici</i>
D.P.C.M. 31 marzo 1998	<i>Atto di indirizzo e coordinamento recante criteri generali per l'esercizio dell'attività del tecnico competente in acustica, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b), e dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della legge 26 ottobre 1995, n. 447</i>
D.M. 16 marzo 1998	<i>Tecniche di rilevamento e misurazione dell'inquinamento acustico</i>
D.P.R. 18 novembre 1998, n. 459	<i>Regolamento recante norme di esecuzione dell'articolo della legge 26 ottobre 1995, n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario</i>
D.P.C.M. 16 aprile 1999	<i>Regolamento recante norme per la determinazione dei requisiti acustici delle sorgenti sonore nei luoghi di intrattenimenti danzante e di pubblico spettacolo e ne pubblici esercizi</i>
L.R. Veneto del 10 maggio 1999, n. 21	<i>Norme in materia di inquinamento acustico</i>
D.P.R. 30 marzo 2004	<i>Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della Legge 447/1995</i>
D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 194	<i>Attuazione della direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale</i>
D.D.G. ARPAV, n. 3/2008	<i>Definizioni ed obiettivi generali per la realizzazione della documentazione in materia di impatto acustico</i>

DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

ANPA, febbraio 1998

Linee guida per l'elaborazione di piani comunali di risanamento

**D.G.R.V. del 21 settembre 1993,
n. 4313**

Criteri orientativi per le amministrazioni comunali del Veneto nella suddivisione dei rispettivi territori secondo le classi previste nella tab. 1 allegata al D.P.C.M. 1 marzo 1991

NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO - Norme ISO ed UNI

ISO 31-7:1992

Quantities and units - part 7: Acoustics

ISO 1683:1983

Acoustics - Preferred reference quantities for acoustic levels

ISO 2204:1979

Acoustics - Guide to International Standards on the measurement of airborne acoustical noise and evaluation of its effects on human beings

UNI 9433:1995

Descrizione e misurazione del rumore immesso negli ambienti abitativi

UNI 9884:1997

Caratterizzazione acustica del territorio mediante la descrizione del rumore ambientale

4. INDIVIDUAZIONE ZONE PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

4.1 GENERALITÀ

Premettendo l'intenzione di garantire la migliore tutela ambientale mutuandola con le esigenze dello sviluppo sostenibile del territorio, in accordo con le leggi vigenti, il P.C.C.A. si propone di dare le migliori garanzie alla cittadinanza nei confronti del comfort acustico durante lo svolgimento di tutte le fasi di vita diurne e notturne, lavorative e di svago o riposo, permettendo nel contempo l'effettuazione e lo sviluppo di tutte le attività produttive, economiche e di servizio operanti nel territorio comunale.

4.2 FASCE DI PERTINENZA DELLE INFRASTRUTTURE E FASCE DI TRANSIZIONE (DEFINIZIONI)

4.2.1 Fasce di pertinenza stradale

La normativa vigente prevede, per le infrastrutture stradali esistenti e di nuova realizzazione, l'adozione di fasce di pertinenza di ampiezze variabili secondo il tipo e l'uso delle stesse, sia pure non a fini di tutela acustica⁵.

Tabella 4.1. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali esistenti

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (secondo Norme CNR 1980 e direttive PUT)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
B - Strade extraurbane principali		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
C - Strade extraurbane secondarie	Ca (strade a carreggiate separate e tipo IV CNR 1980)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)			65	55
	Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)	100 (fascia A)	50	40	70	60
		50 (fascia B)			65	55
D - Strade urbane di scorrimento	Da (strade a carreggiate separate e interquartiere)	100	50	40	70	60
	Db (tutte le altre strade urbane di scorrimento)	100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Rispetto della classe acustica prevalente (limiti di immissione, Tabella C D.P.C.M. 14/11/97) delle aree contigue alle infrastrutture stradali			
F - Strade locali		30				

⁵ Le fasce di pertinenza delle strade, nell'ambito del P.I., indicano i limiti di edificabilità ai bordi delle strade stesse.

Tabella 4.2. Ampiezza delle fasce di pertinenza stradali di nuova realizzazione

Tipo di strada (secondo Codice della Strada)	Sottotipi a fini acustici (come da D.M. 5/11/2001)	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
A - Autostrada		250	50	40	65	55
B - Strade extraurbane principali		250	50	40	65	55
C - Strade extraurbane secondarie	C1	250	50	40	65	55
	C2	150	50	40	65	55
D - Strade urbane di scorrimento		100	50	40	65	55
E - Strade urbane di quartiere		30	Definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati in Tabella C, allegata al D.P.C.M. del novembre 1997 e comunque in modo conforme alla classificazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, c. 1, lettera a) della Legge n. 447/1995			
F - Strade locali		30				

Queste fasce, pur non essendo contemplate nelle regole di definizione delle zone acustiche ed essendo finalizzate a scopi di altra natura, sono definite nel D.P.R. n. 142 del 30 marzo 2004 "Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'art. 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447".

La fascia di pertinenza stradale è definita come segue:

"striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell'infrastruttura, a partire dal confine stradale, per la quale il D.P.R. 142/2004 stabilisce i limiti di immissione del rumore⁽⁶⁾".

Come indicato all'art.4 del Decreto del Ministero dell'Ambiente del 29 novembre 2000 ("Criteri per la predisposizione, da parte delle società e degli enti gestori dei servizi pubblici di trasporto o delle relative infrastrutture, dei piani degli interventi di contenimento e abbattimento del rumore"), dove si intersecano più fasce di pertinenza si assume come limite complessivo da rispettare il maggiore fra i limiti di immissione previsti per le singole infrastrutture.

⁶ La fascia di pertinenza stradale è stata tracciata lungo gli assi principali di traffico, comprese le aree che rientrano in zone acustiche di classe superiore alla IV. In queste zone di territorio, ovviamente, si applicano i limiti propri della classe acustica definita.

4.2.2 Fasce di pertinenza ferroviaria

Per quanto riguarda le linee ferroviarie presenti nel territorio comunale si è fatto riferimento al D.P.R. n.459 del 18 novembre 1998 "Regolamento recante norme di esecuzione dell'art.11 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447, in materia di inquinamento acustico derivante da traffico ferroviario".

A partire dalla mezzzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza delle infrastrutture della larghezza di 250 m. Tale fascia viene suddivisa in due parti: la prima, più vicina all'infrastruttura, della larghezza di m 100, denominata fascia A, la seconda, più distante dall'infrastruttura, della larghezza di m 150, denominata fascia B.

Tabella 4.3. Ampiezza delle fasce di pertinenza ferroviarie esistenti e di nuova realizzazione

Tipo struttura	Velocità	Ampiezza fascia di pertinenza acustica (m)	Scuole, ospedali, case di cura e di riposo		Altri ricettori	
			Diurno dBA	Notturmo dBA	Diurno dBA	Notturmo dBA
Infrastrutture esistenti, loro varianti ed affiancamenti		100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)	50	40	65	55
Infrastrutture di nuova realizzazione (Si intende per tutte le infrastrutture realizzate dopo l'entrata in vigore del D.P.R. 459/98)	Inferiori a 200 km/h	100 (fascia A)	50	40	70	60
		150 (fascia B)	50	40	65	55
	Superiori a 200 km/h	250	50	40	65	55
		500 (solo per ricettori sensibili)	50	40	--	--

4.2.3 Fasce di transizione

Per le aree confinanti di classe acustica non contigua, si è scelto di non adottare fasce di transizione specifiche che porterebbero a difficili procedure di riscontro e di verifica dei limiti previsti; nel caso di adiacenza di aree con classi non consecutive vale comunque il criterio per cui risulta prioritario il rispetto dei limiti nella zona con classe inferiore.

Ove ritenuto opportuno sono eventualmente previste delle aree con classe intermedia rispetto a quelle inizialmente considerate. Quanto sopra anche al fine di evitare situazioni di possibile incertezza nella verifica dei limiti.

Si precisa che tali fasce di classe acustica intermedia, per mantenere una metodologia omogenea e ripetibile soprattutto nella redazione cartografica dei piani comunali di classificazione acustica, avranno una ampiezza (ove possibile) pari a quella proposta al punto 3.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993 come da schema di seguito riportato:

- confine tra aree inserite in classe V e VI ed aree inserite in classe III. Andrà considerata:
 - una fascia di classe acustica IV di 50 m tra le zone in classe V ed in classe III;
 - una fascia di classe acustica del totale di 100 m suddivisa in 50 m di classe V e 50 m di classe IV laddove il contatto sia tra la zona in classe VI e la zona in classe III;
- confine tra aree inserite in classe III e IV ed aree destinate a parco urbano e territoriale (comprese le ZSC, le ZPS e tutte le restanti aree tutelate dal punto di vista ambientale e storico - architettonico) in classe I. Andrà considerata:
 - una fascia di classe acustica II di 50 m tra le zone in classe III ed in classe I;
 - una fascia di classe acustica del totale di 100 m suddivisa in 50 m di classe III e 50 m di classe II laddove il contatto sia tra la zona in classe IV e la zona in classe I.

Rimane comunque stabilito che saranno evitati i possibili contatti tra aree inserite in classe V e VI ed aree inserite in classe II ed in classe I, in quanto la realizzazione delle fasce acustiche intermedie risulterebbero di poca pratica attuazione sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista dell'effettivo decadimento acustico nello spazio.

Tale criterio è da applicarsi anche nei confronti delle aree classificate nei Comuni limitrofi.

Le valutazioni, in fase preventiva e non, e gli eventuali interventi di bonifica delle situazioni di superamento dei limiti dovranno in tali situazioni prevedere una riduzione della rumorosità trasmessa anche all'interno della zona a classe più elevata al fine di ottenere il rispetto nella zona adiacente a classe inferiore.

Tale scelta è stata intrapresa in quanto la definizione delle "fasce di transizione" è prevista solo nella D.G.R.V. 4313/1993 della Regione Veneto ma non viene considerata nei successivi atti della normativa nazionale (legge quadro).

4.3 CRITERI ADOTTATI NELLA SITUAZIONE ESISTENTE

4.3.1 Assi stradali principali

Per gli assi stradali a **traffico intenso**⁽⁷⁾ (Autostrada A4 di tipo A e Strada Statale n.14 di tipo Cb) e di **attraversamento**⁽⁸⁾ (Strade Provinciali n.41 e n.43 di tipo Cb), si è deciso di considerare una fascia di rispetto ai lati della Autostrada, della Strada Statale e delle Strade Provinciali che attraversano il territorio comunale. La strada stessa assume quindi valenza di elemento caratterizzante della zona, ma non predominante.

La fascia di rispetto ha valenza esclusiva nei confronti delle sorgenti acustiche derivanti dal traffico stradale e non di quelle proprie delle aree acustiche adiacenti la strada, per le quali si applicano i limiti propri di ciascuna area.

4.3.2 Assi stradali secondari

Per la Strada Statale n.14 interna ai centri abitati di tipo F con traffico prevalentemente di tipo **intenso**, per le Strade Provinciali (S.P. n.41 e n.43) interne ai centri abitati di tipo F con traffico prevalentemente di **attraversamento**, per le Strade Provinciali (S.P. n.40 e n.41dir) interne ed esterne ai centri abitati di tipo F con traffico prevalentemente di **attraversamento** e le restanti strade comunali e vicinali di tipo E e F con traffico prevalentemente **locale**, non sono evidenziate in cartografia le linee di demarcazione delle fasce di pertinenza acustica, intendendosi qui applicate delle fasce di ampiezza pari a 30 metri dal ciglio. I limiti da rispettare sono quelli di immissione delle classi acustiche di appartenenza dove insiste tale viabilità, i quali sono indicati nelle Tabelle 1 e 2 del D.P.R. 142/2004.

4.3.3 Assi stradali all'interno dei centri abitati

L'art. 2 del Nuovo Codice della Strada (D.P.R. n. 285 del 30/04/1992), al comma 7 stabilisce che *"Le strade urbane di cui al comma 2, lettere D, E e F, sono sempre comunali quando siano situate nell'interno dei centri abitati, eccettuati i tratti interni di Strade Statali, Regionali o Provinciali che attraversano centri abitati con popolazione non superiore a diecimila abitanti".* Per quanto riguarda la Strada Statale le Strade Provinciali, è doveroso precisare che tali infrastrutture attraversano alcuni centri abitati del Comune di Quarto d'Altino, i quali presentano una popolazione inferiore ai diecimila abitanti e quindi rimangono di competenza della Città Metropolitana di Venezia. Le delimitazioni dei centri abitati sono descritte dettagliatamente in apposita cartografia a disposizione presso l'Ufficio Tecnico. Alla luce di quanto indicato dall'art.2, comma 7 del D.P.R. n.285/1992, interi od alcuni tratti degli assi viari di importanza Statale e/o Provinciale sono stati declassati nella progettazione del P.C.C.A. recependo anche la classificazione delle Strade Provinciali della Città Metropolitana di Venezia e pertanto le loro fasce di pertinenza acustica saranno relative alle strade classificate come "F - Strade locali" assoggettandole ai limiti acustici diurni e notturni prescritti sempre dal D.P.R. 142/2004.

⁷ Autostrade, Strade Regionali e/o Provinciali con livello di traffico sostenuto e percentuale significativa di veicoli pesanti (non sono considerate le strade interessate solamente da traffico veicolare locale).

⁸ Strade Provinciali con livello di traffico sostenuto e percentuale significativa di veicoli pesanti (non sono considerate le strade interessate solamente da traffico veicolare locale).

4.3.4 Assi ferroviari

All'interno del Comune di Quarto d'Altino (VE) è presente la linea ferroviaria "Venezia - Trieste" che attraversa il territorio comunale.

4.4 DEFINIZIONI DI LEGGE

4.4.1 Tabelle del D.P.C.M. 14/11/1997

La classificazione acustica del territorio è stabilita in accordo con quanto disposto dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dal D.P.C.M. 14 novembre 1997. Nella Tabella 4.4 si riportano le definizioni delle diverse classi acustiche.

Tabella 4.4. Classificazione acustica secondo il D.P.C.M. 14/11/1997

Classe	Descrizione
Classe I	Aree particolarmente protette: rientrano in questa classe le aree nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione: aree ospedaliere, scolastiche, aree destinate al riposo ed allo svago, aree residenziali rurali, aree di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc..
Classe II	Aree destinate ad uso prevalentemente residenziale: rientrano in questa classe le aree urbane interessate prevalentemente da traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali e artigianali.
Classe III	Aree di tipo misto: aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici.
Classe IV	Aree di intensa attività umana: rientrano in questa classe le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie.
Classe V	Aree prevalentemente industriali: rientrano in questa classe le aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni.
Classe VI	Aree esclusivamente industriali: rientrano in questa classe le aree esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi. ⁽⁹⁾

⁹ Per "insediamento abitativo" non deve intendersi l'abitazione isolata eventualmente facente parte di un lotto industriale, ma un insieme di unità abitative con caratteristiche di omogeneità.

Tabella 4.5. Valori limite assoluti di emissione⁽¹⁰⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	45	35
II	aree prevalentemente residenziali	50	40
III	aree di tipo misto	55	45
IV	aree di intensa attività umana	60	50
V	aree prevalentemente industriali	65	55
VI	aree esclusivamente industriali	65	65

Tabella 4.6. Valori limite assoluti di immissione⁽¹¹⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	50	40
II	aree prevalentemente residenziali	55	45
III	aree di tipo misto	60	50
IV	aree di intensa attività umana	65	55
V	aree prevalentemente industriali	70	60
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella 4.7. Valori di qualità⁽¹²⁾ - L_{eq} in dBA

Classi di destinazioni d'uso del territorio		Limiti massimi e tempi di riferimento	
		Diurno (6-22)	Notturmo (22-6)
I	aree particolarmente protette	47	37
II	aree prevalentemente residenziali	52	42
III	aree di tipo misto	57	47
IV	aree di intensa attività umana	62	52
V	aree prevalentemente industriali	67	57
VI	aree esclusivamente industriali	70	70

¹⁰ Limiti applicabili alle singole sorgenti acustiche, valutati presso la sorgente stessa e presso gli spazi fruibili da persone e comunità

¹¹ Limiti applicabili alle sorgenti acustiche, valutati presso il soggetto disturbato.

¹² Valori limite di immissione cui deve tendere ciascuna zona acustica, con l'attuazione del piano di risanamento acustico.

4.4.2 Impostazione zonizzazione acustica - criteri e procedure

L'azione iniziale di questo studio si è rivolta all'assegnazione dei parametri macroscopici attraverso l'esame della documentazione disponibile e l'effettuazione di sopralluoghi, tracciando dapprima i confini di alcune aree con caratteristiche omogenee¹³, come ad esempio:

- aree industriali ed aree ad esse adiacenti, ad uso misto prevalentemente produttivo;
- aree ad uso strettamente residenziale abitativo privo o povero di attività produttive e/o commerciali anche indotte;
- aree facenti parte di parchi (naturali, archeologici, ecc.) ed aree ad esse adiacenti;
- aree facenti parte di complessi scolastici ed ospedalieri¹⁴;
- aree ad uso agricolo, con presenza di abitazioni sparse, prevalentemente a servizio;
- aree agricole.

In questa fase si sono predisposte le aree di pertinenza delle infrastrutture, secondo i criteri precedentemente enunciati.

Si è posta particolare attenzione alle zone dove si è ottenuta l'adiacenza tra aree acustiche di classi non contigue, nelle quali è potenzialmente predisponibile un piano di risanamento acustico. In tali casi sarà opportuno adottare gli accorgimenti suggeriti dalla normativa vigente come ad esempio l'utilizzo di Aree Omogenee (A.O.) del Piano Comunale di Classificazione Acustica (P.C.C.A.) che permettano il graduale passaggio tra classi acustiche differenti per più di 5 dBA.

La fase successiva è consistita nell'assegnazione delle opportune classi alle altre aree, partendo dalle destinazioni d'uso indicate nel P.I. ed applicando i criteri definitivi riportati nelle linee guida regionali, cioè tramite l'utilizzo dei seguenti parametri di valutazione:

- tipologia ed intensità del traffico;
- densità della popolazione;
- densità delle attività commerciali;
- densità delle attività artigianali.

¹³ In accordo con le linee guida regionali (D.G.R.V. 21/9/1993, n. 4313), si è proceduto definendo le aree a destinazione prettamente industriale, identificando le aree di massimo rispetto acustico (complessi scolastici, ospedalieri, case di riposo), analizzando le densità abitative e le caratteristiche residenziali delle diverse zone definite nel P.I., individuando le caratteristiche proprie degli assi di comunicazione (intensità e tipo del traffico), tracciando quindi una bozza di suddivisione che è stata poi raffinata sulla base delle proprietà peculiari delle singole aree.

¹⁴ Come "complesso scolastico" od "ospedaliero" deve intendersi un insieme di strutture destinate a quegli usi e non, ad esempio, il singolo istituto scolastico.

4.5 RELAZIONI TRA P.C.C.A. E P.I.

Tabella 4.8. Previsione di raggruppamento delle aree P.I. in aree P.C.C.A.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE RESIDENZIALI				
A	Zone territoriali omogenee A: "Zone di interesse storico - ambientale"	Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. A1, p. 2.0 (criteri di classe IV, comma 4)	Nel P.I. sono presenti le sottozone A1, A2, A3, A4, A5, A6, A7, B1, B2, B3, B4, C1, C2, C3, C4 e sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso: → residenza e annessi pertinenziali alla residenza (autorimesse, depositi attrezzi, tettoie, ecc); → attività direzionali; → esercizi commerciali di vicinato e medie strutture con superficie di vendita non superiore a Mq 1.500,00; → somministrazione e vendita alimenti e bevande; → ristorazione e pubblici esercizi; → palestre o attività assimilabili che abbiano una superficie complessiva non superiore a Mq 200,00; → attività artigianali di servizio fino alla superficie utile di Mq 100,00 per unità e fino ad un massimo di 3 unità, con esclusione delle lavorazioni fonte di emissioni inquinanti e comunque incompatibili con la residenza;
B, C1 e C2	Zone territoriali omogenee B: "Zone residenziali di completamento"	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	→ strutture ricettive; → attrezzature pubbliche e servizi sociali; → autorimesse collettive pubbliche e/o private; → impianti sportivi privati a servizio della residenza.
C3 e C4	Zone territoriali omogenee C3 e C4: "Zone residenziali di espansione"	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
D1	Zone territoriali omogenee D1: "Zone produttive esistenti di completamento"	Quarta: aree di intensa attività umana Quinta: aree prevalentemente industriali	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso: → attività produttive industriali, artigianali e di servizio; → impianti di stoccaggio merci, depositi e magazzini; → attività per la spedizione di merci, depositi di automezzi, ecco.; → residenza e annessi pertinenziali alla residenza; → abitazioni per il titolare dell'impresa o per il personale di custodia, nei limiti dimensionali previsti; → interventi di "housing sociale" e/o ad uso foresteria ad esclusivo servizio della ZTO di appartenenza; → attività direzionali; → mostre, negozi, a servizio delle attività produttive con superficie di vendita non superiore a Mq 200,00; → esercizi commerciali di vicinato e medie strutture con superficie di vendita non superiore a Mq 1.500,00; → somministrazione e vendita alimenti e bevande; → ristorazione e pubblici esercizi; → locali per il divertimento e lo svago;
D2	Zone territoriali omogenee D2: "Zone per attrezzature turistico - ricettive"	Quarta: aree di intensa attività umana Quinta: aree prevalentemente industriali	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	→ palestre ed altre strutture destinate ad attività sportive, motorie, riabilitative e simili, private e/o pubbliche, purchè non all'aperto; → strutture ricettive; → attrezzature pubbliche e servizi sociali; → attività di ricerca scientifica, di sperimentazione, medico – sanitarie e simili; → autorimesse collettive pubbliche e/o private; → impianti ed attività a servizio del traffico quali officine, stazioni di rifornimento e di servizio con annessa attività commerciale per prodotti dedicati ai motoveicoli ed autoveicoli.
D3 e D4	Zone territoriali omogenee D3 e D4: "Zone produttive di nuova formazione"	Quarta: aree di intensa attività umana Quinta: aree prevalentemente industriali	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER ATTIVITÀ PRODUTTIVE				
D5	<i>Zone territoriali omogenee D5: "Zone produttive per insediamenti agroindustriali"</i>	Quarta: aree di intensa attività umana Quinta: aree prevalentemente industriali	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V) e in classi minori laddove le caratteristiche reali territoriali lo permettono (all. B1 p. 3 e 4)	Nel P.I. è ammessa la destinazione d'uso agro-industriale e commercio relativo.
ATTIVITÀ PRODUTTIVE IN ZONA IMPROPRIA				
---	<i>Attività produttive in zona impropria</i>	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane)	<p>Il P.I. vigente individua le attività produttive dismesse o allocate in zona impropria dividendoli in:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ambiti caratterizzati dalla presenza di edifici ed attività di tipo produttivo in aree prettamente residenziali o di valenza ambientale e paesaggistica; ▪ ambito caratterizzato dalla presenza di un opificio industriale in area ricompresa all'interno dell'ambito del parco natura regionale del fiume Sile; ▪ ambito caratterizzato dalla presenza di un insediamento artigianale e commerciale in area ricompresa all'interno della riserva archeologica di Altino; ▪ ambito caratterizzato dalla presenza di manufatti precari adibiti all'esercizio di attività cantieristica in area destinata a verde privato.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE AGRICOLE				
<i>E</i>	Zone territoriali omogenee E: <i>"Zone agricole"</i>	Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	<p>Il PI individua le sottozone:</p> <ul style="list-style-type: none"> → E1: area di primaria importanza per la funzione agricolo produttiva di recente bonifica o ad esse assimilabili → E2: aree agricole produttive non integre in quanto caratterizzate da un elevato frazionamento delle proprietà; → E4: ambiti di edificazione diffusa. <p>Sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso:</p> <ul style="list-style-type: none"> → case di abitazione per la conduzione del fondo; → case di abitazione per attività agrituristiche per operatori; → annessi rustici come silos, depositi, ricoveri per macchine agricole a diretto uso dell'azienda, serbatoi idrici, costruzioni per la prima trasformazione e conservazione dei prodotti agricoli, allevamenti civili; → allevamenti zootecnici intensivi; → infrastrutture tecniche e di difesa del suolo, quali strade ponderali, canali, opere di difesa idraulica e simili;
<i>E4</i>	Zone territoriali omogenee E4: <i>"ambiti di edificazione diffusa"</i>	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II) e D.G.R.V. n. 4313; all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	<ul style="list-style-type: none"> → impianti tecnici di modesta entità, quali cabine elettriche, cabine di decompressione per il gas, acquedotti e simili; → impianti sportivi privati a servizio della residenza e delle attività agrituristiche a condizione che gli stessi non siano coperti. I servizi igienici e le eventuali infrastrutture tecnologiche dovranno essere ubicate all'interno degli edifici esistenti.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE A VINCOLO SPECIALE ED A PARCO DI INTERESSE EXTRAURBANO				
---	<i>Costruzioni di natura particolare</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1)	Da lettura del P.I., ubicazione, dimensionamento e conformazione architettonica di costruzioni di natura particolare ed aventi pubblica utilità, quali: → cabine elettriche; → torri piezometriche; → centrali di trasformazione e sollevamento; → idrovore; → serbatoi; → tralicci; sono valutati caso per caso, in funzione delle specifiche necessità e nel rispetto dei caratteri ambientali. Dette costruzioni devono in ogni caso disporre di area propria recintata e collocarsi al di fuori degli spazi pubblici riservati alle attività collettive.
---	<i>Fasce di rispetto</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana Quinta: aree prevalentemente industriali	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe III, comma 1) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe V)	Le fasce di rispetto, precisamente indicate nelle tavole di P.I., sono: → fasce di rispetto stradali; → fasce di rispetto ferroviario; → fasce di rispetto dai fiumi; → fasce di rispetto dagli elettrodotti; → fasce di rispetto dai cimiteri.
ZONE DI TUTELA				
---	<i>Ambiti di tutela delle Barene e delle Velme</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)	Sono le zone comprese tra l'argine maestro dei fiumi e la laguna aperta, caratterizzate da terreni paludosi emergenti dalle acque nei periodi di bassa marea. In tali aree è consentita la sola edificazione di strutture di supporto all'attività della pesca professionale, autorizzata e convenzionata dal competente Ufficio del Magistrato Acqua, quali capannoni, cavane, depositi, reti e bancali.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE DI TUTELA				
---	<i>Coni visuali</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0; (criteri classe I, comma 3) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Il PI individua i coni visuali significativi, prescrivendo nella progettazione di tali ambiti il mantenimento e lo sviluppo della possibilità di mantenere visivamente elementi di singolarità legati al paesaggio ed alla percezione di ambienti costruiti o di semplici interruzioni dell'edificato. Per gli edifici esistenti negli ambiti dei coni visuali sono ammessi esclusivamente gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia.
---	<i>Golene</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)	Sono le zone in edificate comprese tra l'argine maestro e l'alveo dei fiumi. In queste zone sono vietate le nuove costruzioni, i movimenti di terra, gli scavi, i depositi e le discariche di materiali, fatti salvi gli interventi per la manutenzione e per le opere di sistemazione e difesa idraulica eseguite dagli Enti preposti.
---	<i>Aree Nucleo (Core area)</i>	Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)	Il PI recepisce le aree nucleo appartenenti alla rete ecologica provinciale e localizzate all'interno del territorio comunale che, costituite dai siti della Rete Natura 2000 sono i seguenti: → Sito di Importanza Comunitaria (SIC) - IT3240031 - «Fiume Sile da Treviso Est a San Michele Vecchio»; → Sito di Importanza Comunitaria (SIC) - IT3250031 - «Laguna Superiore di Venezia» → Zona di Protezione Speciale (ZPS) - IT3240019 - «Fiume Sile: Sile Morto e ansa San Michele Vecchio»; → Zona di Protezione Speciale (ZPS) - IT3250046 - «Laguna di Venezia». In queste aree la realizzazione delle infrastrutture è subordinata a misure di mitigazione mirata alla continuità ecologica e faunistica ed al mantenimento della biodiversità; l'attività agricola dovrà essere indirizzata al mantenimento della biodiversità complessiva.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE DI TUTELA		Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto Quarta: aree di intensa attività umana	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 1) e p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) e all. B1 p. 3 e 4 (ambiti funzionali e caratteristiche territoriali)	Le zone a verde privato, rappresentate nelle tavole del P.I., sono destinate al mantenimento ed al rispetto del verde esistente, nonché alla protezione di edifici di valore culturale ed ambientale, ove con gli stessi coincidenti. I parcheggi esterni, su aree scoperte, dovranno, in ogni caso, essere realizzati mediante l'uso di materiali drenanti ed ecocompatibili.
---	Aree a verde privato			
ZONE PER ATTREZZATURE ED IMPIANTI DI INTERESSE GENERALE		Prima: aree particolarmente protette Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3) D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)	Nel P.I. sono così classificate: → Asilo nido; → Scuola dell'Infanzia; → Scuola Primaria; → Scuola Secondaria di primo grado.
Sa	Aree per l'istruzione			
Sb	Aree per attrezzature di interesse comune	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) ed eventuali omogeneizzazioni con classi acustiche limitrofe per evitare micro suddivisioni (all. A1, p. 1.0 lettera B)	Nel P.I. sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso: → istituzioni religiose; → istituzioni culturali e associative; → istituzioni per lo svago e lo spettacolo; → istituzioni assistenziali; → istituzioni sanitarie; → servizi amministrativi; → servizi pubblica sicurezza; → servizi telecomunicazioni; → servizi commerciali; → servizi tecnologici; → attrezzature di interscambio.
Sc	Aree a verde pubblico, a parco e attrezzature per il gioco e lo sport	Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale Terza: aree di tipo misto	D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 4.0 (criteri metodologici per aree urbane) ed eventuali omogeneizzazioni con classi acustiche limitrofe per evitare micro suddivisioni (all. A1, p. 1.0 lettera B)	Nel P.I. sono ammesse le seguenti principali destinazioni d'uso: → area gioco bambini; → giardino pubblico di quartiere; → impianti sportivi di base; → impianti sportivi agonistici; → parco urbano; → campi da golf; → campi da tennis; → piscine; → galoppatoi; → percorsi attrezzati; → parchi extraurbani; → campo di marte; → impianti sportivi privati.

Zone P.I.		Previsione Classi P.C.C.A.	Riferimento	Note
ZONE PER VIABILITÀ E PARCHEGGI		Tali aree non sono state oggetto di azionamento acustico alla luce del fatto che i parcheggi ed il sedime della viabilità non prevedono al loro interno la presenza di persone o spazi per le comunità ma la loro funzione è quella di accogliere il traffico viabilistico e la sosta dei veicoli transitanti.		<p>Nel P.I. sono zone destinate ai parcheggi pubblici o privati di uso pubblico.</p> <p>Le aree a parcheggio risultano così classificate:</p> <p>→ area parcheggio;</p> <p>→ autorimesse;</p> <p>→ autosilos.</p> <p>I parcheggi vengono di norma realizzati su di un unico livello, corrispondente al piano campagna; è ammessa la realizzazione di parcheggi su più livelli nel contesto di zone residenziali o produttive.</p>
---	<i>Viabilità</i>			
Sd	<i>Aree a parcheggio</i>			
ZONA DI INTERESSE ARCHEOLOGICO		<p>Prima: aree particolarmente protette</p> <p>Seconda: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale</p>	<p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri classe I, comma 3)</p> <p>D.G.R.V. n. 4313; all. A1, p. 2.0 (criteri di classe II, comma 1)</p>	<p>Nel P.I. sono evidenziati i seguenti ambiti di interesse archeologico:</p> <p>→ la riserva archeologica di Altino;</p> <p>→ la Laguna di Venezia.</p> <p>In tali aree ogni intervento comportante l'esecuzione di opere quali scassi, sbancamenti fondazioni, livellamenti e modifica delle quote del terreno, migliorie agrarie, costruzioni di drenaggi piantumazione di nuove essenze, modifica dell'assetto idraulico, o che comporti l'alterazione del fondale lagunare, è condizionato al rilascio del nulla-osta preventivo da parte della Soprintendenza Archeologica per il Veneto.</p>
---	<i>Aree di interesse archeologico</i>			

5. INQUADRAMENTO GENERALE

5.1 ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE ZONE OMOGENEE

Il Comune di Quarto d'Altino (VE) è situato nella parte centrale della Città Metropolitana di Venezia, al confine nord del capoluogo.

I **confini** del territorio comunale sono così definiti:

- a nord con Roncade (TV);
- a nord-ovest con Casale sul Sile (TV);
- a ovest con Mogliano Veneto (TV);
- a sud-ovest con Marcon (VE);
- a sud e sud-est con Venezia;
- a est con Musile di Piave (VE);
- a nord-est con Meolo (VE).

Il ruolo del Comune va inquadrato nell'area di cintura metropolitana in rapporto alla Città di Venezia ed ai suoi territori adiacenti. Il Comune è costituito da nove nuclei urbani ben definiti:

- Quarto d'Altino (capoluogo);
- Altino;
- Ca' Corner;
- Ca' Pavanetto;
- Le Crete;
- Le Trezze;
- Portegrandi;
- San Michele Vecchio;
- Trepalade.

I nove nuclei abitati sono connessi da una rete viaria sovracomunale costituita da:

- la Strada Statale n.14 "della Venezia Giulia" mette in collegamento la frazione di Portegrandi alla frazione di Ca' Pavanetto;
- la Strada Provinciale n.40 "Favaro – Quarto d'Altino" mette in collegamento il centro comunale di Quarto d'Altino alla frazione di Le Crete;
- la Strada Provinciale n.41 "Casale sul Sile - Portegrandi" attraversa la parte settentrionale del territorio comunale mettendo in collegamento il centro comunale alla frazione di Trepalade, Ca' Corner e Portegrandi;
- la Strada Provinciale n.41dir "Quarto d'Altino - Portegrandi" collega la frazione di Trepalade alla frazione di Altino in direzione sud;
- la Strada Provinciale n.43 "Portegrandi – Caposile - Jesolo" attraversa la parte orientale del territorio comunale mettendo in collegamento la frazione di Portegrandi alla frazione di Le Trezze.

I caratteri morfologici del territorio comunale, che si estende per una superficie di 17,24 Km², sono quelli di un territorio pianeggiante, con un profilo geometrico regolare e variazioni altimetriche quasi irrilevanti, 4 m s.l.m..

All'interno del Comune di Quarto d'Altino sono presenti n.3 siti facenti parte della Rete Natura 2000 (Direttiva 92/43/CEE), in particolare n.2 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e n.1 Zona di Protezione Speciale (ZPS), quali: la ZSC "Laguna Superiore di Venezia" IT3250031 che si estende per una superficie di circa 20.187 ha, coincidente con la ZPS "Laguna di Venezia" IT3250046 che si estende per una superficie di circa 55.209 ha e la ZSC "Fiume Sile da Treviso est a San Michele" IT340031 che si estende per una superficie di 753 ha.

Il P.A.T. ed il P.I. suddividono il territorio comunale in nove **A.T.O. - Ambiti Territoriali Omogenei**:

- **A.T.O. N.1 - "AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI QUARTO D'ALTINO"**: il P.A.T. riconosce la vocazione insediativa di carattere residenziale, individuando l'area di urbanizzazione consolidata di Quarto d'Altino capoluogo, comprensiva delle principali aree a servizi e delle relative direttrici di sviluppo a prevalente destinazione residenziale. Il Piano prevede il completamento del tessuto insediativo, confermando le direttrici di espansione verso sud e verso est, a completamento del tessuto edilizio esistente. A Quarto d'Altino permane una distinzione piuttosto netta tra le aree produttive e le zone urbane. Tale distinzione costituisce un'opportunità per pensare al tema antico della "forma urbis", il disegno della città. L'A.T.O. n. 1 è interessata dall'attraversamento sia dell'autostrada A4 che della linea ferroviaria Venezia - Trieste che taglia il nucleo di urbanizzazione consolidato del Capoluogo. La zona agricola limitrofa al sistema insediativo, in parte caratterizzata da una primaria funzione sotto il profilo agricolo - produttivo, è caratterizzata dalla presenza di alcuni manufatti di valore storico - testimoniale. La parte nord dell'A.T.O. è interessata dalla presenza del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, all'interno del quale gli interventi sono disciplinati dal Piano Ambientale del Parco del Sile stesso. Il Fiume Sile, in qualità di Sito di Importanza Comunitaria, viene riconosciuto quale area core nella classificazione funzionale della rete ecologica. La parte più orientale dell'A.T.O. è interessata dalla presenza dell'ambito di tutela e valorizzazione della Riserva Archeologica di Altino, per il quale il P.A.T. riconosce la valenza e ne persegue la tutela, la riqualificazione e la valorizzazione nell'ottica di fruizione del patrimonio archeologico presente.
- **A.T.O. N.2 - "AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI SAN MICHELE VECCHIO"**: l'ambito costituisce un contesto a prevalente destinazione insediativa di carattere residenziale, interessata da una forte componente sotto il profilo ambientale: la parte nord dell'A.T.O. ricade all'interno del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, entro il quale gli interventi sono disciplinati dal Piano Ambientale del Parco del Sile stesso. Il Piano individua il completamento del tessuto residenziale esistente, riconfermando le previsioni legate alla pianificazione vigente conseguente alla variante di adeguamento al Piano Ambientale del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile. Sotto il profilo del sistema relazione, l'A.T.O. n. 2 è lambita, nella parte est, dall'attraversamento dell'autostrada A4, la quale viene riconosciuta dal Piano quale barriera infrastrutturale al sistema ambientale del fiume Sile;
- **A.T.O. N.3 - "AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI LE CRETE"**: comprende al suo interno l'area di urbanizzazione consolidata della frazione di Le Crete con prevalente destinazione di carattere residenziale. Il Piano di Assetto del Territorio prevede il completamento del tessuto insediativo, confermando le direttrici di espansione legate alla pianificazione vigente verso nord, a completamento del tessuto edilizio esistente. Il Piano individua in quest'ambito

un'attività produttiva collocata a ridosso del tessuto insediativo a prevalente destinazione residenziale, per le quali il Piano degli Interventi dovrà prevedere gli interventi ammissibili, favorendo il trasferimento della stessa o la riconversione con destinazioni compatibili al contesto. Il Piano riconosce la presenza di un nucleo di edificazione diffusa posto lungo via Ca' Zorzi per il quale viene promosso il completamento insediativo attraverso l'acquisizione di crediti edilizi generati da interventi di recupero in zona agricola. Sotto il profilo del sistema relazione, l'A.T.O. n. 3 è interessata dall'attraversamento della linea ferroviaria Venezia – Trieste che lambisce il nucleo residenziale nella parte occidentale. Per favorire una maggiore permeabilità tra le parti di territorio separate da suddetta infrastruttura, il Piano riporta l'indicazione di un sottopasso in corrispondenza di via Crete. Il Piano individua il sistema della mobilità lenta costituito dagli itinerari di interesse storico-testimoniale che mettono in relazione la frazione de Le Crete con il capoluogo e con il più ampio sistema delle valenze di natura paesaggistico - ambientale presente sul territorio, con particolare riferimento al corridoio del fiume Zero ed al bosco di Le Crete;

- A.T.O. N.4 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI ALTINO”: l'ambito è caratterizzato dalla presenza dell'omonimo nucleo insediativo, anche se gran parte del territorio interessato dall'A.T.O. in oggetto registra una vocazione per lo più legata al settore primario, accompagnata da un'elevata valenza sotto il profilo ambientale e paesaggistico. Il Piano riconosce gli ambiti di urbanizzato consolidato a prevalente destinazione residenziale esistenti, già previsti dagli strumenti urbanistici previgenti, compresi delle relative zone a servizi, ai quali si affianca l'individuazione di un nucleo di edificazione diffusa posto lungo via S. Eliodoro: per quest'ambito il Piano prevede la riconversione e la riqualificazione di un'attività incongrua con il contesto residenziale, consentendo al contempo l'addensamento del tessuto insediativo esistente previa acquisizione di crediti edilizi, di natura residenziale o compatibili con la residenza, dalla zona agricola;
- A.T.O. N.5 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI TREPALADE”: l'ambito ricomprende al suo interno l'edificato consolidato dell'omonima frazione; detto ambito viene per lo più ricompreso all'interno dell'area disciplinata dal Piano Ambientale del Fiume Sile. Si tratta infatti di un ambito posto lungo il corridoio ecologico principale del canale Siloncello, a ridosso dell'ambito del Parco Naturale Regionale del Fiume Sile, e pertanto caratterizzato da un elevato valore sia sotto il profilo paesaggistico che ambientale. All'interno dell'ambito in oggetto il Piano riconosce le porzioni di urbanizzato consolidato che, per la natura incongrua al contesto o lo stato di degrado in cui si trovano, necessitano di azioni volte al miglioramento della qualità dell'insediamento o una riconversione delle funzioni in esso allocate. In tal senso il Piano individua il contesto dell'ex Trattoria “Da Cesaro” a Trepalade quale ambito di miglioramento della qualità urbana e territoriale e l'ambito dell'ex Tycoon quale ambito di riqualificazione e riconversione con destinazioni compatibili con il contesto considerata la vicinanza sia all'insediamento di tipo residenziale che all'area nucleo del fiume Sile;
- A.T.O. N.6 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DI PORTEGRANDI”: al quale viene attribuita una vocazione prevalentemente di carattere residenziale, pur tuttavia completata da funzioni legate all'attività agricola ed a una forte valenza sotto il profilo ambientale e paesaggistico. All'interno dell'A.T.O. n. 6 vengono riconosciute le aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale o compatibile con la stessa, all'interno delle quali sono collocate le principali aree a servizi tra cui gli impianti sportivi e l'area cimiteriale lungo il

corso del fiume Sile. Sono altresì individuate le parti di territorio dedicate alle funzioni di carattere economico con particolare riferimento alla darsena di Portegrandi e gli stabilimenti dell'Azienda Agricola Le Tresse. Il Piano individua il sistema della viabilità principale esistente e le previsioni di miglioramento della stessa, anche attraverso la realizzazione di nuove intersezioni in grado di distribuire il traffico di attraversamento principalmente allocato sulla S.S. n.14 Triestina e favorire l'accessibilità al nucleo insediativo di Portegrandi sviluppatosi in due porzioni attraversate proprio dalla S.S. n.14. In quest'ottica viene individuato uno svincolo all'interno del Contesto territoriali destinato alla realizzazione di programmi complessi denominato con la lettera F, peraltro già previsto dalla pianificazione vigente;

- A.T.O. N.7 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DELL'AREA PRODUTTIVA DI QUARTO D'ALTINO”: l'ambito racchiude al suo interno l'area produttiva e artigianale di Quarto d'Altino: in quest'ambito le aree di urbanizzazione consolidata sono caratterizzate per lo più da destinazioni legate al manifatturiero al cui interno sono collocate delle porzioni a destinazione residenziale per le quali il P.A.T. prevede la riconversione considerato il contesto in cui si collocano. Nella parte sud il Piano riconosce tuttavia una porzione di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale per la quale il P.I. dovrà favorire processi di carattere urbano legati alla mitigazione visiva della vicina zona produttiva. Il Piano prevede il completamento dell'area produttiva in direzione dell'Autostrada A4 ed individua le opere incongrue collocate all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale;
- A.T.O. N.8 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO AGRICOLO INTEGRATO”: all'interno dell'ambito il Piano non prevede azioni strategiche legate alla trasformabilità. Viene riportata l'indicazione del tratto della bretella di attraversamento del centro di Quarto d'Altino quale viabilità di progetto già prevista dalla pianificazione vigente e peraltro già in fase di realizzazione;
- A.T.O. N.9 – “AMBITO TERRITORIALE OMOGENEO DE LE TREZZE”: all'interno dell'ambito il Piano riporta le porzioni di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione residenziale concentrate lungo la S.P. n.43 Portegrandi – Caposile - Jesolo per le quali il P.A.T. riconferma le direttrici di sviluppo verso nord e verso ovest, già previste dalla pianificazione vigente. Il Piano riconosce la presenza di un nucleo di edificazione posto lungo il Canale della Vela per il quale promuovere la saturazione attraverso l'acquisizione di crediti edilizi acquisiti da interventi di recupero in zona agricola.

Le principali **utilizzazioni delle aree** del territorio sono rappresentate da:

- Zona residenziale: 5,76 %
- Zona destinata ad attività industriali: 5,36 %
- Zona di produzione agricola: 74,05 %
- Zone per servizi ed impianti di interesse comune: 4,82 %
- Zone di tutela ambientale: 9,80 %
- Zone destinate all'istruzione: 0,21 %

Per quanto riguarda le infrastrutture ed i percorsi, il Comune di Quarto d'Altino (VE) risulta attraversato dai seguenti **assi di collegamento** principali:

- Autostrada A4 "Serenissima";
- S.S. n.14 "Della Venezia Giulia";
- S.P. n.40 "Favaro - Quarto d'Altino";
- S.P. n.41 "Casale sul Sile - Portegrandi";
- S.P. n.41dir "Quarto d'Altino - Portegrandi";
- S.P. n.43 "Portegrandi - Caposile - Jesolo".

In termini generali il **sistema economico** di Quarto d'Altino si basa oggi sulla combinazione di attività dei comparti **primario**, **secondario** e **terziario**. Particolarmente avvantaggiata dalla fertilità del suo territorio, si coltivano cereali, ortaggi, foraggi, alberi da frutta e viti dalle quali si ricava un'eccellente uva da vino. È praticato anche l'allevamento di bovini, suini, caprini e avicoli.

Il settore **produttivo secondario** è costituito da imprese tessili, del legno, produzione dei materiali plastici, materiali da costruzione e la produzione lattiero - casearia.

Il settore **terziario** si compone di una rete commerciale, sufficiente per le esigenze primarie della popolazione, e dell'insieme dei servizi, tra cui si segnalano quello bancario e la consulenza informatica.

Dal punto di vista del **paesaggio** nel territorio di Quarto d'Altino non si riscontra una spiccata diversificazione di tipologie. Si possono tuttavia distinguere ambiti territoriali con assetti ambientali, agricoli ed insediativi sufficientemente omogenei, per i quali è possibile adottare una suddivisione in cinque tipologie:

- Paesaggio della laguna;
- Paesaggio agrario;
- Paesaggio rurale;
- Paesaggio urbano;
- Paesaggio storico.

Dall'analisi del P.A.T. e del P.I. emerge la presenza dei seguenti vincoli:

→ *Vincoli culturali paesaggistici (art. 6 delle presenti N.T.A.):* Il P.A.T. individua i vincoli culturali e paesaggistici operanti all'interno del campo di intervento quali:

- Parchi e Riserve Nazionali o Regionali ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 – Parco Naturale del Fiume Sile;
- Edifici tutelati ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Aree di notevole interesse pubblico vincolate ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004;
- Fasce costiere;
- Corsi d'acqua;
- Zone archeologiche;
- Aree soggette a vincolo di destinazione forestale ai sensi della L.R. n. 52/1978;
- Rete Natura 2000.

→ *Vincoli derivanti dalla pianificazione di livello superiore (art. 7 delle presenti N.T.A.):*

- Centri Storici - aree individuate nell'Atlante dei Centri Storici della Regione Veneto come "Centri Storici" e soggette alle disposizioni di cui all'art. 24 delle norme del PTRC. Si richiama, la disciplina specifica per i centri storici di cui alle presenti norme;
- Ambiti per l'istituzione di riserve archeologiche di interesse regionale ai sensi dell'art. 27 delle N.d.A. del PTRC - il P.A.T. individua gli ambiti per l'istituzione di riserve archeologiche di interesse regionale, all'interno della quale si applicano le direttive, prescrizioni e vincoli di cui all'art. 27 del PTRC;
- Ambiti naturalistici di livello regionale ai sensi dell'art. 19 delle N.d.A. del P.T.R.C. - le aree soggette alle disposizioni per la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali di cui all'art. 19 delle Norme di Attuazione del P.T.R.C. 1992 per il territorio di Quarto d'Altino è il medio corso del Fiume Sile, da Casier a Portegrandi;
- Aree di interesse paesaggistico - ambientale di cui all'art. 21 lett. a del P.A.L.A.V. - il Piano riporta le aree di interesse paesaggistico - ambientale del Piano di Area della Laguna e dell'Area Veneziana. All'interno di questi ambiti si applicano le disposizioni di cui all'art. 21 lett. a del P.A.L.A.V.;
- Strade Romane - il Piano individua il tracciato delle Strade Romane, quali Via Claudia Augusta e Via Annia;
- Zone umide - il Piano persegue le finalità di conservazione dell'ecosistema rappresentato dall'insieme delle biocenosi, dai processi ecologici essenziali e dai sistemi che sostengono l'equilibrio naturale e la salvaguardia delle diversità genetiche presenti;
- Aree a pericolosità idraulica in riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Aree a rischio idraulico in riferimento alle opere di bonifica (P.G.B.T.T.R.);
- Piani di Area o di settore.

→ *Altri vincoli/Fasce di rispetto:*

- *Depuratori pubblici e fasce di rispetto;*
- *Cimiteri e fasce di rispetto cimiteriale;*
- *Allevamenti zootecnici intensivi;*
- *Elettrodotti e fasce di rispetto;*
- *Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico;*
- *Viabilità e fasce di rispetto stradale;*
- *Ferrovia e fasce di rispetto ferroviario;*
- *Idrografia e fasce di rispetto idraulico;*
- *Limiti dei centri abitati;*
- *Classificazione sismica.*

5.1.1 Vie di comunicazione

5.1.1.1 Autostrade

Da segnalare il tratto della "Serenissima" (Autostrada A4) nella zona nord-ovest del territorio comunale.

5.1.1.2 Strade Statali e Regionali

A questa categoria appartiene la seguente via di comunicazione:

- Strada Statale n.14 "della Venezia Giulia" che, attraversando la zona agricola a est del centro comunale, percorre la frazione di Portegrandi.

5.1.1.3 Strade Provinciali

A questa categoria appartengono le seguenti vie di comunicazione:

- la Strada Provinciale n.40 "Favaro – Quarto d'Altino", da intersezione con la S.P. n.41 nel centro comunale, fiancheggia la linea ferroviaria "Venezia – Trieste" e la frazione di Le Crete, percorre il Comune di Marcon fino a intersezione con via Triestina nella Città Metropolitana di Venezia;
- la Strada Provinciale n.41 "Casale sul Sile - Portegrandi" attraversa la parte settentrionale del territorio comunale mettendo in collegamento il centro comunale alle frazioni di Trepalade, Ca' Corner, e Portegrandi;
- la Strada Provinciale n.41dir "Quarto d'Altino - Portegrandi", da intersezione con la Strada Provinciale n.41, collega la frazione di Trepalade alla frazione di Altino in direzione sud fino ad intersezione con la Strada Statale n.14 nella Città Metropolitana di Venezia;
- la Strada Provinciale n.43 "Portegrandi – Caposile - Jesolo", da intersezione con la Strada Statale n.14, attraversa la parte orientale del territorio comunale mettendo in collegamento la frazione di Portegrandi alla frazione di Le Trezze.

5.1.1.4 Vie di comunicazione interne ai centri abitati

Quarto d'Altino

Le strade comunali che attraversano il Capoluogo sono molteplici, tutte con volumi di traffico alquanto variabili; tra le più importanti si possono elencare la Strada Provinciale n.40, localmente denominata via J.F. Kennedy e viale della Resistenza; le altre strade principali sono viale Toscanini, via Roma, via Antonio Gramsci, via Aldo Moro, via Alessandro Manzoni, via Guglielmo Marconi, via Claudia Augusta, ecc..

Altino

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.41dir, localmente denominata via San Eliodoro.

Ca' Corner

La frazione è interessata dal passaggio di Strada Provinciale n.41, localmente denominata via Trieste; le altre strade principali sono via Paolo Lo Monaco, via Monsignor Giuseppe Pasquini, via Paolo VI, via Dante Alighieri, via Francesco Petrarca e via Comm. Domenico Veronese.

Ca' Pavanetto

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Statale n.14, localmente denominata via Trieste.

Malcanton

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.251, localmente denominata via Alcide de Gasperi; le altre strade principali sono via Daniele Manin e via Antonio Gramsci.

Le Crete

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.40, localmente denominata via della Resistenza; le altre strade principali sono via Crete, via G. Passerella, via V. Utrica, via della Repubblica, e via Giovanni Pascoli.

Le Trezze

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.43, localmente omonima alla frazione.

Portegrandi

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.43, localmente denominata via Trezze e dal passaggio della Strada Statale, localmente denominata via Trieste; le altre strade principali sono via Giuseppe Garibaldi, via Cesare Battisti, via Michelangelo, via Marzi, via Giuseppe Mazzini e via Cristoforo Colombo.

San Michele Vecchio

La frazione è interessata dal passaggio di via Roma, via Abbate Tommaso, via Luigi Mazzon, via Filippo Serra, via Volpato, via Pasini e via Zannetin.

Trepalade

La frazione è interessata dal passaggio della Strada Provinciale n.41, localmente denominata via Guglielmo Marconi e via Trieste.

5.1.1.5 Strade locali

La rimanente parte del territorio comunale è interessata da strade a servizio essenzialmente locale, con traffico ad andamento fluttuante ma comunque di intensità molto ridotta.

5.1.1.6 Linee ferroviarie

All'interno del Comune di Quarto d'Altino è presente la linea ferroviaria "Venezia - Trieste" che percorre la parte occidentale del territorio comunale fiancheggiando la frazione di Le Crete e attraversando l'intero centro comunale di Quarto d'Altino.

5.2 AREE SALIENTI DAL PUNTO DI VISTA DELLA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

5.2.1 Centri abitati e aree residenziali

Il sistema insediativo è caratterizzato dall'evoluzione storica dei piccoli borghi rurali, insediatisi inizialmente lungo le direttrici di collegamento ed i principali corsi fluviali.

L'edificazione, tuttavia, si evidenzia anche nelle campagne circostanti soprattutto lungo le strade di collegamento principali e secondarie con gli altri comuni limitrofi.

5.2.1.1 *Quarto d'Altino*

Il centro urbano di Quarto d'Altino si è sviluppato nella parte occidentale del Comune lungo la linea ferroviaria, la Strada Provinciale n.40 e la Strada Provinciale n.41.

L'area è caratterizzata, oltre che da zone esclusivamente residenziali, anche da aree ad uso misto commerciale (bar, ristoranti, banche, esercizi commerciali, etc.). Ad est del centro comunale è presente il depuratore e il centro di raccolta rifiuti.

Presso il centro urbano sono presenti n. 2 case di riposo, la "Residenza per Anziani Anni Azzurri" e l'"Associazione Ca' dei Fiori". Sono inoltre presenti istituti scolastici, campi sportivi e parchi.

5.2.1.2 *Altino*

È una frazione situata a sud-est del territorio comunale, a circa quattro chilometri di distanza dal Capoluogo, ed è attraversata dalla Strada Provinciale n.41dir. Il centro abitato è caratterizzato dalla presenza del Museo nazionale e Area archeologica di Altino, dall'Azienda Agricola di Zacchello Giancarlo e da numerosi appezzamenti agricoli.

5.2.1.3 *Cà Corner*

È una frazione situata a est del territorio comunale, a circa cinque chilometri di distanza dal Capoluogo ed è attraversata dalla Strada Provinciale n.41. La frazione è caratterizzata dalla presenza dell'ex Mulino elettrico, dalla Chiesa di San Magno e dalla Scuola Primaria "Amerigo Vespucci".

5.2.1.4 *Cà Pavanetto*

È una frazione situata a est del territorio comunale, a circa sette chilometri di distanza dal Capoluogo. La frazione è attraversata dalla Strada Statale n.14 ed è caratterizzata da numerosi appezzamenti agricoli. Presso il centro abitato si trova il fornitore di materiali da costruzione "Salvalaio Cesare S.R.L."

5.2.1.5 *Le Crete*

È una frazione situata a sud del territorio comunale, a circa un chilometro di distanza dal Capoluogo. La frazione è attraversata dalla Strada Provinciale n.40 e dalla linea ferroviaria "Venezia - Trieste" ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi appezzamenti agricoli, attività commerciali ed industriali. Presso il territorio del centro urbano è presente una sottostazione elettrica, e l'Asilo Nido Comunale "Pollicino".

5.2.1.6 *Le Trezze*

È una frazione situata a est del territorio comunale, a circa otto chilometri di distanza dal Capoluogo. La frazione è attraversata dalla Strada Provinciale n.43 ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi appezzamenti agricoli. Presso il centro urbano è presente il "Monumento commemorativi ai caduti".

5.2.1.7 Portegrandi

È una frazione situata ad est del territorio comunale, a circa sei chilometri di distanza dal Capoluogo. La frazione è attraversata dalla Strada Statale n.14 e dalla Strada Provinciale n.43 ed è caratterizzata numerosi appezzamenti agricoli e dal cantiere nautico di Portegrandi. Ad est della frazione è presente la “Villa del Ferro” e l’Azienda Agricola “Le Tresse”.

5.2.1.8 San Michele Vecchio

È una frazione situata ad ovest del territorio comunale, a circa un chilometro di distanza dal Capoluogo. La frazione è fiancheggiata dall’autostrada A4 ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi appezzamenti agricoli, attività commerciali e dalla zona industriale sita a sud dei quartieri residenziali.

5.2.1.9 Trepalade

È una frazione situata ad est del territorio comunale, a circa tre chilometri di distanza dal Capoluogo. La frazione è attraversata dalla Strada Provinciale n.41 ed è caratterizzata dalla presenza di numerosi appezzamenti agricoli. Presso il centro urbano è presente l’Oasi naturale di Trepalade.

5.2.2 Aree per attività terziarie e di servizi

Il P.A.T. ed il P.I. identificano tra i principali servizi a scala territoriale i cosiddetti “Poli Funzionali” definiti come parti del territorio ad elevata specializzazione funzionale con servizi ad alta specificazione economica, scientifica, culturale, sportiva, ricreativa e della mobilità.

I principali spazi pubblici o destinati alle attività collettive sono le scuole, le attrezzature riservate alle istituzioni religiose (chiese e servizi parrocchiali), le aree riservate alle istituzioni culturali e associative (museo e biblioteca), le aree adibite a servizi tecnologici, le aree destinate a parco per il gioco e lo sport ed aree per attività ricreative.

Nel territorio comunale sono presenti **scuole** di vari livelli:

Quarto d’Altino

- Istituto Comprensivo Statale “Angelo Roncalli” di Quarto d’Altino;
- Scuola dell’Infanzia “Peter Pan”.

Ca’ Corner

- Scuola Primaria “Amerigo Vespucci”.

Le Crete

- Asilo Nido Comunale “Pollicino”.

5.2.3 Aree agricole, industriali e commerciali

Il Comune di Quarto d'Altino presenta nel suo territorio una alta quantità di appezzamenti destinati all'utilizzo agricolo. Inoltre si ha evidenza di un'area destinata all'attività industriale sita nella zona ovest del Comune, nella frazione di San Michele Vecchio, oltre che alcuni singoli casi lungo le principali vie di collegamento con i territori circostanti. La rete commerciale comprende l'edificazione di alcuni ipermercati e piccole aree destinate alle attività direzionali.

5.2.3.1 Agricoltura

L'agricoltura viene praticata con successo grazie alle favorevoli caratteristiche del terreno: si coltivano cereali, in particolare frumento, ortaggi, foraggi, alberi da frutta e, soprattutto, viti, dalle quali si ricava un'eccellente uva da vino. È praticato anche l'allevamento di bovini, suini, caprini e avicoli. Come per gran parte della realtà padana veneta orientale, sul territorio comunale esistono, più che aziende agricole di significativa rilevanza, numerose micro - realtà per lo più legate alla tradizione agricola del passato. Anche gli allevamenti destinati all'attività agricola rimangono marginali, legati alla tradizione ed in progressiva rarefazione.

5.2.3.2 Industria e artigianato

La zona industriale di Quarto d'Altino è situata ad ovest del territorio comunale, nella frazione di San Michele Vecchio ed è fiancheggiata dall'autostrada A4. Tra le industrie di maggiore importanza produttiva si annoverano le imprese tessili, del legno, per la produzione dei materiali plastici e da costruzione e la produzione lattiero - casearia.

Sono inoltre presenti alcune realtà industriali di minori dimensioni disseminate nel territorio comunale e sorte lungo le principali arterie stradali provinciali e regionali.

5.2.3.3 Commercio e servizi

Le aree adibite al commercio ed ai servizi sono distribuite in tutto il territorio comunale. Tutte le principali arterie stradali sono disseminate da edifici e capannoni per la maggior parte ad uso commerciale.

5.2.4 Individuazione delle aree destinate a spettacolo a carattere temporaneo, oppure mobile, oppure all'aperto

La localizzazione di aree destinate a manifestazioni temporanee tradizionali e/o di spettacolo nel Capoluogo e nelle frazioni del Comune di Quarto d'Altino, per le quali dovranno essere emanate precise deroghe, sono indicate nell'apposita cartografia e nei paragrafi seguenti. Alcune aree per manifestazioni sono situate nei pressi di strutture scolastiche; è necessario pertanto che sia esclusa la possibilità di svolgere manifestazioni in concomitanza con l'orario scolastico. Di seguito sono indicate le aree adibite a manifestazioni temporanee ordinate con codice alfanumerico (es: M1) nei sottostanti paragrafi e visibili graficamente nella Tavola 3.

5.2.4.1 *Quarto d'Altino*

Sono presenti le seguenti aree per manifestazioni nel capoluogo comunale:

- Area Municipio (M1);
- Area campo sportivo Parrocchia di San Michele Arcangelo (M2);
- Parco e pista polivalente (M7);
- Parte di via Aldo Moro, via Roma e via Stazione (M8);
- Area parcheggio via Giovanni Pascoli (M9);
- Area Imbarcadero sul Sile (M10).

5.2.4.2 *Cà Corner*

Sono presenti le seguenti aree per manifestazioni:

- Area campo sportivo comunale "Cav. Luigi Veronese" (M3);
- Area adiacente al campo sportivo comunale "Cav. Luigi Veronese" (M4);
- Piazza Papa Giovanni XXIII (M5).

5.2.4.3 *Altino*

È presente la seguente area per manifestazioni:

- Piazzale Chiesa parrocchiale di Sant'Eliodoro Vescovo (M6).

La possibilità di derogare dai limiti acustici del P.C.C.A. in tali aree, in occasione di manifestazioni e spettacoli temporanei, è disciplinata dal Regolamento Acustico Comunale.

6. MONITORAGGIO AMBIENTALE

6.1 STRUMENTAZIONE UTILIZZATA

La catena di misura fonometrica (cfr. Tabella 6.1) è risultata compatibile con le condizioni meteorologiche del periodo in cui si sono effettuate le misurazioni, e comunque in accordo con le norme CEI 29-10 ed EN 60804/1994.

La strumentazione è di Classe 1, conforme alle norme IEC 651/79 e 804/85 (CEI EN 60651/82 e CEI EN 60804/99).

Il microfono è munito di cuffia antivento. Prima e dopo ogni serie di misure è stata controllata la calibrazione della strumentazione mediante calibratore in dotazione (verificando che lo scostamento dal livello di taratura acustica non sia superiore a 0,5 dB, come indicato all'art. 2, comma 3 del D.M. 16.03.1998).

Come richiesto dall'art. 2, comma 4 del D.M. 16.03.1998, tutta la strumentazione fonometrica è provvista di certificato di taratura e controllata almeno ogni due anni per la verifica della conformità alle specifiche tecniche. Il controllo periodico è stato eseguito presso laboratori accreditati da un servizio di taratura nazionale.

Il valore dell'incertezza delle misure è pari a ± 1 dBA.

Tabella 6.1. Catena di misura fonometrica

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model LxT	3771	24.03.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model LxT	3006	24.03.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model LxT	6896	24.03.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model LxT	7235	14.12.2022	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	

Tipo	Marca e modello	N. matricola	Data di taratura	Certificato di taratura
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2353	31.05.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2869	02.10.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	
Analizzatore sonoro modulare di precisione	Larson Davis Model 831	2558	24.03.2023	Vedi Allegato 3
Filtri 1/3 d'ottava				
Calibratore	CAL 200	8146	24.03.2023	
Software di analisi e di calcolo	Larson Davis		Noise & Vibration Works v. 2.10.4	

6.2 CONDIZIONI METEOROLOGICHE

Le attività di misurazione sono state condotte in condizioni meteorologiche compatibili con le specifiche richieste dal D.M. 16.03.98, ovvero in presenza di vento inferiore a 5 m/s e in assenza di precipitazioni piovose.

Nella Tabella 6.2 sono indicati i principali dati meteorologici relativi alle giornate in cui sono stati effettuati i rilievi fonometrici. Viene presa in considerazione la stazione di monitoraggio di Roncade (TV), facente parte della rete regionale e collegata via radio, in tempo reale, alla centrale di acquisizione elaborati del Centro Meteorologico di Teolo (A.R.P.A.V.).

Tabella 6.2. Dati meteorologici stazione ARPAV di Roncade (TV)

Data	Temp. Aria a 2 m (°C)			Pioggia (mm)	Umidità rel. a 2 m (%)		Vento a 5 m (m/s)			
	med	min	max	tot	min	max	Vel. media (m/s)	Raffica		Direz. preval.
								Ora	m/s	
08/11/2023	8,4	2,1	17,9	0,2*	49	100	0,8	12:00	3,5	NO
09/11/2023	8,1	1	14,9	3,6*	62	100	0,9	23:50	3,5	N
30/11/2023	4,8	3,7	5,8	21,4*	65	100	1,2	08:30	5,8	O
01/12/2023	6,9	5,1	9,8	15,4*	100	100	1,1	23:59	5,6	NNO

* Si precisa che le misurazioni sono state eseguite in assenza di precipitazioni atmosferiche.

6.3 DESCRIZIONE E RISULTATI DELLE MISURE

Il monitoraggio ambientale nel territorio comunale è stato condotto utilizzando la strumentazione di cui al paragrafo 6.1, applicando le norme tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico definite dagli allegati A, B e C del D.M. 16.03.98.

Prima della formulazione del programma di monitoraggio sul territorio, sono state raccolte le informazioni utili ed è stata effettuata una serie di sopralluoghi al fine di definire un metodo di lavoro razionale, fissare le postazioni, i periodi ed i tempi di misura e stabilire eventuali priorità di intervento e controllo. Si è cercato quindi, con criteri di razionalità e nei limiti dell'incarico assegnato, di reperire notizie e dati sperimentali per una descrizione esauriente delle sorgenti che determinano o influiscono sul rumore ambientale nell'ambito del territorio comunale.

La Tabella 6.3 e la Tabella 6.4 riportano i risultati delle indagini fonometriche di lungo e breve periodo eseguite nel territorio comunale di Quarto d'Altino nei mesi di novembre e dicembre 2023.

Una migliore considerazione sui livelli riscontrati può essere effettuata attraverso la visione delle schede di misura riportate in **Allegato 1** ed in **Allegato 2**.

Tabella 6.3. Risultati dei rilievi fonometrici di lungo periodo (24 ore)

Quarto d'Altino - Misure lungo periodo novembre/dicembre 2023							
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
A _{DAY}	52,7 dBA	Limiti Fascia B classe III	Casa privata – Autostrada A4	11:23 - 11:23	San Michele Vecchio	Via Angelo Zanettin	30/11/2023 01/12/2023
A _{NIGHT}	50,0 dBA						
A _{24h}	51,9 dBA						
B _{DAY}	49,6 dBA	Limiti Fascia A classe III	Istituto per persone diversamente abili – Ferrovia "Venezia-Trieste"	11:40 - 11:40	Le Crete	Via Le Crete	30/11/2023 01/12/2023
B _{NIGHT}	46,4 dBA						
B _{24h}	48,7 dBA						
C _{DAY}	57,7 dBA	III	Casa privata – S.P. n.40	11:53 - 11:53	Le Crete	Viale della Resistenza	30/11/2023 01/12/2023
C _{NIGHT}	48,1 dBA						
C _{24h}	56,1 dBA						
D _{DAY}	56,4 dBA	III	Azienda "Filadelfia" – S.P. n.41dir	12:09 - 12:09	Altino	Via S. Eliodoro	30/11/2023 01/12/2023
D _{NIGHT}	46,5 dBA						
D _{24h}	54,8 dBA						
E _{DAY}	55,1 dBA	Limiti Fascia B classe III	Casa privata – S.S. n.14	12:36 - 12:36	Cà Corner	Via Monsignor G. Pasquini	30/11/2023 01/12/2023
E _{NIGHT}	49,6 dBA						
E _{24h}	53,9 dBA						

Quarto d'Altino - Misure lungo periodo novembre/dicembre 2023							
Rif.	Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data
F _{DAY}	62,1 dBA	Limiti Fascia A classe III	Casa privata – S.P. n.43	12:48 - 12:48	Le Trezze	Via Trezze	30/11/2023 01/12/2023
F _{NIGHT}	56,4 dBA						
F _{24h}	60,9 dBA						
G _{DAY}	55,5 dBA	III	Casa privata – S.P. n.41	12:23 - 12:23	Trepalade	Via Trieste	30/11/2023 01/12/2023
G _{NIGHT}	49,1 dBA						
G _{24h}	54,2 dBA						

Tabella 6.4. Risultati dei rilievi fonometrici di breve periodo (15 minuti)

Quarto d'Altino- Misure breve periodo novembre 2023									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	veicoli /h
R1	Escluso traffico	47,5 dBA	III	Area agricola	17:23 – 17:38	Quarto d'Altino	Via Mutilati	09/11/2023	8
	Incluso traffico	56,2 dBA							
R2	Escluso traffico	47,7 dBA	I	ZSC – ZPS	16:36 – 16:51	Portegrandi	---	09/11/2023	16
	Incluso traffico	51,0 dBA							
R3	Escluso traffico	42,7 dBA	Limiti Fascia A classe IV	Artigianato (1)	17:01 – 17:16	Cà Pavanetto	Via Trieste	09/11/2023	684
	Incluso traffico	64,8 dBA							
R4	Escluso traffico	46,4 dBA	IV	Artigianato (2)	16:14 – 16:29	Portegrandi	Via Trezze	09/11/2023	248
	Incluso traffico	63,3 dBA							
R5	Escluso traffico	46,8 dBA	III	Scuola Primaria	15:50 – 16:05	Cà Corner	Via Trieste	09/11/2023	24
	Incluso traffico	48,6 dBA							
R6	Escluso traffico	43,3 dBA	III	Attività commerciale	15:07 – 15:22	Altino	Via Sant' Eliodoro	09/11/2023	56
	Incluso traffico	59,6 dBA							
R7	Escluso traffico	44,5 dBA	III	Museo	15:28 – 15:43	Altino	Via Sant' Eliodoro	09/11/2023	48
	Incluso traffico	59,3 dBA							
R8	Escluso traffico	37,8 dBA	Limiti Fascia A classe III	Artigianato (3)	14:44 – 14:59	Trepalade	Via Guglielmo Marconi	09/11/2023	464
	Incluso traffico	53,5 dBA							
R9	Escluso traffico	36,3 dBA	III	Azienda agricola	13:56 – 14:11	Quarto d'Altino	Via Claudia Augusta	09/11/2023	20
	Incluso traffico	51,5 dBA							
R10	Assenza traffico	50,1 dBA	Limiti Fascia B classe IV	Depuratore	13:34 – 13:49	Quarto d'Altino	Via Guglielmo Marconi	09/11/2023	---
R11 day	Assenza traffico	47,9 dBA	Limiti Fascia A classe II	Casa di riposo (1) day	18:14 – 18:29	Quarto d'Altino	Via Guglielmo Marconi	08/11/2023	---
R11 ngt	Assenza traffico	38,4 dBA	Limiti Fascia A classe II	Casa di riposo (1) ngt	22:02 – 22:17	Quarto d'Altino	Via Guglielmo Marconi	08/11/2023	---

Quarto d'Altino- Misure breve periodo novembre 2023									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	veicoli /h
R12	Escluso traffico	45,0 dBA	I	Complesso scolastico	12:39 – 12:54	Quarto d'Altino	Via Fratelli Grigoletto e Pasqualato	09/11/2023	24
	Incluso traffico	49,3 dBA							
R13	Escluso traffico	45,6 dBA	Limiti Fascia A classe II	Asilo nido	17:30 – 17:45	Le Crete	Via Crete	08/11/2023	12
	Incluso traffico	47,5 dBA							
R14	Escluso traffico	49,8 dBA	Limiti Fascia B classe IV	Attività terziarie (1)	17:10 – 17:25	Le Crete	Via Crete	08/11/2023	16
	Incluso traffico	52,3 dBA							
R15	Escluso traffico	50,8 dBA	V	Zona Industriale (1)	16:51 – 17:06	Le Crete	Via Giovanni Pascoli	08/11/2023	144
	Incluso traffico	55,6 dBA							
R16	Escluso traffico	49,4 dBA	V	Zona Industriale (2)	10:21 – 10:36	Le Crete	Via I Maggio	09/11/2023	2440
	Incluso traffico	64,0 dBA							
R17	Escluso traffico	58,3 dBA	Limiti Fascia B classe V	Zona Industriale (3)	11:56 – 12:11	San Michele Vecchio	Via Abbate Tommaso	09/11/2023	56
	Incluso traffico	66,4 dBA							
R18	Escluso traffico	55,0 dBA	Limiti Fascia B classe V	Zona Industriale (4)	11:35 – 11:50	San Michele Vecchio	Via L. Mazzon	09/11/2023	24
	Incluso traffico	57,2 dBA							
R19	Escluso traffico	50,2 dBA	Limiti Fascia B classe V	Zona Industriale (5)	11:17 – 11:32	San Michele Vecchio	Via Filippo Serra	09/11/2023	68
	Incluso traffico	65,7 dBA							
R20	Escluso traffico	48,2 dBA	V	Zona Industriale (6)	10:44 – 10:59	San Michele Vecchio	Via L. Mazzon	09/11/2023	72
	Incluso traffico	58,3 dBA							
R21	Escluso traffico	43,6 dBA	Limiti Fascia B classe II	Quartiere residenziale	12:18 – 12:33	Quarto d'Altino	Via A. Gramsci	09/11/2023	140
	Incluso traffico	53,6 dBA							
R22 day	Escluso traffico	52,3 dBA	I	Casa di riposo (2) day	12:18 – 12:33	Quarto d'Altino	Via Giovanni Pascoli	08/11/2023	272
	Incluso traffico	56,5 dBA							

Quarto d'Altino- Misure breve periodo novembre 2023									
Rif.		Leq	Classe acustica della zona	Posizione	Ora	Località	Via	Data	veicoli /h
R22 ngt	Escluso traffico	38,4 dBA	I	Casa di riposo (2) ngt	22:34 – 22:49	Quarto d'Altino	Via Giovanni Pascoli	09/11/2023	8
	Incluso traffico	39,4 dBA							
R23	Escluso traffico	35,9 dBA	III	Artigianato (4)	14:23 – 14:38	Quarto d'Altino	Via Colombera	09/11/2023	8
	Incluso traffico	41,0 dBA							
R24	Escluso traffico	42,8 dBA	Limiti Fascia A classe III	Attività terziarie (2)	13:01 – 13:16	Quarto d'Altino	Via del Sole	09/11/2023	348
	Incluso traffico	62,5 dBA							

6.4 OSSERVAZIONI SUI LIVELLI ACUSTICI RISCONTRATI

Sono state monitorate (misure fonometriche di lungo periodo della durata di 24 ore) le principali **infrastrutture stradali** del territorio comunale. Dall'analisi dei tracciati fonometrici si sono potute riscontrare le seguenti situazioni:

- Misura fonometrica **A - Autostrada A4 "Serenissima"**: misura effettuata nella "fascia B", per tale strada (Autostrada "Serenissima" di tipo A) il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico veicolare rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica per infrastrutture esistenti (tipo A - pari a 100 m e tipo B - pari a 150 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **C - S.P. n.40 "Favaro - Quarto d'Altino"**: per tale strada (Strada Provinciale di collegamento tra Favaro Veneto e Quarto d'Altino e passante per Dese, Gaggio e San Liberale), classificata come Strada Locale di tipo F, il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico stradale rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica (pari a 30 m non riportata negli elaborati grafici) e dei limiti di immissione (nello specifico caso della classe III) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **D - S.P. n.41dir "Quarto d'Altino - Portograndi"**: per tale strada (Strada Provinciale di collegamento tra Quarto d'Altino e Portograndi), classificata come Strada Locale di tipo F, il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico stradale rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica (pari a 30 m non riportata negli elaborati grafici) e dei limiti di immissione (nello specifico caso della classe III) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **E - S.S. n.14 "della Venezia Giulia"**: misura effettuata nella "fascia B", per tale strada (Strada Statale di collegamento tra Venezia e il Confine di Stato con la Slovenia in località Pesek di Grozzana), classificata come Strada Extraurbana Secondaria di tipo Cb, il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico stradale rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica (tipo A - pari a 100 m e tipo B - pari a 50 m) senza creare particolari criticità acustiche;

- Misura fonometrica **F - S.P. n.43 “Portegrandi - Caposile - Jesolo”**: misura effettuata nella “fascia A”, per tale strada (Strada Provinciale di collegamento tra Portegrandi e Jesolo e passante per Caposile), classificata come Strada Extraurbana Secondaria di tipo Cb, il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico stradale rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica (tipo A - pari a 100 m e tipo B - pari a 50 m) senza creare particolari criticità acustiche;
- Misura fonometrica **G - S.P. n.41 “Casale sul Sile - Portegrandi”**: per tale strada (Strada Provinciale di collegamento tra Quarto d'Altino e Portegrandi e passante per Altino e Trepalade), classificata come Strada Extraurbana Secondaria di tipo Cb, il livello sonoro diurno e notturno generato dal traffico stradale rimane al di sotto dei limiti delle fasce di pertinenza acustica (tipo A - pari a 100 m e tipo B - pari a 50 m) e dei limiti di immissione (nello specifico caso della classe III) senza creare particolari criticità acustiche.

È stata inoltre effettuata una misurazione della rumorosità (misura strumentale di lungo periodo **B** della durata di 24 ore) generata dal **passaggio di treni sulla linea ferroviaria esistente Venezia - Trieste**. In questo caso il risultato del rilievo fonometrico ha accertato il rispetto dei limiti per le fasce di pertinenza acustica ferroviaria sia nel periodo diurno (con un valore di 49,6 dBA contro il limite di 65 dBA della fascia di pertinenza acustica B) che nel periodo notturno (con un valore di 46,4 dBA contro il limite di 55 dBA della fascia di pertinenza acustica B).

Oltre a quella generata dal traffico stradale, la rumorosità del periodo diurno e notturno nelle **aree urbanizzate** è caratterizzata dai principali poli attrattori diffusi nel territorio (centro storico del Comune di Quarto d'Altino, esercizi commerciali, scuole, strutture sanitarie ambulatoriali, municipio, centri religiosi, centri sociali e ricreativi, strutture sportive, banche, stazioni degli autobus, uffici pubblici e postali, cimitero e pubblici esercizi).

I **ricettori sensibili** sono rappresentati dalle **scuole**, dalle zone speciali di conservazione (**ZSC**), dalla zona di protezione speciale (**ZPS**), dalla **casa di riposo “Associazione Cà dei Fiori”** e dalla **casa di riposo “Residenze Anziani Anni Azzurri”**. Sono state realizzate misure fonometriche per ogni complesso scolastico visto che la D.G.R.V. 4313/1993 indica che in particolare devono essere considerati azionabili alla classe I, i complessi scolastici costituiti da più scuole di ordine differente.

Per quanto riguarda il **complesso scolastico** di via Fratelli Grigoletto e Pasqualato comprendente l'Istituto Comprensivo “Angelo Roncalli” e la Scuola dell'Infanzia “Peter Pan”, la **Scuola Primaria “Amerigo Vespucci”** sita in via Trieste nella frazione di Cà Corner e l'**Asilo Nido** Comunale “Pollicino” sito in via Crete nella frazione di Le Crete, le misurazioni effettuate (rispettivamente rilievo R12, R5 e R13) hanno confermato il rispetto della classe I, III e II anche alla luce di un traffico stradale che, all'altezza degli edifici, non risultava particolarmente impattante dal punto di vista acustico.

Le restanti strutture scolastiche (composte da scuole di singolo grado di istruzione) sono state classificate sulla base della zonizzazione acustica circostante al fine di evitare micro suddivisioni e originare ambiti funzionali omogenei significativi.

Le **case di riposo “Associazione Cà dei Fiori”** di Quarto d’Altino sita in via G. Marconi e **“Residenze Anziani Anni Azzurri”** di Quarto d’Altino sita in via Giovanni Pascoli, sono state monitorate con un rilievo diurno (rilievi R11day e R22day) e uno notturno (rilievi R11ngt e R22ngt). Le misurazioni effettuate hanno confermato il rispetto della classe I sia nel periodo diurno che nel periodo notturno (limite diurno di 50 dBA e limite notturno di 40 dBA richiesti dal D.P.R. 142/2004 all’altezza delle case di riposo).

Il **centro storico** di Quarto d’Altino è stato monitorato attraverso una misurazione presso un’area con presenza di attività terziarie (rilievo R24) ed ha riscontrato un notevole passaggio di veicoli lungo le arterie stradali limitrofe. Tuttavia nonostante l’intenso traffico non sono mai stati superati i limiti diurni di 55 dBA della classe terza assegnata all’area del centro storico.

Il Comune di Quarto d’Altino è inoltre caratterizzato dalla presenza di due aree della **Rete Natura 2000**, la **ZSC** (Zona Speciale di Conservazione) codificata come IT3250031 “Laguna Superiore di Venezia” corrispondente alla **ZPS** (Zona di Protezione Speciale) codificata come IT3250046 “Laguna di Venezia” e la **ZSC** (Zona Speciale di Conservazione) codificata come IT340031 “Fiume Sile da Treviso est a San Michele”. Al fine di monitorare la fruizione di tale area tutelata dal punto di vista ambientale, per la quale la quiete deve rappresentare la caratteristica di maggiore importanza, è stato effettuato un rilievo fonometrico per verificare se i livelli sonori rispettassero i limiti della classe acustica assegnata.

In particolare, la misurazione di breve periodo effettuata all’interno della ZSC “Laguna Superiore di Venezia” (rilievo R2), ha evidenziato livelli di rumorosità inferiori a 50 dBA nei periodi in cui non vi era evidenza del passaggio di veicoli lungo le prospicienti arterie stradali, rispettando così i limiti della classe I.

Sono state esaminate le **aree residenziali** del capoluogo cittadino di Quarto d’Altino e delle frazioni di Cà Corner, Altino e Le Crete. Per quanto riguarda tali aree urbanizzate, le aree residenziali sono state monitorate attraverso i rilievi R21 (capoluogo cittadino), R5 (presso la Scuola Primaria “Amerigo Vespucci” di Cà Corner), R6 (Altino) e R13 (presso l’Asilo Nido Comunale “Pollicino” di Le Crete), confermando livelli sonori richiesti per garantire la giusta quiete nelle zone in cui ci sono gli agglomerati di abitazioni. In generale comunque si è riscontrato che i livelli di rumore erano dati dall’intermittente traffico stradale che non incide particolarmente sul clima acustico delle zone esaminate.

Le **aree agricole** presentano in generale una bassa rumorosità, ricordando che per tali zone il clima acustico può aumentare in alcuni periodi dell’anno, a causa delle tradizionali lavorazioni rurali. Ne sono una prova le misure eseguite presso i punti R1, R8, R9 e R23 (posti all’interno di contesti agricoli) dove sono ampiamente rispettati i limiti diurni della classe III assegnata alle zone rurali.

Per quanto concerne le **attività produttive** poste all’interno della principale area industriale di Quarto d’Altino, esse hanno evidenziato livelli di rumorosità ben inferiori a 70 dBA (rilievi R15, R16, R17, R18, R19 e R20) nel periodo diurno per la classe V a cui sono assegnate.

Nella frazione di Portegrandi è presente una **azienda di fornitura di attrezzature per l’edilizia** “Interwell S.r.l.”, essa ha evidenziato livelli di rumorosità inferiori a 65 dBA nel periodo diurno, rispettando così i limiti della classe IV a cui è assegnata (rilievo R4).

Nella frazione di Altino è presente il “**Museo Nazionale e Area archeologica di Altino**”, questo ha evidenziato livelli di rumorosità inferiori a 60 dBA nel periodo diurno, rispettando così i limiti della classe III a cui è assegnato (rilievo R7).

Nella frazione di Cà Pavanetto è inoltre presente una **azienda di fornitura di materiali da costruzione** “Salvalaio Cesare S.r.l.”, questa ha evidenziato livelli di rumorosità inferiori a 65 dBA nel periodo diurno, rispettando così i limiti della classe IV a cui è assegnato (rilievo R3).

A sud della principale zona industriale, nella frazione di Le Crete, si trova un’area con presenza di **attività terziarie**, questa è stata monitorata con un rilievo fonometrico (rilievo R14), che ha dimostrato il pieno rispetto del limite diurno di immissione di 65 dBA della classe IV che sarà assegnata a tale area.

Altre attività monitorate hanno riguardato la presenza del **depuratore comunale con annesso un ecocentro**. Esse sono collocate ad est del centro comunale. È stato eseguito un rilievo fonometrico (rilievo R10) che ha dimostrato il pieno rispetto del limite diurno di immissione di 65 dBA della classe IV che sarà assegnata a tali ditte.









Le 9 (nove) **attività produttive in zona impropria**, definite dal P.I., sono state oggetto di sopralluogo visivo (si veda Figura 6.1 di pagina 50) senza manifestare l'esigenza di effettuare rilievi acustici puntuali in quanto non generatrici di apprezzabili livelli acustici nelle aree circostanti.

Come descritto sopra, tutte le 9 attività produttive puntuali in zona impropria definite dal P.I. e suddivise in "attività da trasferire", "attività da confermare" ed "attività da cancellare", sono state oggetto di sopralluogo per verificare la loro congruenza con i dettami della D.G.R.V. 4313/1993. L'Allegato A1 al punto 4.0 (criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane) indica che nella valutazione delle diverse Aree Omogenee che compongono il territorio urbano devono essere considerate le variabili relative a traffico, popolazione, attività commerciali (terziarie) ed artigianali. Pertanto per le aziende in zona impropria attualmente attive (escluse pertanto quelle abbandonate o dismesse) che risultano essere a carattere industriale o terziario, saranno valutati i mq di superficie da loro occupati. Tali valori numerici rapportati al numero di abitanti, rappresenteranno un parametro utile per determinare la idonea classe acustica delle Aree Omogenee che compongono il territorio urbano presso la quale sono insediate. Per tutte le restanti attività in zona impropria attualmente funzionanti localizzate in contesti non urbani (per esempio in zone agricole E da P.I.), esse dovranno adeguarsi ai limiti delle Aree Omogenee in cui sono localizzate. Tale scelta è dovuta dal fatto che tali imprese, non essendo azionate come aree industriali "D" da P.I. non possono essere poste in classe V in quanto potrebbero essere trasferite, bloccate o da confermare. Nel caso una azienda nelle prossime revisioni del P.I. sia assegnata come Zona Industriale "D" il P.C.C.A. recepirà tale scelta dell'Amministrazione Comunale e l'area dell'impresa sarà modificata ad una più congrua classe V come indicato dalla D.G.R.V. 4313/1993 nell'Allegato A1, punto 2.0.

Per maggiore completezza nella Tabella 6.5 sottostante è indicata una breve scheda descrittiva dei 9 sopralluoghi visivi effettuati con le note descrittive delle valutazioni effettuate per ogni attività impropria analizzata.

Tabella 6.5. Ricognizioni effettuate per la valutazione delle attività produttive in zona impropria

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S1 – Trepalade			Attività dismessa
			Effettuato rilievo fonometrico R8
S2 – Quarto d'Altino			Rivendita auto – “Autosalone Cagnato S.n.c.” Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S3 – Quarto d'Altino			Fattoria – “Azienda Agricola Czarnocki Lucheschi” Attività secondaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S4 – Portegrandi			Allevamento di suini – “La Cerchiara” Attività secondaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S5 – Cà Pavanetto			Fornitore materiale da costruzione – “Salvalaio Cesare S.r.l.” Attività secondaria
			Effettuato rilievo fonometrico R3

Riferimento sopralluogo e località	Descrizione fotografica	Descrizione dell'ubicazione nel territorio	Descrizione
S6 – Portegrandi			Fornitore attrezzatura per l'edilizia – “Interwell S.r.l.” Attività secondaria
			Effettuato rilievo fonometrico R4
S7 – Le Crete			Servizi di trasporto – “Gruppo T.C.E. S.r.l.” Attività terziaria
			Effettuato rilievo fonometrico R14
S8 – Cà Corner			Cantiere navale – “Cantiere Nautico Crosera. S.r.l.” Attività terziaria
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico
S9 – Portegrandi			Attività dismessa
			Non è stato necessario effettuare il rilievo fonometrico

Nella seguente Figura 6.1 sono indicate le localizzazioni delle 4 attività produttive (contraddistinte colore blu), delle 2 attività dismesse (contraddistinte dal colore rosso) e delle 3 attività terziarie (contraddistinte dal colore verde). Le attività non dismesse concorrono alla parametrizzazione delle Aree Omogenee del territorio al fine di definirne le classi acustiche appropriate secondo i dettami del punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993.

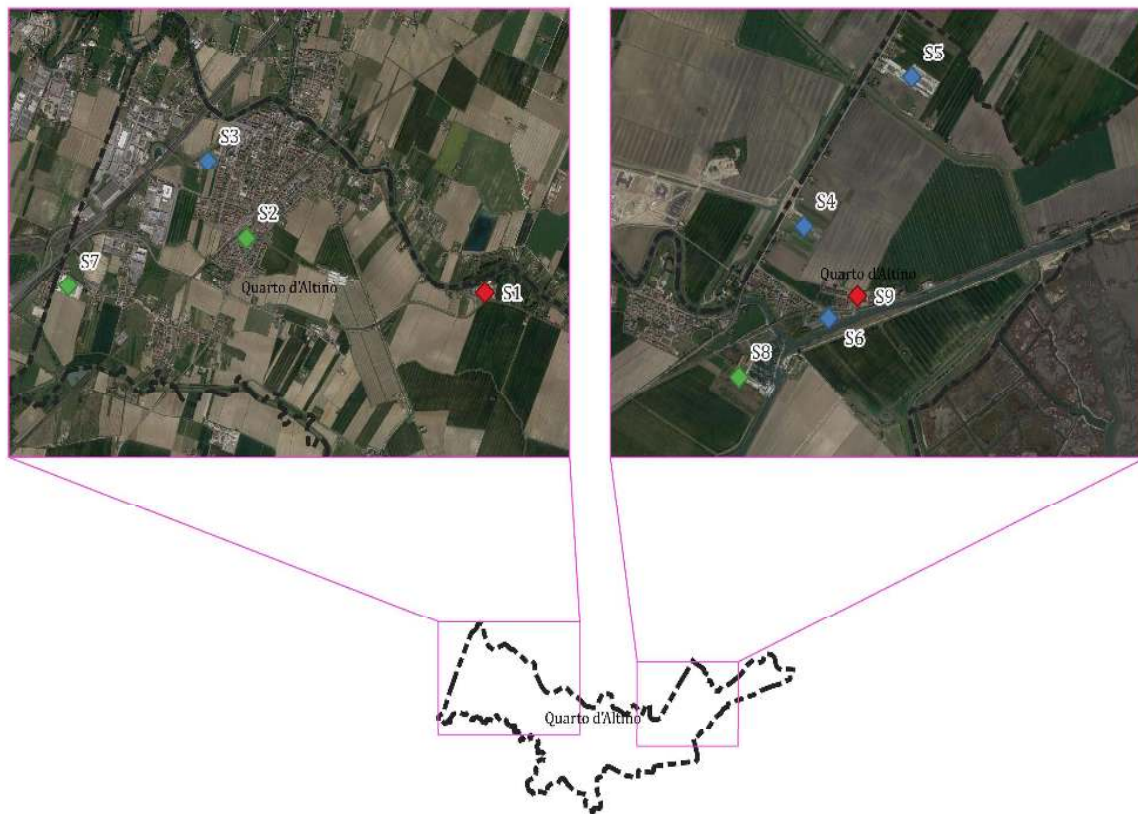


Figura 6.1. Localizzazione delle attività in zona impropria nel territorio di Quarto d'Altino

7. NUOVA REALIZZAZIONE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO

7.1 PREMESSA

Nelle modalità operative per la proposta di redazione del P.C.C.A. sono stati osservati i criteri generali presenti nella D.G.R.V. 4313/93, in particolare:

- la proposta è stata sviluppata a partire dalla cartografia numerica del territorio in scala 1:5.000 fornita dalla Regione Veneto e dalle indicazioni relative al P.I. fornite dai competenti Uffici del Comune di Quarto d'Altino;
- i confini tra le aree per le quali sono stati assegnati i relativi punteggi e quelle successive, diversamente classificate, corrispondono per quanto possibile a elementi fisici naturali o alle infrastrutture di trasporto esistenti;
- ove ritenuto opportuno sono stati presi a riferimento i confini delle zone previste dal P.I. vigente o linee che fanno comunque riferimento a confini naturali. Le Aree Omogenee (A.O.) che ne sono scaturite, hanno individuato in particolare l'**automatica assegnazione**:
 - in classe I, per la casa di cura "Residenza Anni Azzurri", per la casa di riposo "Associazione Cà dei Fiori", per il complesso scolastico sito in via Fratelli Grigoletto e Pasqualato e per l'area della ZSC IT3250031 "Laguna Superiore di Venezia" corrispondente alla ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia";
 - in classe II, per i principali aggregati urbani residenziali;
 - in classe III, per tutte le zone E a vocazione agricola;
 - in classe IV, per le zone D con dimensioni contenute dell'area industriale, per le attività industriali in zona impropria di notevole superficie e per i centri abitati con intenso traffico veicolare e di intensa attività antropica;
 - in classe V, per le zone D1 e D4 interessate da una tipica placca produttiva (zona industriale a ovest del capoluogo comunale) con presenza di fabbricati ad uso industriale ed artigianale ove si è riscontrata la presenza di residenze al loro interno o comunque la presenza di edifici preesistenti destinati alla residenza o in prossimità di quartieri residenziali.
- conformemente alle direttive regionali, dove possibile, si è evitata una zonizzazione troppo frammentata e si è cercato di considerare la rappresentazione di ambiti funzionali significativi. Inoltre la zonizzazione non è stata redatta sulla situazione in essere del territorio come richiesto al punto 4) dell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993 ma in linea generale seguendo quanto più possibile le previsioni urbanistiche.
- sono state inoltre interposte alcune Aree Omogenee (A.O.) a confine tra zone di diversa classe acustica superiore ad un grado, al fine di permettere il passaggio graduale di classe tra queste e permettendo così una perfetta contiguità tra le diverse zone del territorio sia all'interno del Comune stesso che presso i confini con i Comuni confinanti.

Seguendo questi criteri il territorio è stato suddiviso in Aree Omogenee (A.O.):

- per ciascuna delle Aree Omogenee inizialmente individuate è stato attribuito un numero che le identifica in maniera univoca ed attribuito un punteggio tra quelli previsti dalla D.G.R.V. per ognuno dei seguenti parametri:
 - tipologia e intensità del traffico;
 - densità della popolazione;
 - densità delle attività commerciali;
 - densità delle attività artigianali.
- la rappresentatività delle aree individuate è stata verificata dai competenti uffici comunali, che hanno contribuito altresì a determinare i punteggi dei rispettivi parametri descrittivi come riportato nella tabella del paragrafo 7.3.

La classificazione delle aree urbane è stabilita sommando i contributi dei quattro parametri di valutazione, secondo le indicazioni della tabella riportata di seguito.

Tabella 7.1. Criteri metodologici per la classificazione delle aree urbane

Parametri/Punteggio	1	2	3
Densità di popolazione	Bassa	Media	Alta
Traffico veicolare/ferroviario	Locale	Di attraversamento	Intenso
Attività commerciali e terziarie	Limitate	Presenti	Elevate
Attività artigianali	Assenti	Limitate	Presenti

Le aree con valore 4 sono di classe II.

Le aree con valori tra 5 e 8 sono di classe III.

Le aree con valori superiori a 8 sono di classe IV.

7.2 CRITERI METODOLOGICI PER LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

L'attività di raccolta dei dati analitici di base per l'applicazione dei criteri metodologici per la **classificazione delle aree urbane** è stata la fase più impegnativa di tutto il lavoro.

La D.G.R.V. n. 4313/93 prevede una zonizzazione più precisa per le aree "urbane" in quanto in esse il maggior inquinamento da rumore è causato dal traffico sulla base della maggior compresenza di funzioni generatrici di traffico, quali le attività terziarie, amministrative, commerciali, ecc..

In tutto il territorio comunale sono state individuate in totale nr. 1327 Aree Omogenee di cui **nr. 780 Aree Omogenee facenti parte della composizione del territorio urbano**, all'interno delle quali è stato possibile estrarre i dati consolidati sulle attività antropiche di Quarto d'Altino.

Per la determinazione delle superfici delle **attività commerciali e terziarie**, è stata utilizzata la lista delle imprese attive nel territorio comunale con la superficie in mq corrispondente, incrociata con i civici di ogni via forniti dagli Uffici Comunali.

Una precisazione a parte deve essere evidenziata per quanto riguarda la scelta delle superfici delle attività terziarie, in quanto i dati forniti dagli Uffici Comunali riportano la superficie coperta che solitamente corrisponde grosso modo alla superficie di vendita, come richiesto dalla D.G.R.V. n. 4313/1993.

Si precisa l'assenza di **attività industriali - artigianali** all'interno delle aree urbanizzate del Comune di Quarto d'Altino.

Questi dati aggregati, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee ed alla **densità di popolazione**, ottenuta sulla base degli abitanti residenti per numero civico (dato fornito dagli Uffici Comunali), hanno consentito di determinare gli indici di densità abitativa, di presenza di attività commerciali e terziarie e di attività artigianali.

Per la classificazione relativa alla **tipologia e l'intensità di traffico** si è adottata una classificazione a traffico intenso, di attraversamento ed a traffico locale dei tratti viari che insistono sul territorio comunale, seguendo ed aggiornando al contesto attuale, le indicazioni presenti nella D.C.C. n. 18 del 10.04.2013 "Piano di Classificazione Acustica - Definizione dei limiti di immissione di rumore per le strade con traffico di attraversamento e con traffico locale (D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142)".

I risultati ottenuti sono riportati nelle tabelle che seguono nei successivi paragrafi.

7.2.1 Densità di popolazione

Questa sezione indica, per tutte le Aree Omogenee individuate nel territorio Urbano, le densità di abitanti (ab./ha). Nel calcolo della densità media **dell'area urbana**, sono state considerate le aree urbane corrispondenti alle zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico Z.T.O. Sa, Sb e Sc interni al centro abitato e le Z.T.O. A, B, C e Sd, i quali rappresentano i luoghi con la maggiore concentrazione di abitazioni lungo i principali assi viari del territorio al fine di determinare le superfici rapportate al numero di abitanti per numero civico.

È stata in seguito calcolata la densità minima (0,14 ab/ha) e massima (800,76 ab/ha) delle Aree Omogenee individuate nel territorio urbano. Si è quindi scelto di individuare i 3 range a bassa/media/alta densità secondo valori equamente ripartiti tra 0,14 e 800,76 ab/ha. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima della popolazione di media ed alta densità alla luce di un valore del 33° percentile pari a 24,01 ab/ha.

In Tabella 7.2 viene riportato il riepilogo degli indicatori numerici per l'individuazione della densità di popolazione.

Tabella 7.2. Parametri per il calcolo della densità della popolazione

Valore medio comunale (area urbana)	60,99 ab/ha
Bassa densità	≤ 24,01 ab/ha
Media densità	da 24,01 a 53,36 ab/ha
Alta densità	> 53,36 ab/ha

7.2.2 Densità di attività commerciali e terziarie

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano (zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico Z.T.O. Sa, Sb e Sc interni al centro abitato) e le Z.T.O. A, B, C e Sd, la presenza di attività commerciali e terziarie espresse in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Analogamente alla densità di popolazione, i 3 range sono stati individuati da una ripartizione equa tra il valore più basso (2,68 mq/ab) e quello più alto (80 mq/ab) riferiti alle Aree Omogenee. In questo caso utilizzare il valore medio comunale, avrebbe comportato una sovrastima delle attività commerciali e terziarie di media ed alta densità, alla luce di un valore del 33° percentile pari a 9,33 mq/ab.

Come indicato in epigrafe, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime del precedente paragrafo.

La classificazione è stata quindi realizzata sulla base dei seguenti indicatori numerici.

Tabella 7.3. Parametri per il calcolo della densità delle attività commerciali e terziarie

Valore medio comunale (area urbana)	25,03 mq/ab
Limitata presenza	≤ 9,33 mq/ab
Presenza	da 9,33 a 21,29 mq/ab
Elevata presenza	> 21,29 mq/ab

7.2.3 Densità di attività artigianali

Questa sezione indica per ogni Area Omogenea del territorio Urbano la presenza di attività artigianali espresse in termini di superficie del lotto per abitante (mq/ab).

Come indicato nel paragrafo 7.2 non vi è presenza di attività artigianali e pertanto è venuto meno il calcolo in termini di superficie coperta per abitante (mq/ab).

Tuttavia analogamente alla densità di popolazione, è stato individuato ugualmente il valore medio comunale all'interno dell'area urbana del Comune di Quarto d'Altino che essendo pari a 0 mq/ab ha restituito un parametro numerico pari a quello legato all'assenza delle attività artigianali.

Come indicato all'inizio del presente capitolo, le zone di P.I. utilizzate per tale metodologia sono le medesime dei due precedenti paragrafi.

Tabella 7.4. Parametri per il calcolo della densità delle attività artigianali

Valore medio comunale (area urbana)	0 mq/ab
Assenza	0 mq/ab
Limitata presenza	---
Presenza	---

7.2.4 Tipologia ed intensità del traffico

Questa sezione evidenzia in Tabella 7.5 i tratti stradali e l'asse ferroviario che attraversano il territorio comunale e che garantiscono la comunicazione interna e quella extracomunale.

Ad ogni Area Omogenea appartenente al territorio urbano (zone del P.I. identificate come Servizi Pubblici e/o di interesse pubblico e le Z.T.O. A, B, C e Sd), è stato attribuito un punteggio relativo alla tipologia di infrastruttura che la attraversa.

La Autostrada A4 e la S.S. n.14 sono state considerate a traffico intenso, le S.P. n.40, n.41, n.41dir, n.43 e n.67 sono state considerate a traffico di attraversamento mentre la ferrovia e tutte le altre strade comunali e vicinali sono state assunte come traffico locale.

Per assegnare un congruo punteggio a tali strade dal punto di vista dell'intensità del traffico, sono state effettuate le seguenti considerazioni:

- la A24 e la S.S. n.14 sono state considerate **strade a traffico intenso**;
- la S.P. n.40, la S.P. n.41, la S.P. n.41dir, la S.P. n.43 e la S.P. n.67 sono state considerate **strade a traffico di attraversamento**;
- la Ferrovia "Venezia - Trieste" e tutte le restanti strade comunali e vicinali sono state considerate **strade a traffico locale**.

Tabella 7.5. Classificazione infrastrutture di trasporto del territorio di Quarto d'Altino

Classificazione delle infrastrutture	Identificazione delle infrastrutture
Tratti viari a traffico stradale intenso	<ul style="list-style-type: none"> ❖ A4 ❖ S.S. n.14
Tratti viari a traffico stradale di attraversamento	<ul style="list-style-type: none"> ❖ S.P. n.40 ❖ S.P. n.41 ❖ S.P. n.41dir ❖ S.P. n.43 ❖ S.P. n.67
Tratti viari a traffico stradale locale	<p>Ferrovia "Venezia - Trieste", Piazza Giuseppe Verdi, Piazza San Michele, Strada Provinciale Portegrandi Jesolo, Via 21 Luglio, Via 25 Aprile, Via Adige, Via Aldo Moro, Via Alessandro Manzoni, Via Annia, Via Antonio Gramsci, Via Aquileia, Via Armstrong, Via Ausburg, Via Cesare Battisti, Via Claudia Augusta, Via Colombara, Via Comm Domenico Veronese, Via Concordia, Via Crete, Via Cristoforo Colombo, Via Dante Alighieri, Via de Gasperi, Via del Sole, Via della Resistenza, Via delle Regioni, Via F.lli Grigoletto e Pasqualato, Via Filippo Serra, Via Foscolo, Via Francesco Petrarca, Via G. Passerella, Via Gagarin, Via Giacomo Matteotti, Via Giovanni Pascoli, Via Giuseppe Garibaldi, Via Giuseppe Mazzini, Via Giuseppe Puccini, Via Guglielmo Marconi, Via Heraclia, Via Indipendenza, Via Isonzo, Via Leopardi, Via Liguria, Via Lombardia, Via Luigi Mazzon, Via Marzi, Via Michelangelo, Via Monsignor Giuseppe Pasquini, Via Mutilati, Via Paolo Lo Monaco, Via Paolo VI, Via Papa Giovanni Paolo II, Via Pasini, Via Piave, Via Piemonte, Via Pietro Mascagni, Via Quattro Novembre, Via Roma, Via Romagna, Via San Pio X, Via Stazione, Via Tagliamento, Via Torcello, Via Trezze, Via V. Utrica, Via Veneto, Via Verona, Via Vicenza, Via Vincenzo Bellini, Via Vivaldi, Via Volpato, Via Zannetin, Viale Arturo Toscanini, Viale della Resistenza, Viale delle Regioni Quarto d'Altino, Viale Kennedy e Vicolo Storto.</p>

7.3 VALUTAZIONE DEI DATI

I dati ottenuti dalle precedenti elaborazioni, rapportati alla superficie delle singole Aree Omogenee hanno consentito di definire la base territoriale di riferimento per l'assegnazione delle classi nel territorio Urbano, secondo i punteggi riportati nella sottostante Tabella 7.6.

LEGENDA:




	Alta densità/ elevata presenza/presenza
	Media densità/ limitata presenza/presenza
	Bassa densità/ limitata presenza/assenza

Tabella 7.6. Punteggi assegnati alle Aree Omogenee del territorio Urbano e classe acustica proposta

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1	A	21,06	1	7,81	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
2	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
3	A	14,11	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
5	A	28,31	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
8	A	44,59	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
9	B2	32,08	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
11	B1	39,43	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
12	B2	36,17	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
13	B1	55,9	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
14	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
15	B1	54,98	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
16	B1	62,6	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
17	B2	48,55	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
18	B2	37,07	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
19	B2	40,32	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
20	B1	30,16	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
21	B2	142,98	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
23	B2	9,7	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
25	B2	20,43	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
28	B3	19,12	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
29	B2	19,2	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
30	B2	12,97	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
31	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
32	B3	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
33	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
34	B2	15,39	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
36	B2	45,36	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
37	B2	31,28	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
38	B2	28,02	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
39	B2	13,95	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
40	B1	44,89	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
41	B2	196,94	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
42	B2	27,78	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
44	B2	63,74	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
45	B2	48,47	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
46	B2	44,96	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
47	B2	65,87	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
50	B1	78,29	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
51	B1	89,81	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
52	B3	22,26	1	18,52	2	0	1	locale	1	5	III	---	III
53	B3	72,52	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
54	B3	19,04	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
55	B3	49,28	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
56	B2	33,87	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
57	B2	53,36	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
58	B2	55,34	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
59	B2	66,18	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
60	B3	6,22	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
61	B1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
62	B2	68,52	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
63	B1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
64	B1	48	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
65	B2	14,17	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
66	B2	53,05	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
67	B2	68,08	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
68	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
69	B2	19,19	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
70	B2	47,01	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
75	B2	27,07	2	70	3	0	1	locale	1	7	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
76	B2	37,44	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
79	B2	2,76	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
80	B2	14,32	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
81	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
82	B2	17,38	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
83	B2	35,92	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
84	B2	48,54	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
85	B2	8,96	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
86	B2	20,98	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
87	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
89	B3	35,76	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
90	B3	18,74	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
91	B2	122,73	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
93	B2	35,83	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
94	B2	36,78	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
95	B3	64,88	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
96	B3	57,31	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
97	B2	14,37	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
98	B2	4,58	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
99	B2	13,57	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Effettuato rilievi fonometrici R11day e R11ngt	II
100	B2	35,94	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
101	B2	43,52	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
102	B2	59,86	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
104	B1	271,47	3	0	1	0	1	attrav.	2	7	III	---	III
105	B1	79,19	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
106	B1	133,78	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
107	B1	67,88	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
109	B2	62,71	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
110	B2	60,13	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
111	B2	55,72	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
112	B2	92,27	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
113	B2	115,55	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
114	B2	20,83	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
115	B2	48,19	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
116	B2	38,36	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
119	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
120	B2	158,98	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
121	B2	24,38	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
122	B2	34,06	2	21,43	3	0	1	locale	1	7	III	---	III
123	B1	34,17	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
124	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
126	B2	171,93	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
127	B2	78,49	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
129	B2	48,65	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	II
130	B1	33,37	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
132	B2	41,56	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
133	B1	68,32	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
134	B1	36,16	2	2,69	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
135	B1	124,78	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
136	B1	25,32	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
137	B2	99,58	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
138	B2	62,34	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
139	C2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
141	C3	84,24	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
142	C3	311,69	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
145	C1	50,26	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
146	C1	3,52	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
147	C1	28,23	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
149	C1	20,4	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
150	C1	84,73	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
151	C1	28,57	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
185	ZR1P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
186	ZR1P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
197	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
223	ZR4P	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
249	ZR2P	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
254	ZR2P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
263	ZR1P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
266	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
284	ZR1P	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
287	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
288	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
291	T1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
296	C4.29	46,78	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
302	B4	2,83	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale Effettuato rilievo fonometrico R24	III
303	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
304	C4.27	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
309	C4.27	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
311	C4.6	34,8	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
313	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
314	B4	12,96	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
316	C4.16	19,67	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale Effettuato rilievo fonometrico di lungo periodo “A”	III
318	C4.6	47,42	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
320	B4	30,03	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
324	C4	54,48	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
325	C4.22	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
332	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
334	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
335	C4	82,89	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
340	C3	69,33	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
341	C4.1	6,08	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
342	Zr1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
343	B2	60,45	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
344	C3	88,85	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
345	C3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
346	C3	37,42	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
347	C3	24,66	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
348	C3	138,92	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
349	C3	136,9	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
350	C3	38,11	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
351	C3	110,13	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
352	C3	85,07	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
353	C3	31,66	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
354	C4	59,95	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
357	C4	35,98	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
358	C4	235,31	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
359	C4	58,12	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
360	C4	54,79	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
362	B3	116,5	3	2,73	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
363	C4.8	48,18	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
364	C4.8	25,2	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
365	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
366	B2	53,02	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
367	B2	22,77	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
368	B2	26,04	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
369	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
370	B2	29,73	2	50	3	0	1	locale	1	7	III	---	III
371	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
372	C3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
373	C4	79,95	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
374	B2	31,45	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
375	C3.2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
377	C3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
378	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
379	C3	112,5	3	39,71	3	0	1	locale	1	8	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
380	B2	76,3	3	40,69	3	0	1	locale	1	8	III	---	III
381	C3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
382	C3	328,78	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
383	C3.3	153,29	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
384	C4.6	46,75	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
385	B2	40,32	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale Effettuato rilievo fonometrico R21	II
386	C4	88,6	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
388	C4.6	151,6	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
394	C4.12	26,44	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
397	C4.26	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
398	C4.26	604,69	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
399	C1	23,13	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
406	C4.35	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
412	A	53,11	2	11,76	2	0	1	locale	1	6	III	---	III
417	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
429	SA	11,94	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
431	SB	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
435	SB	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
437	SD	19,69	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
441	SC	3,34	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
442	SD	35,48	2	8,33	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
443	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
445	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
446	SC	20,13	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
447	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
451	SA	9,55	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi Effettuato rilievo fonometrico R13	II
459	SC	5,38	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
460	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
461	SC	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
462	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
463	SC	25,12	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
466	T4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
467	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
468	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
469	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
472	SC	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
473	SA	5,29	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Effettuato rilievo fonometrico R5	III
474	SA	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
475	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
476	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
478	SD	129,61	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
479	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area per servizi	III
480	SD	84,36	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
482	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
483	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
484	A	40,76	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
485	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
486	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
487	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
488	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
489	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
490	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
491	A	18,52	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area per servizi	III
492	SB	0,6	1	80	3	0	1	locale	1	6	III	---	III
493	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
494	C4.8	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
495	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
496	C4.8	97,38	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
497	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
498	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
499	B2.3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
500	B2.1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
501	B2.1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
502	C4	15,51	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
503	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
504	---	800,76	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
505	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
506	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
507	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
508	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
510	Sa	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
511	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
512	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
513	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
514	---	738,38	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
515	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
516	Fd	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
517	C3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
518	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area per servizi	III
525	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
526	---	136,35	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
528	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
531	C4.8	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
534	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
535	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
542	---	21	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
544	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
550	B3	561,29	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
551	SC	16,08	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
555	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
556	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
557	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
558	B2	15,01	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
570	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
571	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
572	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
573	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
574	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
575	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
576	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
577	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
578	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
579	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
580	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
581	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
585	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
586	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
587	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
590	C4.22	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
591	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
592	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
594	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
597	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
598	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
599	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
600	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
601	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
602	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
603	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
606	B1	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
607	B1	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
611	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
612	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
613	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
617	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
622	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
623	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
624	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
625	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
626	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
627	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
628	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
629	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
630	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
632	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
633	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
634	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
635	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
636	B3	32,09	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
637	B3	443,67	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
638	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
644	B2	15,26	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
645	ZR4P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
647	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
648	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
649	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
650	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
656	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
657	---	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
658	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
666	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
668	A	8,29	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale Effettuato rilievo fonometrico R7	III
681	B2	24,76	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
682	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
683	B2	111,54	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
684	SC	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
706	C1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
725	B3	205,45	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
726	B2	74,39	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
727	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
728	B4	230,91	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
735	B1	58,87	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
736	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
737	SC	50,53	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
738	B2.3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
746	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
747	T1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
748	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
749	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
750	Zr1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
765	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
766	C4.26	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
769	C4.26	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
773	B2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
775	B2	6,27	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
778	B2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
779	B2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
780	B2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
791	ZR2P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
793	ZR2P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
814	ZR2P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
815	B2	35,43	2	0	1	0	1	intenso	3	7	III	---	III
816	C1	46	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
817	C1	23,99	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
818	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
820	B3	60,32	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
821	B2	58,26	3	11,74	2	0	1	locale	1	7	III	---	III
822	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
823	B1	32,99	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
831	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
833	B3	118,63	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
834	C3	61,35	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
835	C3	238,75	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
836	SC	5,12	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
837	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
838	C3	5,45	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
840	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
841	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
842	B3	90,55	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
843	C3	104,31	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
847	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
848	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
849	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
850	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
858	ZR2P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
868	C4.1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
869	Zr1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
874	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
876	SC	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
877	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
878	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
881	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
882	B1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
883	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
884	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
885	B2.3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
887	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
888	T1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
889	B3	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
890	B3	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
899	ZR2P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
900	ZR2P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
903	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
904	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
905	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
906	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
907	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
908	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	II
909	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
910	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
911	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
944	B1	36,87	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
945	B3	95,66	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
946	B3	58,63	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
951	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
952	B3	140,26	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
953	B2	4,14	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
954	B2	45,55	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
955	B2	43,84	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
958	B2	53,19	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
959	B2	24,03	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
960	ZR4P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
962	B2	59,26	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
963	A	18,19	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
964	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
965	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
966	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1002	B1	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Effettuato rilievo fonometrico di lungo periodo “F”	III
1003	B1	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1014	Zr1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1015	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1018	B1	57,1	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1020	B2	68,85	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
1021	B2	18,58	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1022	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1023	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
1024	B2	9,88	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1025	C4.22	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
1026	B2	26	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
1027	B2	23,48	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1028	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
1029	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1031	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1032	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1034	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1035	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V
1036	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	V

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1037	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1038	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1039	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1040	B2	35,42	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
1045	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	III
1046	B2	2,15	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	III
1047	C1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area residenziale	III
1049	C4.31	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1052	C1.1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1053	C1.1	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1055	B2	24,59	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
1056	C1	30,16	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato contatti tra classi acustiche non contigue	IV
1057	C4.30	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1058	C4.31	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1093	C4.27	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1094	C4.27	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1097	C4.26	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1121	C4.26	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1132	SA	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1133	B3	53,38	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1134	B2	65,22	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1136	B2	83,84	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1138	B2	62,89	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1139	B2	30,36	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1140	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1141	B2	73,99	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1142	B1	38,24	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1143	B3	60,19	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
1144	B2	17,61	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1149	B2	38,25	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1150	B1	32	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1155	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1156	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1157	C4.19	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1158	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1159	B4	32,96	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1161	C4	208,93	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1162	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1163	C4.25	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1164	C4.19	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1165	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1166	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1167	ZR1P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1168	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1169	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1170	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1171	SD	46,66	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	II
1172	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
1174	SB	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	IV
1175	C4.6	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1176	C4.6	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1180	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
1181	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1182	B4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1188	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1189	C4.19	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1190	C4.19	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1191	B3	298,64	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
1199	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1200	B3	96,93	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1208	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1209	B3	51,34	2	9,38	2	0	1	locale	1	6	III	---	III
1210	C4.19	21,38	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1211	C4.19	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1212	B3	52,66	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	II
1213	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	---	II
1214	C1	14,13	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1219	A	10,19	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1234	A	16,02	1	20	2	0	1	locale	1	5	III	---	III
1236	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1237	ZR1P	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1253	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1255	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1256	A	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1258	A	1,18	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1266	C4.12	64,86	3	0	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
1267	C4.13	49,66	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
1268	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1269	---	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1270	B2	59,81	3	5,83	1	0	1	locale	1	6	III	---	III
1271	C4	34,91	2	0	1	0	1	locale	1	5	III	---	III
1272	C4	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1273	ZR1P	0	1	0	1	0	1	intenso	3	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1274	ZR1P	2,67	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
1275	ZR2P	31,95	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
1276	ZR2P	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1277	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III
1278	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area per servizi	III
1279	B2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1281	B3	25,69	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
1283	B3	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio – Area residenziale	III

Nr. A.O. (Aree Omogenee)	Zona da P.I.	Densità di popolazione		Presenza di attività terziarie/commerciali		Presenza di attività artigianali/industriali		Traffico veicolare e ferroviario		Classe acustica risultante		Criterio del cambiamento di classe	Classe acustica proposta
		ab./ha	punteggio	mq/ab.	punteggio	mq/ab.	punteggio	intensità	valore	somma	classe		
1284	SD	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1285	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1286	SC	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	II	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	III
1300	T2	0	1	0	1	0	1	locale	1	4	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
1309	---	19,99	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
1311	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
1312	---	0	1	0	1	0	1	intenso	3	6	III	---	III
1313	B2	22,22	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1314	B1	47,22	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
1315	B2	9,39	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1316	B2	28,24	2	0	1	0	1	attrav.	2	6	III	---	III
1318	C4	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Area zonizzata sulla base della attuale situazione in essere del territorio - Area per servizi	IV
1320	T2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	Evitato di creare micro suddivisioni per originare ambiti funzionali omogenei significativi	IV
1321	T2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III
1322	T2	0	1	0	1	0	1	attrav.	2	5	III	---	III

7.4 ZONE DI CLASSE PRIMA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

L'esigenza di tutelare la quiete di tali zone spesso risulta in contrasto con lo sviluppo circostante del territorio che nella situazione attuale vede la vicinanza a tali aree di realtà residenziali, agricole, industriali e di infrastrutture di trasporto stradali.

Le aree assegnate in classe I sono le seguenti:

- la casa di riposo “Associazione Ca’ dei Fiori” sita in via G. Marconi che interessa l’A.O. n. 444 (rilievi fonometrici R11day e R11ngt);
- la casa di cura “Residenza Anni Azzurri” sita in via Giovanni Pascoli che interessa l’A.O. n. 339 (rilievi fonometrici R22day e R22ngt);
- il complesso scolastico costituito dall’Istituto Comprensivo “Angelo Roncalli” e dalla Scuola dell’Infanzia “Peter Pan” situato in via Fratelli Grigoletto e Pasqualato che interessa le A.O. n. 449, 631, 829 e 830 (rilievo fonometrico R12);
- l’area di tutela naturalistica della ZSC IT3250031 “Laguna Superiore di Venezia” corrispondente alla ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia” che interessa le A.O. n. 193, 455 e 919 (rilievo fonometrico R2).

Si precisa che la ZSC IT3250031 “Laguna Superiore di Venezia” corrispondente alla ZPS IT3250046 “Laguna di Venezia” corrispondente alle A.O. n. 193, 455 e 919 rappresenta una area di notevoli dimensioni territoriali con un elevato pregio ambientale e naturalistico. Il comma 3 relativo al paragrafo della classe I del punto 2.0 dell’allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, dispone che i beni paesaggistici ed ambientali sottoposti a vincolo paesaggistico debbano essere inseriti esclusivamente in classe I. Infine si specifica che tale scelta è rafforzata dal fatto che all’interno di tale ZSC/ZPS si ha evidenza di sporadiche attività antropiche non impattanti dal punto di vista acustico.

7.5 ZONE DI CLASSE SECONDA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 7.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe II secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe seconda.

7.5.1 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare un congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe seconda, sono state le seguenti: n. 164, 178, 179, 180, 190, 192, 194, 201, 202, 203, 204, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 220, 221, 267, 270, 276, 407, 419, 609, 751, 756, 832, 839, 912, 913, 915, 916, 918, 925, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 940, 941, 942, 943, 970, 971, 972, 978, 979, 983, 985, 986, 990, 991, 993, 994, 995, 1005, 1007, 1008, 1009, 1082, 1084, 1106, 1120, 1147, 1178 e 1205.

7.5.2 Zone agricole E4 - Aggregati abitativi di vecchio impianto

Alla classe II sono state associate tutte le zone E4 definite dal P.I. vigente. L'Allegato A1 al punto 2.0 indica che alla classe II sono assegnabili i centri rurali ed i nuclei di antica origine che costituiscono il presidio storico di antica formazione. Tali aree presentano bassa densità di popolazione, limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali. A tale tipologia urbanistica appartengono le A.O. n. 207, 225, 758 e 1081.

7.5.3 Aggregati abitativi di ridotte dimensioni territoriali

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto anche di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del nucleo urbano, ma con presenza di nuclei abitativi di dimensioni particolarmente contenute che sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe seconda corrispondono alle A.O. n. 301, 387, 389, 729, 1092, 1095, 1098, 1125 e 1160.

7.5.4 Aree Omogenee utilizzate per non creare micro suddivisioni

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del nucleo urbano che essendo di dimensioni particolarmente contenute sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe seconda corrispondono alle A.O. n. 10, 22, 27, 43, 49, 74, 88, 108, 128, 131, 208, 209, 226, 256, 403, 428, 436, 527, 529, 532, 533, 608, 620, 621, 755, 757, 759, 760, 761, 767, 956, 957, 969, 1077, 1078, 1088, 1099, 1110, 1111, 1117, 1128, 1129, 1135, 1137, 1148, 1151, 1154, 1186 e 1187.

7.6 ZONE DI CLASSE TERZA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Oltre alle zone appartenenti al territorio urbano, già citate nel paragrafo 7.3 - Valutazione dei dati - ed assegnate alla classe III secondo le metodologie indicate al punto 4.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993, di seguito sono indicati le rimanenti Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe terza.

7.6.1 Aree ad uso agricolo

In accordo con il principio espresso dalle linee guida regionali, le aree ad uso agricolo (zone E da P.I.) interessate da attività che impiegano macchine operatrici, sono assegnate alla classe III come richiesto dal punto 2.0 dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313 /1993 nella sezione dedicata alla classe III. Pertanto sono state assegnate a tale classe le seguenti A.O. n. 181, 182, 187, 189, 191, 200, 205, 206, 211, 219, 222, 224, 231, 232, 234, 235, 236, 237, 240, 241, 247, 248, 250, 255, 257, 258, 259, 292, 265, 268, 271, 272, 273, 274, 275, 277, 279, 280, 281, 282, 285, 286, 356, 426, 427, 549, 552, 553, 646, 655, 685, 686, 696, 697, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 720, 730, 731, 732, 734, 752, 754, 762, 763, 764, 768, 771, 772, 774, 776, 777, 784, 786, 797, 799, 800, 801, 802, 853, 854, 859, 862, 863, 880, 891, 892, 894, 895, 896, 914, 917, 920, 921, 922, 924, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 939, 961, 967, 968, 973, 975, 976, 980, 981, 982, 984, 987, 988, 989, 992, 996, 997, 998, 999, 1000, 1004, 1006, 1010, 1012, 1013, 1019, 1041, 1042, 1043, 1044, 1063, 1064, 1068, 1069, 1072, 1073, 1074, 1075, 1083, 1090, 1091, 1100, 1101, 1102, 1103, 1104, 1109, 1112, 1113, 1116, 1118, 1126, 1127, 1130, 1131, 1152, 1153, 1179, 1192, 1193, 1194, 1195, 1196, 1197, 1198, 1206, 1207, 1216, 1217, 1218, 1220, 1221, 1222, 1223, 1224, 1225, 1226, 1227, 1228, 1229, 1230, 1231, 1232, 1233, 1238, 1239, 1241, 1243, 1244, 1245, 1246, 1247, 1248, 1249, 1250, 1251, 1252, 1262, 1263, 1264, 1265, 1280, 1301, 1302, 1303 e 1327.

7.6.2 Zone agricole E4 – nuclei residenziali in area agricola

In tali aree comprendenti i centri rurali ed i nuclei di antica origine che costituiscono il presidio storico di antica formazione sarebbe stato doveroso assegnare una classe II come ben evidenziato nel precedente paragrafo 7.5.2. Tuttavia al fine di rispondere ai dettami del punto 1.0, lettera B) dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993 e di creare una zonizzazione con caratteristiche omogenee senza micro suddivisioni, le A.O. n. 233, 1080, 1240, 1242 e 1307 sono state poste ad una più congrua classe terza al fine di rendere il contesto acustico maggiormente armonioso.

7.6.3 Aree per attrezzature di interesse comune ed aree ed attrezzature a parco per il gioco e lo sport

Si tratta di aree di esigue dimensioni definite dal P.I. che si trovano all'esterno dei centri urbani. È stato necessario inserire tali zone Sb, Sc e Sd assegnate alle A.O. n. 440, 448, 458, 465, 719, 753, 782, 866, 867, 873, 875, 897 e 1114, nel contesto della classe III per seguire i dettami del punto 1.0, lettera B) dell'Allegato A1 della D.G.R.V. 4313/1993 e creare una zonizzazione con caratteristiche omogenee senza micro suddivisioni.

7.6.4 Aggregati abitativi di ridotte dimensioni territoriali (A, B e C da P.I.)

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto anche di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del centro abitato urbano, ma con presenza di nuclei abitativi di dimensioni particolarmente contenute che sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe terza corrispondono alle A.O. n. 140, 143, 292, 305, 392, 393, 395, 404, 411, 618, 619, 660, 1076 e 1122.

7.6.5 Zone ricettive D2 da P.I.

Per quanto riguarda le zone ricettive inserite nelle A.O. n. 158, 614 e 852 è doveroso precisare quanto indicato nell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993, dove, ai punti 3 e 4, si fa chiaro riferimento alle caratteristiche territoriali ed alle reali attività che vi sono inserite. Si deve pertanto zonizzare acusticamente il territorio sulla situazione in essere attualmente presente soprattutto cercando di omogeneizzare tali zone agli ambiti territoriali circostanti ove possibile. In particolare, la Zona D2 la quale rappresenta le parti di territorio che riguardano attività ricettive, allo stato attuale si concretizza in pertinenze di pubblici esercizi che, per le caratteristiche del loro intorno, risultano aree a tessuto urbano misto tra residenza ed attività terziarie.

Questa Area Omogenea è stata posta pertanto ad una più congrua classe terza al fine di rendere il contesto acustico maggiormente armonioso.

7.6.6 Zone produttive D1, D4 e D5 da P.I.

Per quanto riguarda le zone produttive, inserite nelle A.O. n. 153, 155, 159, 166, 167, 168, 169, 170, 172, 175, 176, 361, 376, 509, 798, 824, 825, 1030 e 1201, è doveroso precisare quanto indicato nell'Allegato B1 della D.G.R.V. 4313/1993, dove, ai punti 3 e 4, si fa chiaro riferimento alle caratteristiche territoriali ed alle reali attività che vi sono inserite. Si deve pertanto zonizzare acusticamente il territorio sulla situazione in essere attualmente presente soprattutto cercando di omogeneizzare tali zone agli ambiti territoriali circostanti ove possibile. In particolare, le Zone D1, D4 e D5 che rappresentano le parti del territorio destinate a insediamenti produttivi, allo stato attuale si concretizzano in attività terziarie e residenze che, per le caratteristiche del loro intorno, risultano aree a tessuto urbano misto tra residenza ed attività terziarie.

Queste Aree Omogenee sono state poste pertanto ad una più congrua classe terza al fine di rendere il contesto acustico maggiormente armonioso.

7.6.7 Aree Omogenee utilizzate per non creare micro suddivisioni

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del nucleo urbano che essendo di dimensioni particolarmente contenute sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe terza corrispondono alle A.O. n. 4, 6, 7, 24, 26, 35, 48, 71, 72, 73, 77, 78, 92, 103, 117, 118, 125, 144, 148, 160, 173, 188, 210, 228, 229, 230, 238, 239, 242, 243, 244, 245, 246, 252, 260, 261, 269, 278, 283, 289, 290, 293, 299, 300, 312, 319, 321, 323, 355, 390, 391, 396, 410, 413, 414, 415, 416, 418, 420, 422, 430, 432, 434, 438, 439, 477, 450, 452, 453, 457, 464, 530, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 546, 547, 548, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 605, 610, 615, 616, 639, 640, 641, 642, 643, 651, 652, 653, 654, 659, 664, 665, 667, 674, 675, 676, 691, 695, 698, 711, 718, 721, 722, 723, 724, 770, 781, 783, 785, 787, 788, 789, 790, 792, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 819, 826, 827, 828, 844, 846, 848, 851, 855, 856, 857, 860, 861, 864, 865, 870, 871, 872, 879, 890, 893, 898, 901, 902, 923, 947, 948, 949, 950, 974, 1066, 1079, 1085, 1086, 1096, 1001, 1011, 1089, 1105, 1107, 1108, 1115, 1119, 1123, 1124, 1145, 1173, 1183, 1184, 1185, 1202, 1203, 1204, 1215, 1235, 1254, 1257, 1259, 1260, 1261, 1282, 1308 e 1310.

7.7 ZONE DI CLASSE QUARTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Di seguito sono indicati le Aree Omogenee presenti nel restante territorio comunale, per le quali è stata proposta la classe quarta.

7.7.1 Zone produttive (zone D da P.I.)

Nel P.I. Comunale sono indicate tre diverse aree inserite nel sistema produttivo territoriale, di seguito descritte:

- zone D1: zone del territorio produttive di completamento;
- zone D2: zone del territorio destinate alle attività ricettive;
- zone D3: zone del territorio caratterizzate dalla presenza di (PUA) divenuti efficaci;
- zone D4: zone del territorio destinate agli ambiti di trasformazione;
- zone D5: zone per insediamenti agroindustriali.

È evidente che seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe IV, commi 1 e 4 della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe IV tali zone sopra descritte come quelle aree interessate dalla presenza di attività commerciali ed uffici e con presenza di attività produttive artigianali.

In particolare la zona D1 ospita una area commerciale (A.O. n. 157), un distributore di benzina (A.O. n. 161), una azienda informatica (A.O. n. 162), una azienda di servizio di trasporti (A.O. n. 163, rilievo fonometrico R14) e un mobilificio (A.O. n. 409).

La zona D3 ospita le pertinenze del cantiere nautico (A.O. n. 177 e 1293).

La zona D4 ospita un cantiere navale (A.O. n. 297, 306 e 308), un hotel (A.O. n. 317), due aziende di fornitura di materiali da costruzione (A.O. n. 405, 795 e 1319; rilievi fonometrici R3 e R4) e un ristorante (A.O. n. 588).

La zona D5 ospita una azienda agricola (A.O. n. 195).

7.7.2 Zone di servizi pubblici da P.I.

Nel territorio Comunale è indicata la zona Sb da P.I. definita come “aree per attrezzature di interesse comune”.

In particolare si nota la presenza del depuratore comunale appartenente alle A.O. n. 470 e 471 (rilievo fonometrico R10) e la sottostazione elettrica appartenente alle A.O. n. 481.

7.7.3 Previsione per aree per parcheggi

Come indicato dal punto 2.0 dell'Allegato A1, la D.G.R.V. 4313/1993, le aree per parcheggi sono zone destinate a parcheggi e spazi di sosta al livello stradale a servizio della adiacente zona industriale. È evidente che una area destinata al parcheggio di veicoli non necessita di qualunque tipologia di acustica, pertanto si è ritenuto corretto assegnare alle A.O. n. 227, 554, 687, 688 e 1065 (ora in zona E ma con previsione di cambio di destinazione) ad una più congrua classe IV permettendo ai veicoli di effettuare le manovre di sosta presso la adiacente zona industriale rispettando i limiti della Zonizzazione Acustica.

7.7.4 Aree omogenee utilizzate per non creare micro suddivisioni

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del nucleo urbano che essendo di dimensioni particolarmente contenute sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe IV corrispondono alle A.O. n. 156, 174, 198, 199, 218, 253, 264, 298, 307, 333, 336, 337, 338, 408, 423, 424, 470, 471, 567, 568, 569, 589, 604, 669, 699, 710, 714, 715, 794, 796, 977, 1032, 1054, 1067, 1070, 1071, 1287, 1288, 1289, 1290, 1291, 1292, 1294, 1295, 1296, 1297, 1298, 1299, 1304, 1305, 1306, 1317, 1320, 1323 e 1324.

7.7.5 Aree Omogenee utilizzate per evitare salti di classe maggiori di 5 dBA

Al fine di osservare in maniera scrupolosa il riferimento all'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, è stato accuratamente evitato il contatto diretto di aree anche appartenenti ai comuni confinanti, al fine di non creare discostamenti delle differenti aree territoriali, in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente misurato.

Al fine di rispettare la condizione imposta dalla summenzionata Legge 447/95, sono state create apposite Aree Omogenee (così dette "zona cuscinetto") alle quali è stata assegnata una classe intermedia tale da creare una congrua contiguità non superiore a 5 dBA tra aree di classe diversa, come suggerito dalla normativa vigente nazionale.

Alla luce di quanto descritto, le A.O. non facenti parte del tessuto urbano e destinate alla funzione di "zona cuscinetto" ed inserite nella classe IV, sono state le seguenti: n. 251, 322, 328, 454, 593, 680, 689, 690, 692, 693, 694, 712, 741, 1016 e 1017.

7.8 ZONE DI CLASSE QUINTA: CRITERI DI ASSEGNAZIONE

Questa classe è attribuibile a diverse aree a destinazione produttiva. Si tratta di zone destinate ad uso industriale, con scarsità di edifici residenziali o abitazioni a servizio dell'attività produttiva.

7.8.1 Zone D da P.I.

Nel P.I. Comunale sono indicate le zone D1 e D4 ovvero quelle parti di territorio destinate parzialmente o totalmente a insediamenti per impianti industriali e/o commerciali, esistenti o di nuova formazione comprendenti le A.O. n. 152, 171, 310, 315, 326, 329, 330, 331, 400, 401, 402, 582, 583, 584, 595, 596, 661, 716, 740, 742, 743, 744, 745, 1048, 1060 e 1062.

Seguendo i dettami dell'Allegato A1, punto 2.0, criteri di classe V della D.G.R.V. 4313/1993, rientrano nella classe quinta le zone sopra citate, a carattere prevalentemente produttivo, industriale o artigianale, in cui le abitazioni rappresentano una dimensione minima rispetto alla destinazione d'uso dell'area.

7.8.2 Aree omogenee utilizzate per non creare micro suddivisioni

Come indicato al punto 1.0 dell'allegato A1, comma C della D.G.R.V. 4313/1993, non devono essere create micro suddivisioni di aree al fine di evitare una zonizzazione troppo frammentata, individuando ove possibile, aree con caratteristiche omogenee o comunque ambiti funzionali significativi.

È il caso pertanto di tutte quelle Aree Omogenee al di fuori del nucleo urbano che essendo di dimensioni particolarmente contenute sono state associate alla classe acustica della zona territoriale di maggiore superficie. Tali zone associate alla classe V corrispondono alle A.O. n. 154, 165, 183, 184, 196, 294, 295, 327, 421, 425, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 543, 545, 662, 663, 670, 671, 672, 673, 677, 678, 679, 707, 708, 709, 713, 717, 1033, 1050 e 1059.

8. CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI E FERROVIARIE

8.1 INFRASTRUTTURE STRADALI

Considerata la loro rilevanza per l'impatto acustico ambientale, le strade sono elementi di primaria importanza nella predisposizione del P.C.C.A., per cui, così come indicato dalla normativa, le aree prospicienti alle infrastrutture di trasporto sono state classificate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità di queste ultime.

In assenza di una classificazione ufficiale dello Stato e del catasto citato dal D.P.R. n. 142/2004, ai soli fini della verifica del rispetto dei limiti di rumorosità, l'Amministrazione Comunale ha scelto di utilizzare la classificazione provvisoria di seguito citata nei paragrafi successivi, per le infrastrutture stradali che insistono sul proprio territorio.

Si ricorda che le competenze relative alle strade realizzate quali la Strada Statale n.14 e le Strade Provinciali n.41 e n.43, classificate come F che attraversano i centri abitati ma con popolazione inferiore a 10.000 abitanti restano alla Città Metropolitana di Venezia.

Per le strade di diretta competenza comunale la scelta della categoria assegnata è stata eseguita, in generale, effettuando una classificazione funzionale dei diversi tratti viari, piuttosto che ispirarsi ai requisiti geometrici previsti dal vigente codice della strada, per ciascuna delle categorie previste.

8.1.1 Strade di Tipo "A"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, l'Autostrada (Autostrada A4 "Serenissima") è equiparata ad infrastruttura viaria esistente di tipo A (**autostrade**). Per tale tipologia di classificazione stradale, le fasce di pertinenza sono pari a 100 m (fascia A - più vicina all'infrastruttura) e 150 m (fascia B - a partire dal limite della prima fascia) per un totale di 250 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 2 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario autostradale.

All'interno di tali fasce di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (vedi Tabella 4.1):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori:
 - nella fascia A il limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
 - nella fascia B il limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

8.1.2 Strade di Tipo "Cb"

Secondo quanto disposto dal D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142, le seguenti arterie stradali esistenti esterne ai centri abitati, di seguito riportate:

- S.S. n.14;
- S.P. n.41;
- S.P. n.43;

sono state equiparate a infrastrutture viarie di tipo **Cb (tutte le altre strade extraurbane secondarie)**. Per tale tipologia di classificazione stradale, le fasce di pertinenza sono pari a 100 m (fascia A - più vicina all'infrastruttura) e 50 m (fascia B - a partire dal limite della prima fascia) per un totale di 150 m, coerentemente con quanto definito dalla Tabella 2 del decreto stesso, allo scopo di tenere in debito conto le emissioni acustiche dell'asse viario stesso.

All'interno di tali fasce di rispetto valgono i seguenti limiti di immissione (cfr. Tabella 4.1):

- in presenza di scuole, ospedali, case di cura e di riposo, il limite diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno);
- per gli altri ricettori:
 - nella fascia A il limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
 - nella fascia B il limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA.

8.1.3 Strade locali di Tipo “E” e “F”

Di seguito viene eseguita la seguente analisi basata sulla posizione delle strade a seconda che siano interne od esterne ai centri abitati:

❖ per quanto riguarda le infrastrutture del traffico associabili alle **strade extraurbane di tipo F (strade locali)** ed i tratti delle seguenti infrastrutture stradali all'interno ed all'esterno dei centri abitati:

- S.S. n.14:
 - internamente al centro abitato: parte di via Trieste;
- S.P. n.40:
 - internamente al centro abitato: viale Kennedy e parte di viale della Resistenza;
 - esternamente al centro abitato: parte di viale della Resistenza;
- S.P. n.41:
 - internamente al centro abitato: parte di via Guglielmo Marconi, parte di via Trieste;
- S.P. n.41dir:
 - internamente al centro abitato: parte di via Sant'Eliodoro;
 - esternamente al centro abitato: parte di via Sant'Eliodoro;
- S.P. n.43:
 - internamente al centro abitato: parte di via Trezze;

❖ per quanto riguarda le restanti infrastrutture del traffico comunali interne ed esterne ai centri abitati associabili alle **strade comunali di tipo E (strade urbane di quartiere) e F (strade locali)**:

sono state assegnate le fasce di pertinenza di 30 m non riportate negli elaborati grafici.

Come specificato al paragrafo 4.2.1, tali aree sono riferite solamente all'asse viario ed i limiti in esse previsti si applicano esclusivamente alle sorgenti acustiche proprie dell'asse viario stesso.

All'interno della fascia di rispetto di 30 m, unicamente per il rumore dovuto alla circolazione di veicoli, vengono indicati come limiti da rispettare, quelli di immissione definiti dalla Zonizzazione Acustica del Comune (Tabella C allegata al D.P.C.M. in data 14/11/1997).

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno).

8.2 INFRASTRUTTURE FERROVIARIE

Il Comune è interessato dalla linea ferroviaria Venezia - Trieste, che attraversa il territorio Comunale nella zona nord-est.

Per tale linea ferroviaria si è fatto riferimento al D.P.R. del 18 novembre 1998, n.459 “Regolamento recante norme di esecuzione dell’art. 11 delle Legge 26 ottobre 1995 n.447, in materia di inquinamento acustico derivante dal traffico ferroviario”.

8.2.1 Caratterizzazione della infrastruttura ferroviaria Venezia - Trieste

Per quanto riguarda la ferrovia Venezia - Trieste, le informazioni ottenute attraverso la lettura di bibliografia inerente il traffico ferroviario su tale tratta, segnalano la seguente situazione per il tratto che interessa il territorio di Quarto d’Altino:

- a partire dalle ore 6:00 e fino alle ore 22:00:
 - passaggio di ca. 70 convogli passeggeri
- a partire dalle ore 22:00 e fino alle ore 6:00:
 - passaggio di ca. 8 convogli passeggeri

Essendo una **infrastruttura ferroviaria esistente, di velocità inferiore a 200 km/h**, a partire dalla mezzeria dei binari esterni e per ciascun lato sono fissate fasce territoriali di pertinenza della infrastruttura della larghezza totale di 250 m.

Tale fascia viene suddivisa in due parti:

- la prima, più vicina all’infrastruttura, della larghezza di 100 m, denominata fascia A, il cui limite diurno è pari a 70 dBA, quello notturno pari a 60 dBA;
- la seconda, più distante dall’infrastruttura, della larghezza di 150 m, denominata fascia B, il cui limite diurno è pari a 65 dBA, quello notturno pari a 55 dBA;

Si ricorda che in presenza di complessi scolastici, ospedali, case di cura e di riposo, il limite di immissione diurno è pari a 50 dBA, quello notturno pari a 40 dBA (per le scuole vale solo il limite diurno).

9. ANALISI DELLE CRITICITÀ

9.1 PROBLEMATICHE ALL'INTERNO DEL TERRITORIO COMUNALE

Il risultato della campagna di rilievi fonometrici è stato confrontato con i limiti proposti nella classificazione acustica per il Comune di Quarto d'Altino, evidenziando l'assenza di situazioni di criticità.

9.2 COMPATIBILITÀ DEI CONFINI DEL TERRITORIO COMUNALE CON LE ZONIZZAZIONI ACUSTICHE DEI COMUNI LIMITROFI

Nella redazione del Piano di Classificazione Acustica di Quarto d'Altino è stata verificata la compatibilità con le zonizzazioni acustiche dei Comuni confinanti.

9.2.1 Confini con aree omogenee o compatibili

Dalle informazioni assunte, la situazione appare la seguente:

- Comune di **Venezia**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe I risulta compatibile sia con la classe I che con la classe II presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe II risulta compatibile sia con la classe II che con la classe I presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II che con la classe III presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino.
- Comune di **Marcon (VE)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe I risulta compatibile con la classe II presente nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II che con la classe III presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino.
- Comune di **Mogliano Veneto (TV)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II, sia con la classe III che con la classe IV presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino.
- Comune di **Casale sul Sile (TV)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - in corrispondenza della zona industriale sita ad ovest del territorio comunale di Quarto d'Altino a cui è stata assegnata la classe, è presente la classe III del P.C.C.A. di Casale sul Sile. **Sarà necessario, nella fase successiva alla Adozione in Consiglio Comunale coordinarsi e comunicare al Comune di Casale sul Sile, la necessità di aggiornare il proprio P.C.C.A. aggiungendo una fascia di transizione di classe IV di 50m tra la classe III e la classe V della suddetta zona industriale presente al confine con il Comune di Quarto d'Altino;**
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe IV risulta compatibile sia con la classe VI che con la classe V presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
- Comune di **Meolo (VE)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe III che con la classe IV presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino.
- Comune di **Musile di Piave (VE)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II che con la classe III presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe IV risulta compatibile con la classe III presente nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino.

- Comune di **Roncade (TV)**: è dotato di P.C.C.A.:
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe II risulta compatibile sia con la classe II che con la classe III presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - la zonizzazione delle aree a confine alle quali è stata assegnata la classe III risulta compatibile sia con la classe II, sia con la classe III che con la classe IV presenti nel P.C.C.A. di Quarto d'Altino;
 - in corrispondenza della casa di riposo "Associazione Cà dei Fiori" a cui è stata assegnata la classe I (vista l'esigenza di tutelare la quiete secondo il D.P.C.M 14/11/1997 e assegnabile alla classe I) con buffer di 50m di classe II nel Comune di Quarto d'Altino, è presente la classe V del P.C.C.A. di Roncade. **Sarà necessario, nella fase successiva alla Adozione in Consiglio Comunale coordinarsi e comunicare al Comune di Roncade, la necessità di aggiornare il proprio P.C.C.A. aggiungendo una fascia di transizione di classe III di 50m e una di classe IV di 50 m tra la classe V e la classe II della suddetta casa di riposo presente al confine con il Comune di Quarto d'Altino.**

10. ATTUAZIONE DEL PIANO DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA

10.1 PROCEDURA DI ADOZIONE ED APPROVAZIONE DEL P.C.C.A.

La Regione Veneto, all'interno della propria L.R. 10 maggio 1999 n. 21 ha ritenuto di suggerire ai Comuni un iter procedurale per l'adozione della classificazione (art. 3, commi 6, 7 e 8).

Tali indicazioni prevedono, l'adozione e l'approvazione della classificazione mediante Delibera del Consiglio Comunale, attraverso le seguenti fasi:

- adozione in Consiglio Comunale;
- deposito del P.C.C.A. presso la Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni; affissione all'Albo Comunale;
- invio della proposta elaborata alla Città Metropolitana di Venezia, alla Provincia di Treviso, alla Regione Veneto, all'U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini per la verifica di congruità con i piani di classificazione acustica dei comuni confinanti;
- invio della stesso all'A.R.P.A.V.;
- eventuale adeguamento alle disposizioni previste dall'U.L.S.S. competente territorialmente, dalla Città Metropolitana di Venezia, dalla Provincia di Treviso, dalla Regione Veneto e dall'A.R.P.A.V. qualora siano riscontrate incongruenze;
- risposta alle osservazioni di aziende, enti pubblici o privati, dei cittadini e dei Comuni limitrofi;
- successiva approvazione del P.C.C.A. in Consiglio Comunale ed invio dello stesso alla Regione Veneto, all'A.R.P.A.V., alla Città Metropolitana di Venezia, alla Provincia di Treviso, alla U.L.S.S. di competenza territoriale ed ai Comuni contermini.

10.2 STRUMENTI ATTUATIVI DEL P.C.C.A.

L'adozione e l'introduzione del P.C.C.A., effettuate secondo le procedure definite dalla L.R. 21 del 10/5/1999, devono appoggiarsi a precise norme regolamentari comunali per poter ottenere gli effetti previsti e desiderati: dovranno quindi essere studiate ed introdotte regole e prassi finalizzate alla corretta introduzione del Piano stesso.

In una successiva fase (fase di gestione del P.C.C.A.) si interverrà direttamente con gli strumenti tecnici elaborati e pianificati.

Tra questi strumenti di gestione, il principale consta nello studio di un piano pluriennale di lavoro, denominato Piano di Risanamento Acustico (P.R.A.), finalizzato alla realizzazione delle opere necessarie al contenimento dei livelli acustici entro i limiti di qualità (o per la richiesta di realizzazione delle stesse); di detto piano sarà data informazione alla popolazione ed esso sarà realizzato con gli strumenti che saranno ritenuti idonei dall'Amministrazione.

Come indicato dalla L.R. 21 del 10/5/1999, all'art. 5 "Piani comunali di risanamento acustico", i Comuni sono tenuti entro 12 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., ad elaborare il proprio Piano di risanamento acustico ai sensi dell'art. 7, comma 2 della Legge 447 del 26/10/1995.

Per tutto il territorio del Comune di Quarto d'Altino, il P.C.C.A. è stato progettato in modo da non generare situazioni presso i confini tra Aree Omogenee, tali da presentare classi acustiche discostanti in misura superiore a 5 dBA di livello sonoro equivalente (principio di scalarità delle classi), come richiesto dall'art. 4, comma 1, lettera a) della Legge 447/1995, ultimo periodo.

Le imprese insistenti nel territorio di Quarto d'Altino sembrerebbero rispettare i valori limite indicati descritti all'art. 2 della Legge 447/1995 e stabiliti negli artt. 2, 3 e 4 del D.P.C.M. 14/11/1997, sia relativamente agli stabilimenti all'interno delle placche industriali vere e proprie che relativamente alla piccole realtà artigianali previste dagli strumenti urbanistici come zone D o come zone improprie.

La lettura della normativa citata nel precedente periodo, prescrive che le imprese interessate dal superamento dei limiti vigenti, presentino al Comune di appartenenza ed alla competente Regione, entro il termine di 6 mesi dall'approvazione del P.C.C.A., il piano di risanamento acustico di cui all'art. 3 del D.P.C.M. 1/3/1991. Nel piano di risanamento acustico aziendale, dovrà essere indicato con adeguata relazione tecnica il termine entro il quale le imprese prevedono di adeguarsi ai limiti imposti dalla normativa di settore. Il P.R.A. è approvato dal Consiglio Comunale come indicato dall'art. 7, comma 1 della Legge 447/1995. e dalla Regione entro il termine di 6 mesi dalla data della sua presentazione, ai sensi dell'art.3, comma 1 del D.P.C.M. 01/03/1991. Le imprese che non presentano il piano di risanamento dovranno adeguarsi ai limiti fissati dalla suddivisione in classi del territorio comunale entro il termine di 6 mesi, previsto per la presentazione del piano stesso.

In sintesi, il Piano di Risanamento Acustico potrà essere attuato con la procedura di Figura 10.1.

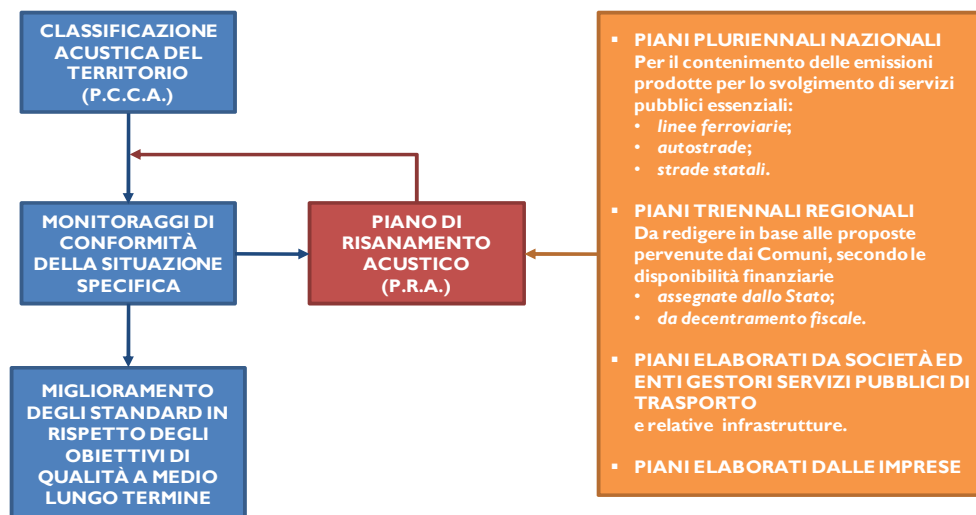


Figura 10.1 Procedura di attuazione del Piano di Risanamento Acustico

10.3 PROGRAMMA DI UTILIZZO DEL PIANO

10.3.1 Principi

Il P.C.C.A. è finalizzato alla realizzazione ed al mantenimento del miglior clima acustico possibile in accordo con la normativa vigente e con le esigenze operative e produttive esistenti nel territorio.

Mediante l'introduzione degli strumenti attuativi, è lo strumento base per:

- la garanzia del miglior clima acustico nelle aree sotto tutela ambientale e paesaggistica;
- la garanzia della quiete nelle aree residenziali, ospedaliere e di riposo;
- l'autorizzazione all'insediamento di nuove attività produttive e commerciali;
- la realizzazione di nuove infrastrutture viarie e dei trasporti;
- l'insediamento di locali di spettacolo ed intrattenimento;
- l'effettuazione di manifestazioni e pubblici spettacoli anche occasionali all'aperto.

10.3.2 Fasi attuative

- Fase A: studio ed adozione del P.C.C.A.
- Fase B: coordinamento ed ufficializzazione
- Fase C: elaborazione delle norme tecniche e degli strumenti regolamentari attuativi
- Fase D: verifiche strumentali del rispetto dei limiti previsti
- Fase E: elaborazione ed introduzione dell'eventuale P.R.A.⁽¹⁵⁾

Le fasi C e D possono essere anche contemporanee, ma la fase D deve necessariamente precedere la fase E.

¹⁵ P.R.A. – Piano di Risanamento Acustico: insieme di regole, procedure ed interventi finalizzati al raggiungimento, al mantenimento ed al miglioramento del clima acustico nelle diverse zone, tendente al rispetto dei limiti "di qualità" previsti dal D.P.C.M. 14 novembre 1997.

11. NOTE TECNICHE E PROGETTUALI

11.1 ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici allegati al presente Piano sono stati redatti sulla base cartografica del P.I. vigente nel Comune di Quarto d'Altino.

11.1.1 Osservazioni sull'utilizzo delle cartografie del P.C.C.A.

- Per qualsiasi incertezza sull'esatta posizione dei confini delle aree, dove non individuati da confini naturali o da strade, si consiglia di fare riferimento ai confini originali del P.I. o, in seconda battuta, delle proprietà;
- per i limiti delle fasce di pertinenza acustica stradale, qualora sorgano dubbi si considerano le misure di distanza effettuate in loco; si ricorda al riguardo che la rappresentazione 1:9.000 consente un grado di precisione tra i 5 metri ed i 10 metri;
- sulle sedi stradali (compresi i parcheggi) non viene applicato nessun limite in quanto si considerano come sede di sorgenti sonore.



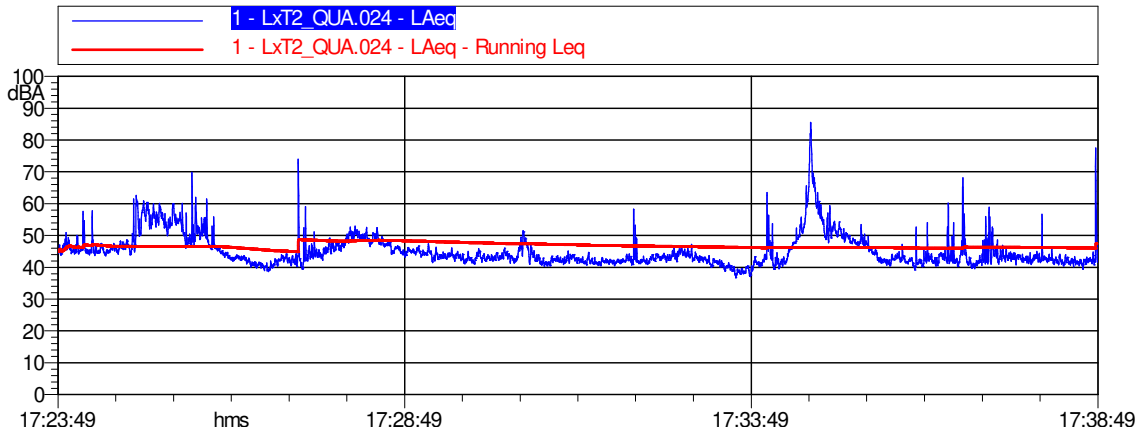


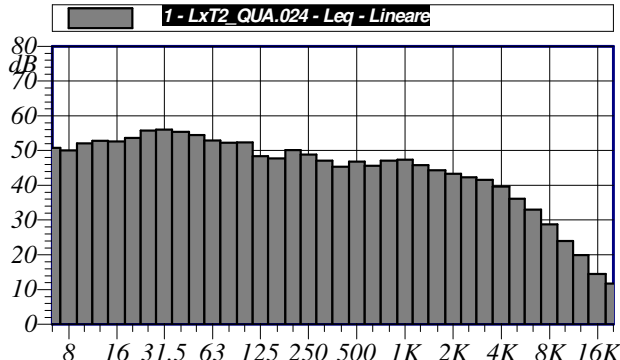
11.2 DEFINIZIONE DELLE AREE



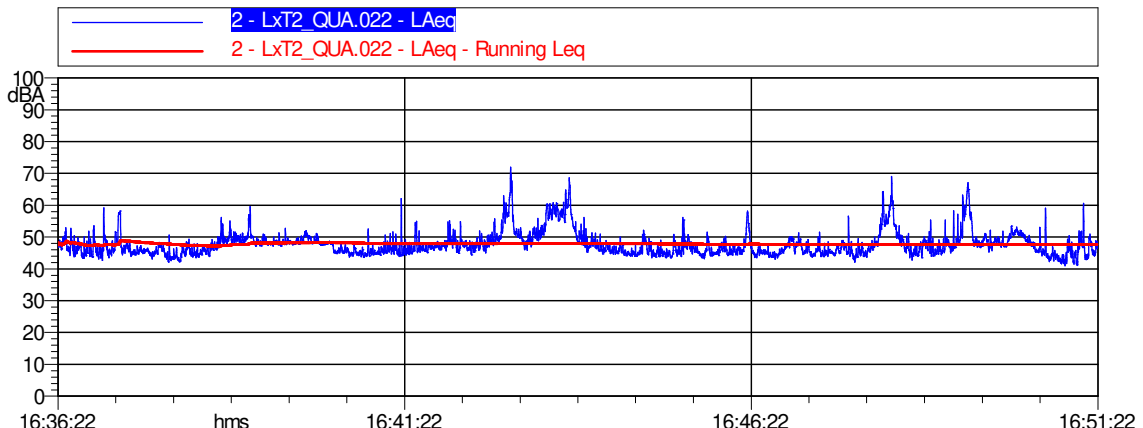


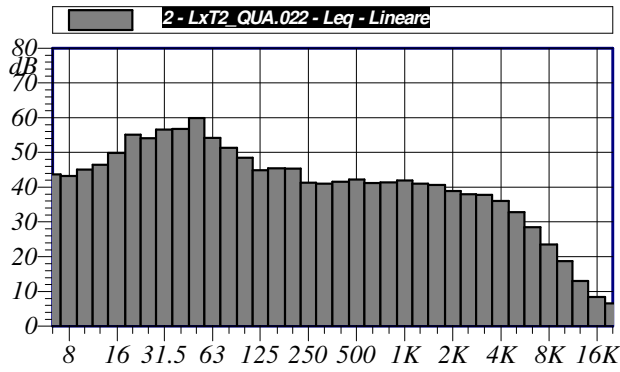
Nella definizione delle varie aree sono stati considerate le zone omogenee del P.I. e i confini naturalmente presenti (e riportati nella CTR).



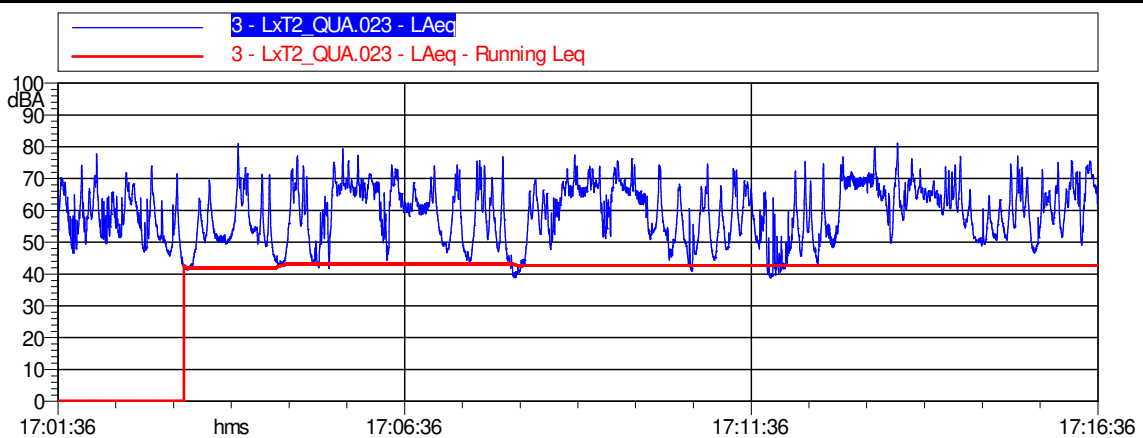


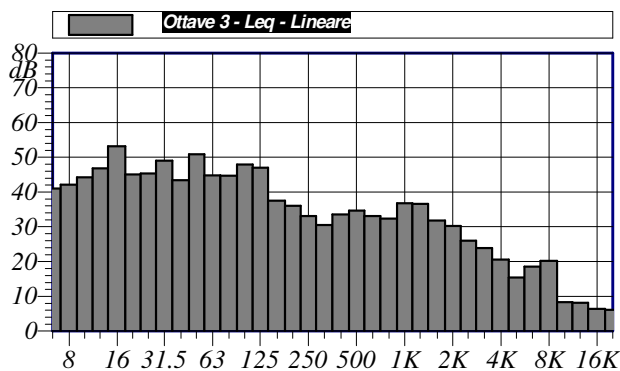
Gruppo di lavoro:

Relazione tecnica	Elaborazioni grafiche	Rilievi fonometrici
Dott. Agr. Diego Carpanese Iscritto all' Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Prov. di Padova al n. 629/A Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale	Alina Pirau	Dott. Agr. Diego Carpanese Tecnico competente in acustica ambientale n. 618 - Regione Veneto e n. 638 dell'Elenco Nazionale
		geom. Alberto Celli Tecnico competente in acustica ambientale n. 11954 dell'Elenco Nazionale
		Per. ind. Alessandro Lazzarin
		Per. ind. Andrea Barbiero Tecnico competente in acustica ambientale n. 11959 dell'Elenco Nazionale
Per. ind. Alessandro Lazzarin		

ALLEGATO 1 - Schede dei rilievi fonometrici di breve periodo

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	17:23
Numero Misura	1/26	N° Postazione	R1	Identificazione misura	Area agricola	LxT#024
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	1327
Tempo di Osservazione	17:18 - 17:43	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.43.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su ghiaino presso l'area agricola a est del territorio comunale, a est della frazione di Portegrandi.				
Note	Misura eseguita a est della frazione di Portegrandi.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 47,5 dBA</div> Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 56,2 dBA</div>			
			Localizzazione del punto di rilievo: 			
Coordinate U.T.M.: 45°34'4.18"N, 12°29'5.06"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
2	---	8	52,6	48,9	47,1	
			L50	L90	L95	
			42,9	41,0	40,3	

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Portegrandi, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	16:36
Numero Misura	2/26	N° Postazione	R2	Identificazione misura	ZSC/ZPS	LxT#022
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	919
Tempo di Osservazione	16:31 - 16:56		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.43 e dallo scroscio dell'acqua.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della Z.P.S. "Laguna di Venezia" presente a sud della frazione di Portegrandi.				
Note	Misura effettuata nei pressi della ZPS IT3250046 "Laguna di Venezia" al fine di valutare il livello acustico della zona tutelata.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 47,7 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 51,0 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°33'21.78"N, 12°26'42.18"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
4	---	16	55,0	50,9	49,8	
			L50	L90	L95	
			46,4	44,2	43,8	

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Ca' Pavanetto, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	17:01
Numero Misura	3/26	N° Postazione	R3	Identificazione misura	Artigianato (1)	LxT#023
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	405
Tempo di Osservazione	16:56 - 17:21		Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo la S.S. n.14 e dall'attività artigianale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su ghiaio nei pressi del fornitore di materiali da costruzione "Salvalaio Cesare S.R.L." sito nella frazione di Ca' Pavanetto.				
Note	Misura eseguita nei pressi del fornitore di materiali da costruzione di Ca' Pavanetto.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 42,7 dBA</div> Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 64,8 dBA</div>			
			Localizzazione del punto di rilievo: 			
Coordinate U.T.M.: 45°34'25.13"N, 12°27'20.20"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
132	16	684	46,1	44,6	44,2	
			L50	L90	L95	
			42,6	40,2	39,4	

SCHEDA MISURE

Breve PeriodoDiurno

Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica
Comune di Quarto d'Altino

dBAmbiente

ACUSTICA | SICUREZZA | ILLUMINAZIONE | CARTOGRAFIA

DNV

QUALITY SYSTEM CERTIFIED BY DNV ISO 9001

Condizioni Meteo

☒ Sereno☐ Pioggia☐ Neve☐ Nebbia☐ Vento > 5 m/s

Località

Portegrandi, Quarto d'Altino

Data

09/11/2023

Ora Inizio Misura

16:14

Numero Misura

4/26

N° Postazione

R4

Identificazione misura

Artigianato (2)

LxT#021

Durata della Misura (s)

900

Fonometro

☒ LD LxT

A.O.

795

Tempo di Osservazione

16:09 - 16:34

Software Utilizzato

Noise & Vibration Works 2.10.4

Esecutore rilievo

☐ A. Barbiero☒ D. Carpanese☐ A. Celli

Tipologia delle Sorgenti Presenti

Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.43 e dall'attività artigianale.

Caratteristiche dell'Area di Rilievo

Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi dell'azienda che si occupa della fornitura di attrezzature per l'edilizia "Interwell S.R.L." sita a est della frazione di Portegrandi.

Note

Misura eseguita nei pressi del fornitore di attrezzature per l'edilizia di Portegrandi.

Altezza Microfono (m)

1,5

4 - LxT2_QUA.021 - LAeq

4 - LxT2_QUA.021 - LAeq - Running Leq

100

90

80

70

60

50

40

30

20

10

0

16:14:05

hms

16:19:05

16:24:05

16:29:05

Descrizione fotografica del rilievo:

Localizzazione del punto di rilievo:

Coordinate U.T.M.: 45°33'30.46"N, 12°27'0.13"E

Livello equivalente (escluso traffico veicolare):

Leq = 46,4 dBA

Livello equivalente (incluso traffico veicolare):

Leq = 63,3 dBA

Ottave 4 - Leq - Lineare

80

70

60

50

40

30

20

10

0

8

16

31.5

63

125

250

500

1K

2K

4K

8K

16K

Carico stradale:

Veicoli leggeriVeicoli pesantiVeic. equivalenti/ora

475248



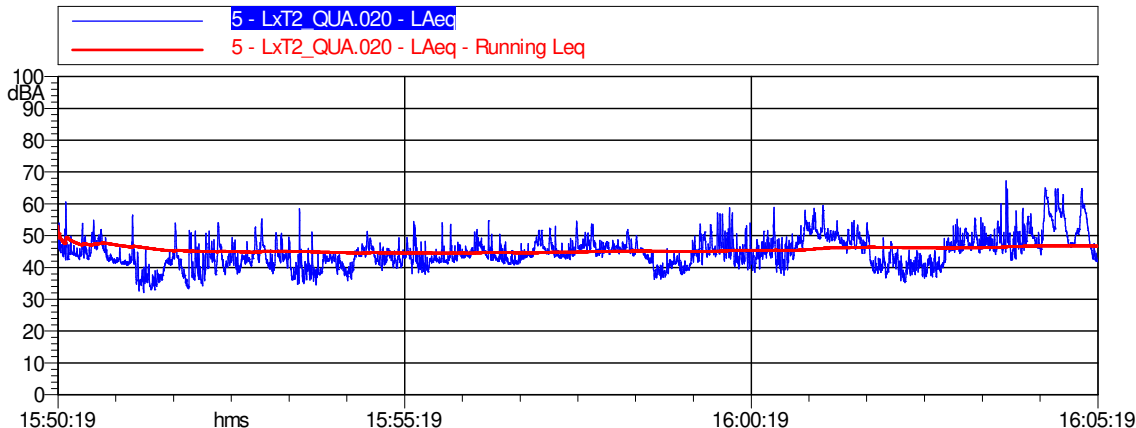



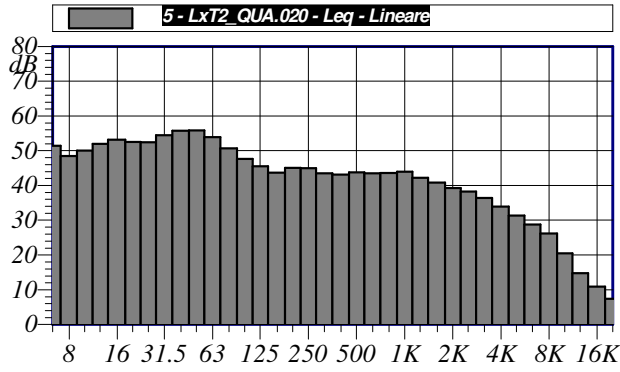
Livelli statistici:



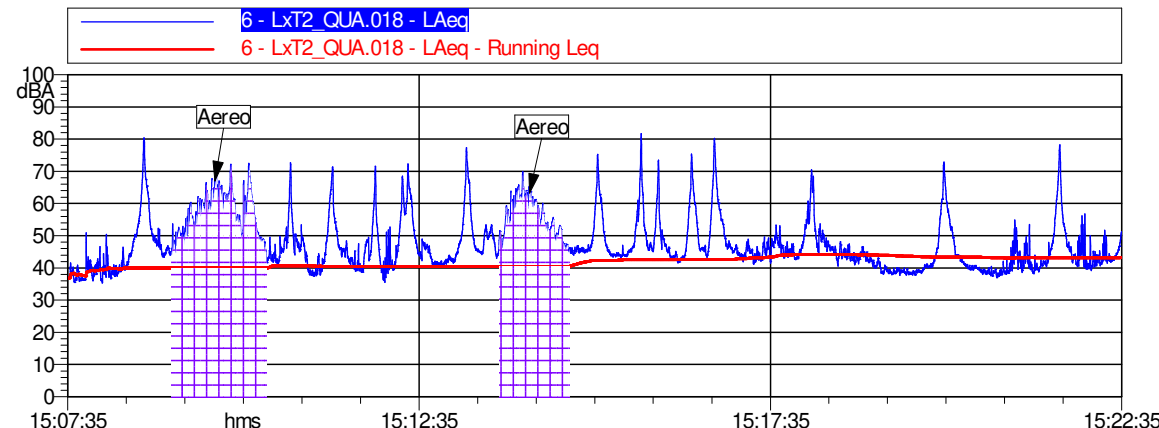


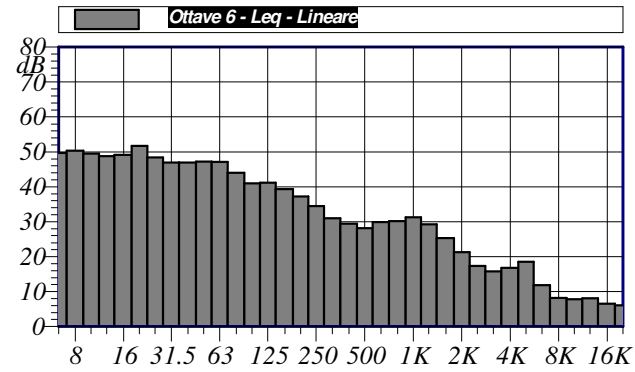
L1L5L10



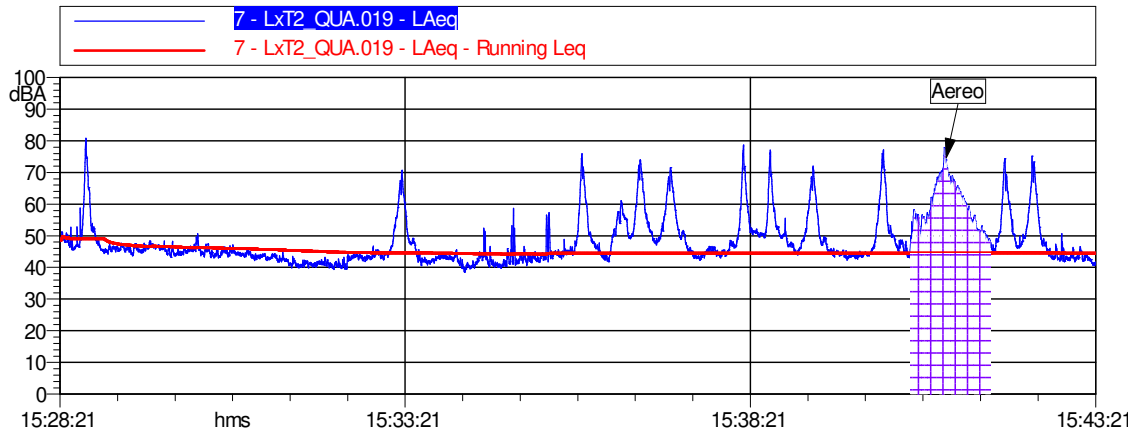


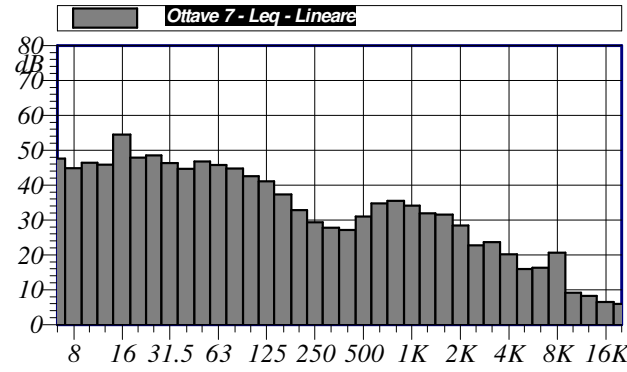
53,251,950,2



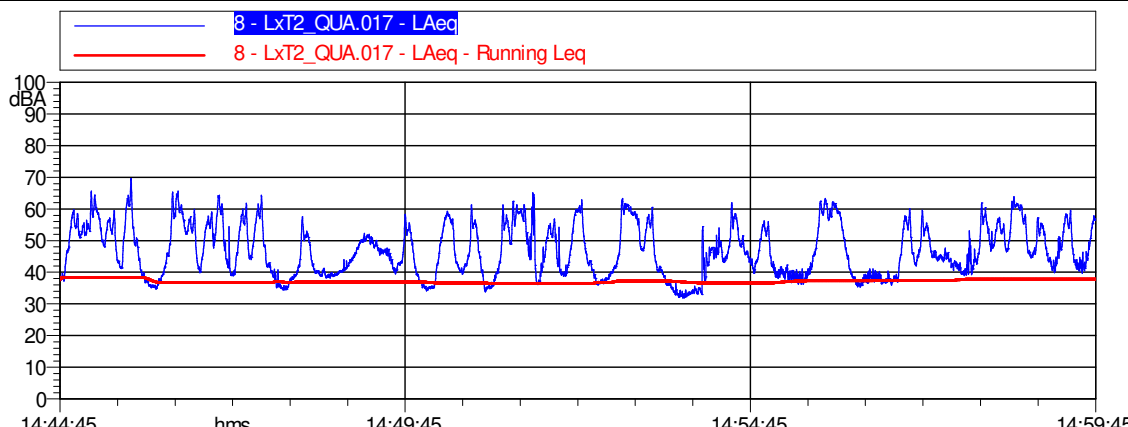


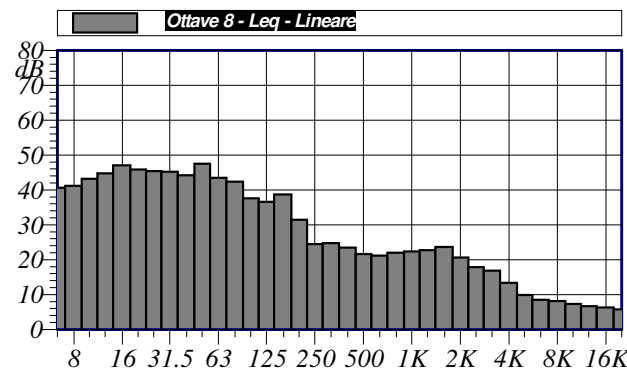
L50L90L95



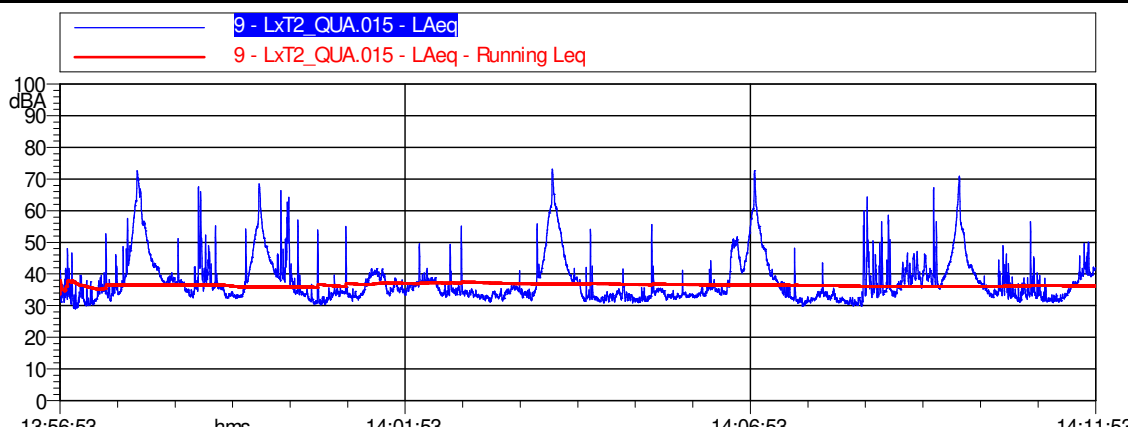

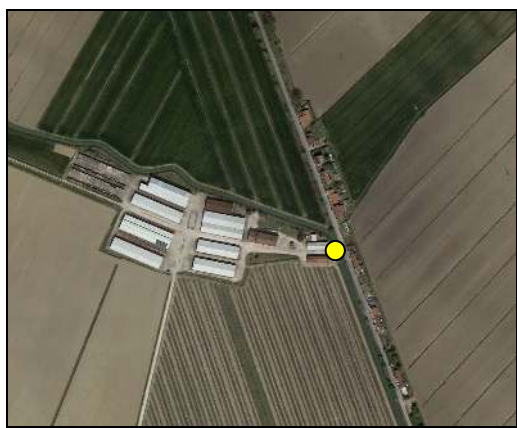
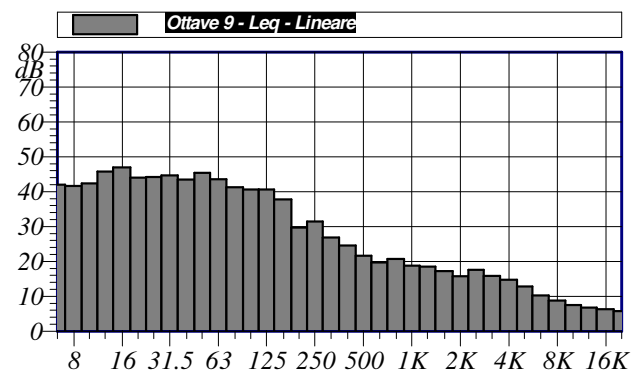
4,437,236,2



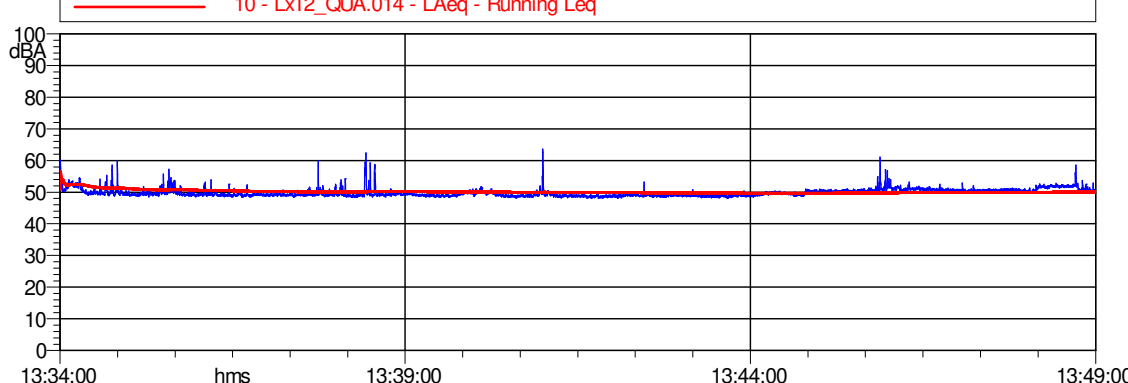

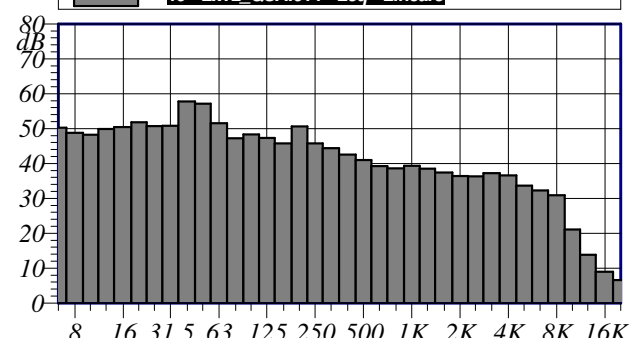

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Breve Periodo	Diurno				
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s			
Località	Ca' Corner, Quarto d'Altino	Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	15:50
Numero Misura	5/26	N° Postazione	R5	Identificazione misura	Scuola Primaria LxT#020
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT A.O. 473		
Tempo di Osservazione	15:45 - 16:10	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.41 e dalle attività circostanti.			
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi della Scuola Primaria "Amerigo Vespucci" sita in via Trieste 52 a nord della frazione di Ca' Corner.			
Note	Misura eseguita nei pressi della Scuola Primaria di Ca' Corner.			Altezza Microfono (m)	1,5
					
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare):		
 			<div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green;"> Leq = 46,8 dBA </div>		
Localizzazione del punto di rilievo:			Livello equivalente (incluso traffico veicolare):		
			<div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red;"> Leq = 48,6 dBA </div>		
Coordinate U.T.M.: 45°33'34.96"N, 12°26'5.89"E					
Carico stradale:			Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10
3	1	24	55,5	51,7	50,0
			L50	L90	L95
			44,0	38,9	37,5



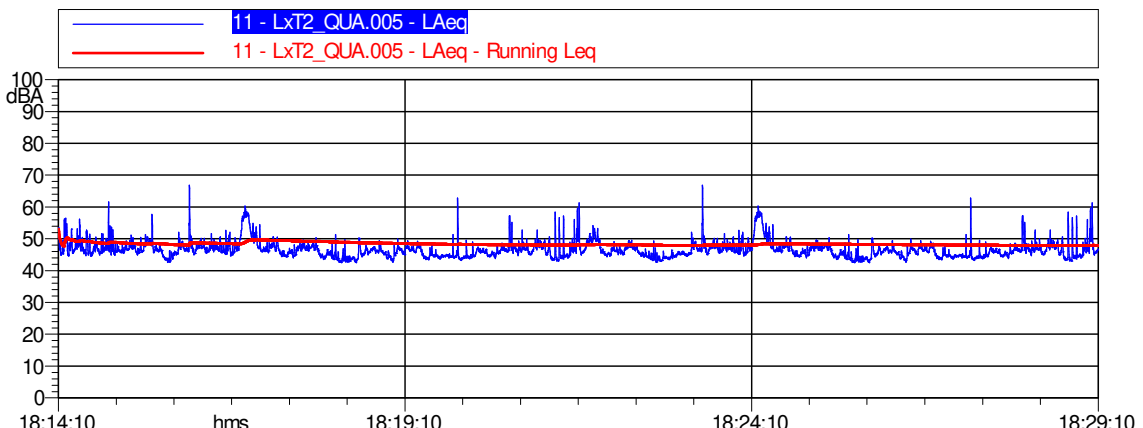
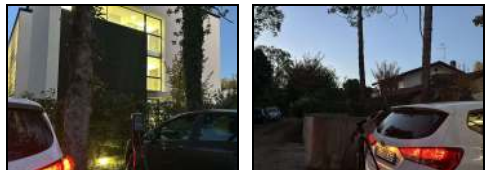

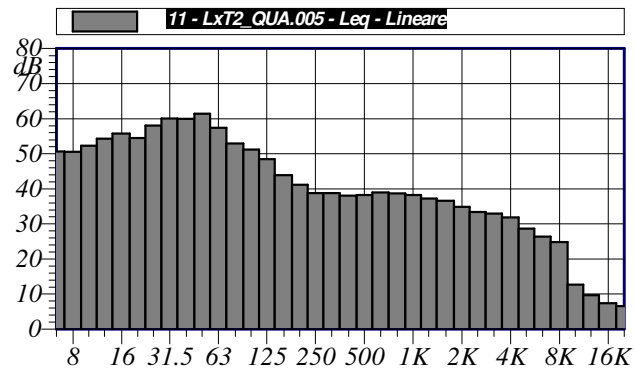
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Altino, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	15:07
Numero Misura	6/26	N° Postazione	R6	Identificazione misura		Attività commerciale LxT#018
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 1240
Tempo di Osservazione	15:02 - 15:27		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Sant' Eliodoro e dall'attività commerciale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi del mobilificio "Filadelfia" sito lungo via Sant' Eliodoro a nord della frazione di Altino.				
Note	Mascherato il rumore provocato dal sorvolo di due aerei.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 43,3 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 59,6 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°32'59.52"N, 12°24'6.30"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
14	---	56	50,2	47,5	46,2	
			L50	L90	L95	
			41,9	38,2	37,5	



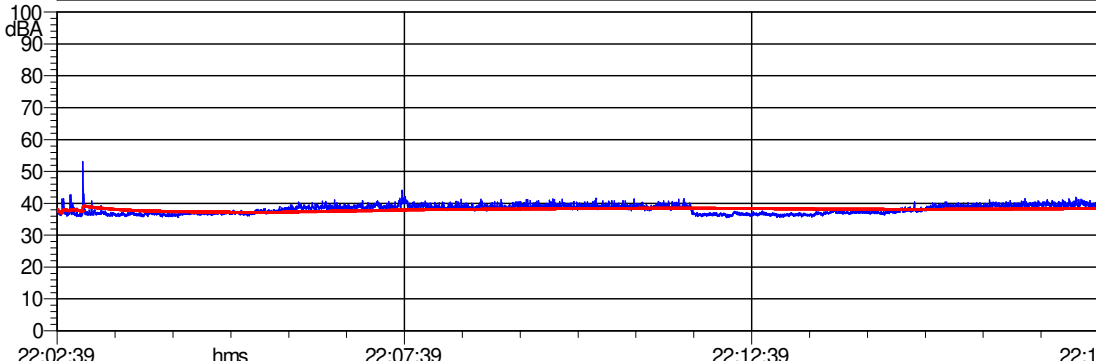
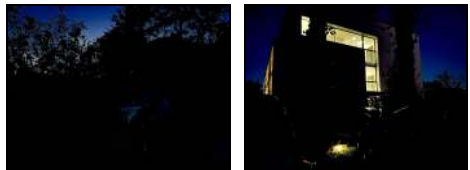
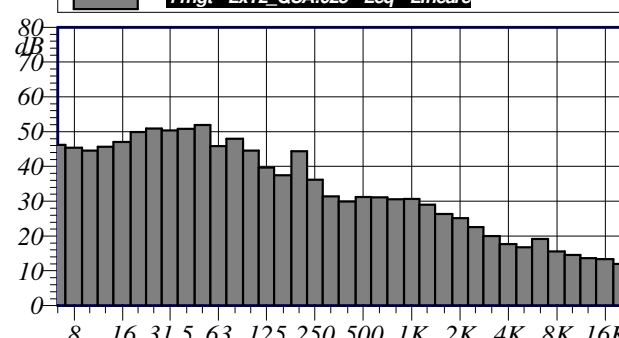
SCHEMA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Diurno					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Altino, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	15:28
Numero Misura	7/26	N° Postazione	R7	Identificazione misura		Museo	LxT#019
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT	A.O. 668
Tempo di Osservazione		15:23 - 15:48		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Sant' Eliodoro e dall'attività antropica.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su prato inerbito nei pressi del "Museo Nazionale e Area archeologica di Altino" sito lungo via Sant' Eliodoro a sud della frazione di Altino.				
Note	Mascherato il rumore provocato dal sorvolo di un aereo.				Altezza Microfono (m)	1,5	
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 44,5 dBA</div>			
				Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 59,3 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:							
Coordinate U.T.M.: 45°32'46.41"N, 12°23'59.08"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
12	---	48	50,3	47,2	46,4		
			L50	L90	L95		
			43,7	40,9	40,5		



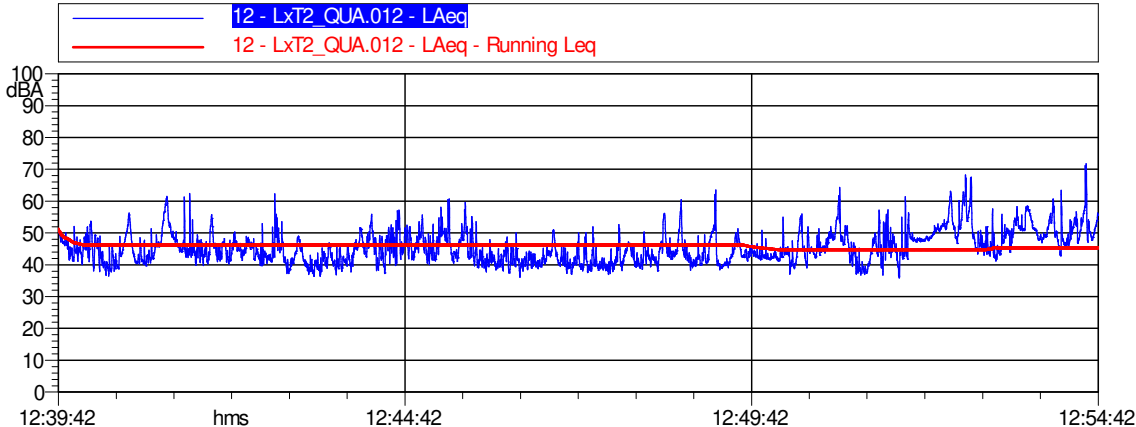



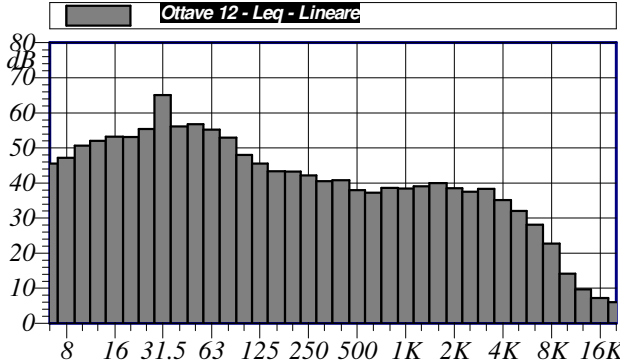
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Trepalade, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	14:44
Numero Misura	8/26	N° Postazione	R8	Identificazione misura	Artigianato (3)	LxT#017
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	290
Tempo di Osservazione	14:39 - 15:04		Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo la S.P. n.41 e dall'attività artigianale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle nei pressi dell'attività sita lungo via Guglielmo Marconi nella frazione di Trepalade.				
Note	---				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 37,8 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 53,5 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'6.55"N, 12°23'28.74"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
83	11	464	42,7	41,2	40,2	
			L50	L90	L95	
			37,2	34,1	33,2	



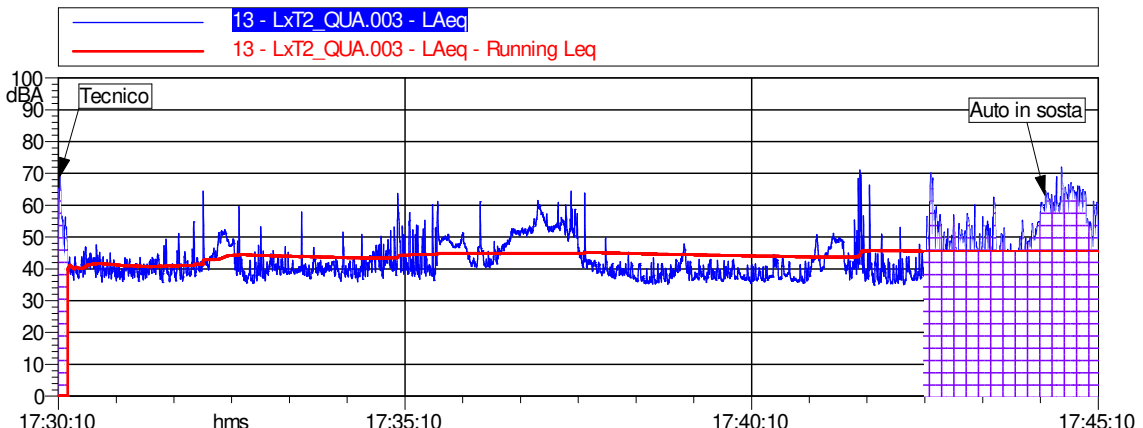

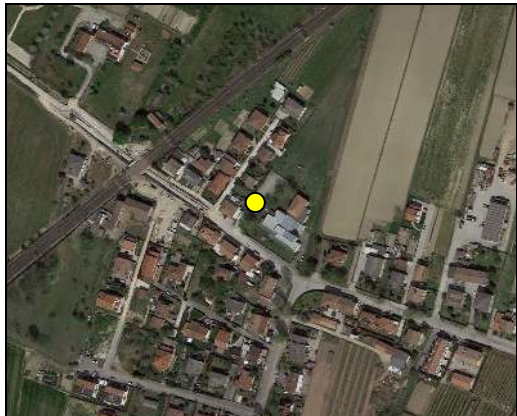
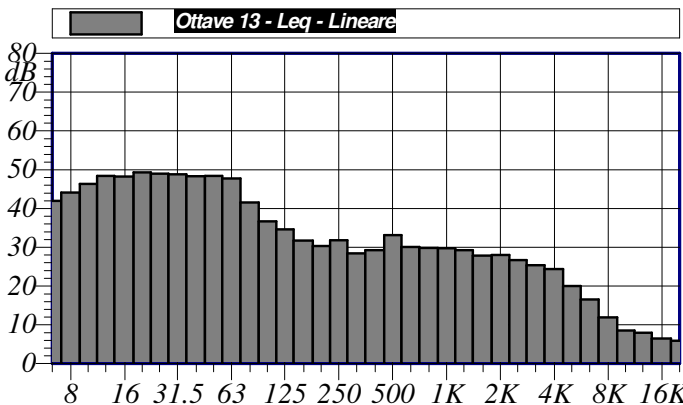
SCHEMA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Diurno					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	13:56
Numero Misura	9/26	N° Postazione	R9	Identificazione misura		Azienda agricola	LxT#015
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT	A.O. 189
Tempo di Osservazione		13:51 - 14:16		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Claudia Augusta e dall'attività aziendale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi dell'azienda agricola "Aurora Società Semplice - Società Agricola" sita lungo via Claudia Augusta a sud-est del centro comunale.				
Note	Misura eseguita a sud-est del centro comunale nei pressi dell'azienda agricola "Aurora Società Semplice - Società Agricola".				Altezza Microfono (m)		1,5
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 36,3 dBA</div> Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 51,5 dBA</div>			
				Localizzazione del punto di rilievo: 			
Coordinate U.T.M.: 45°34'10.55"N, 12°22'40.75"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	L50	L90
5	---	20	45,2	39,6	37,6	33,5	31,0
			L50	L90	L95		
			33,5	31,5	31,0		



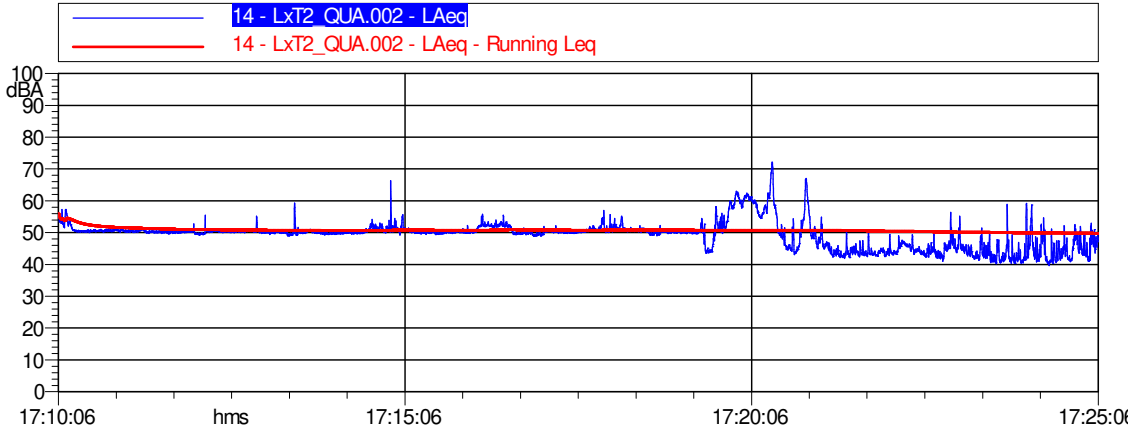


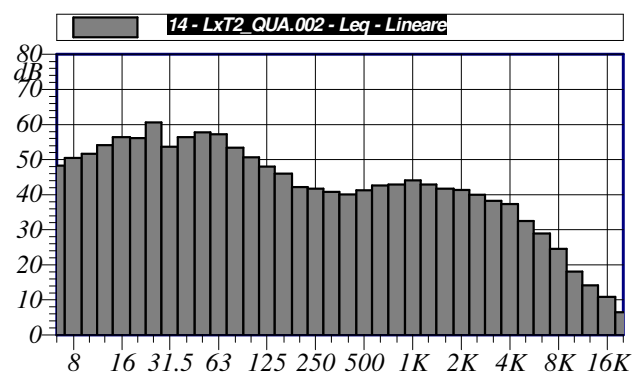
SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	13:34
Numero Misura	10/26	N° Postazione	R10	Identificazione misura	Depuratore	LxT#014
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	470
Tempo di Osservazione	13:29 - 13:54	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.41 e dall'attività del depuratore e dell'ecocentro comunale adiacente.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su prato inerbato nei pressi dell'impianto di depurazione e dell'ecocentro comunale ambedue siti a est del centro comunale.				
Note	Misura eseguita a est del centro comunale nei pressi dell'impianto di depurazione e dell'ecocentro di Quarto d'Altino.			Altezza Microfono (m)	1,5	
<div> <div>10 - LxT2_QUA.014 - LAeq</div> <div>10 - LxT2_QUA.014 - LAeq - Running Leq</div>  </div>						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (assenza traffico veicolare):			
			<div>Leq = 50,1 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:			<div> <div>10 - LxT2_QUA.014 - Leq - Lineare</div>  </div>			
						
Coordinate U.T.M.: 45°34'34.04"N, 12°22'46.33"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
---	---	---	53,9	51,9	51,3	
			L50	L90	L95	
			49,4	48,7	48,6	



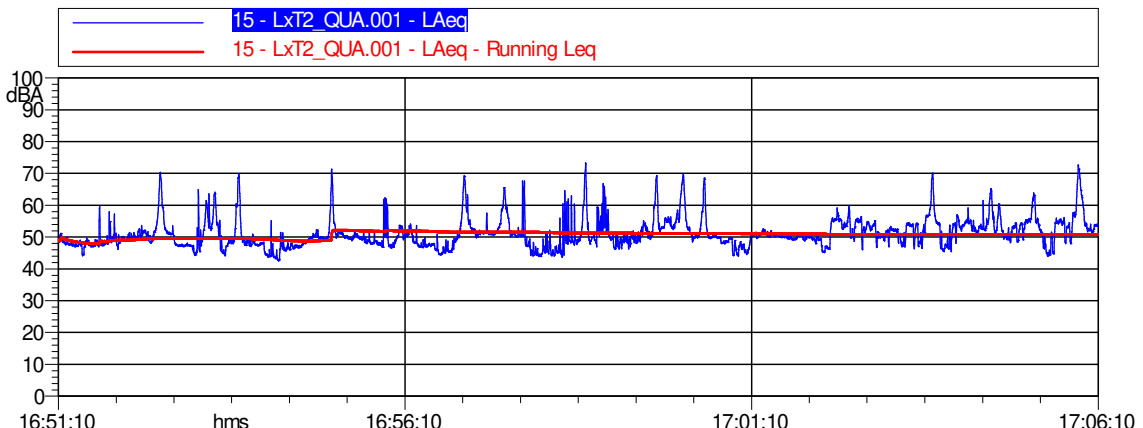


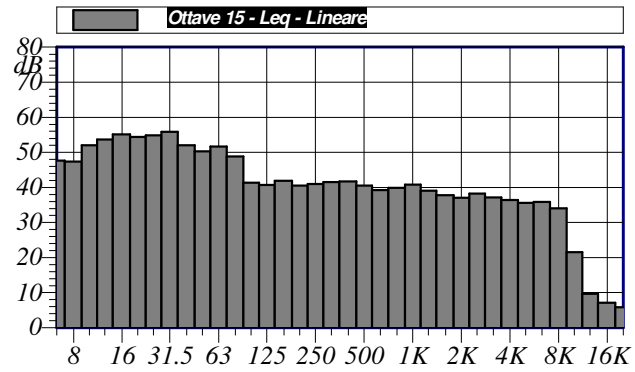
SCHEDA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Diurno					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	18:14
Numero Misura	11/26	N° Postazione	R11 day	Identificazione misura		Casa di riposo (1) day	LxT#005
Durata della Misura (s)		900		Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT	A.O. 444
Tempo di Osservazione		18:09 - 18:34		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.41 e dal passaggio dei treni lungo la linea ferroviaria "Venezia - Trieste".				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle nei pressi del parcheggio della casa di riposo "Associazione Ca' dei Fiori" sita in via G. Marconi 7 a nord del centro comunale.				
Note	Misura eseguita nei pressi della casa di riposo sita a nord del centro comunale.				Altezza Microfono (m)		1,5
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (assenza traffico veicolare):			
				<div style="border: 1px solid green; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 47,9 dBA </div>			
Localizzazione del punto di rilievo:							
Coordinate U.T.M.: 45°34'49.40"N, 12°22'23.57"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
---	---	---	57,4	51,1	49,3		
			L50	L90	L95		
			46,1	44,0	43,6		



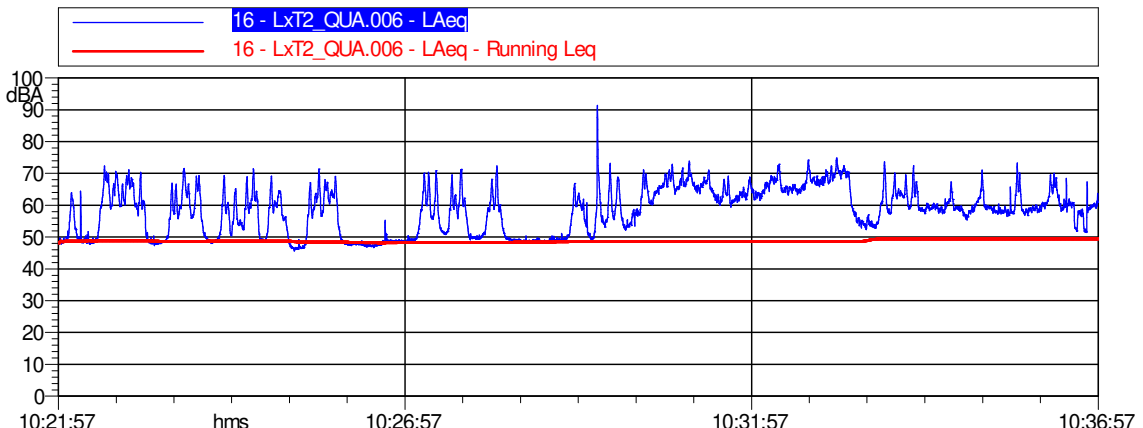


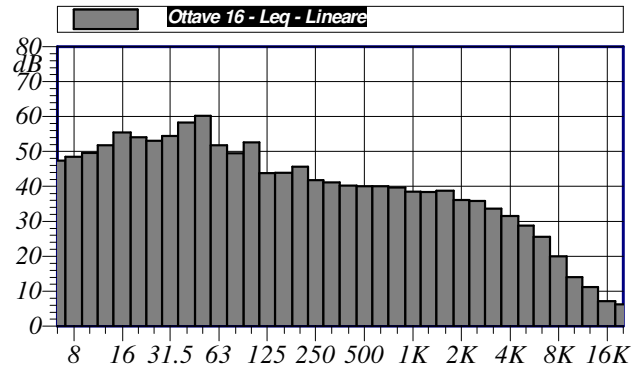
SCHEMA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Notturmo					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	22:02
Numero Misura	12/26	N° Postazione	R11ngt	Identificazione misura		Casa di riposo (1) ngt	LxT#025
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 444
Tempo di Osservazione		21:57 - 22:22		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.41 e dal passaggio dei treni lungo la linea ferroviaria "Venezia - Trieste".				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle nei pressi del parcheggio della casa di riposo "Associazione Ca' dei Fiori" sita in via G. Marconi 7 a nord del centro comunale.				
Note	Misura eseguita nei pressi della casa di riposo sita a nord del centro comunale.				Altezza Microfono (m)		1,5
<div> <div> <div>11ngt - LxT2_QUA.025 - LAeq</div> <div>11ngt - LxT2_QUA.025 - LAeq - Running Leq</div> </div>  </div>							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (assenza traffico veicolare):			
				<div>Leq = 38,4 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:				<div> <div>11ngt - LxT2_QUA.025 - Leq - Lineare</div>  </div>			
Coordinate U.T.M.: 45°34'49.40"N, 12°22'23.57"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
---	---	---	40,9	40,1	39,7		
			L50	L90	L95		
			38,4	36,5	36,3		


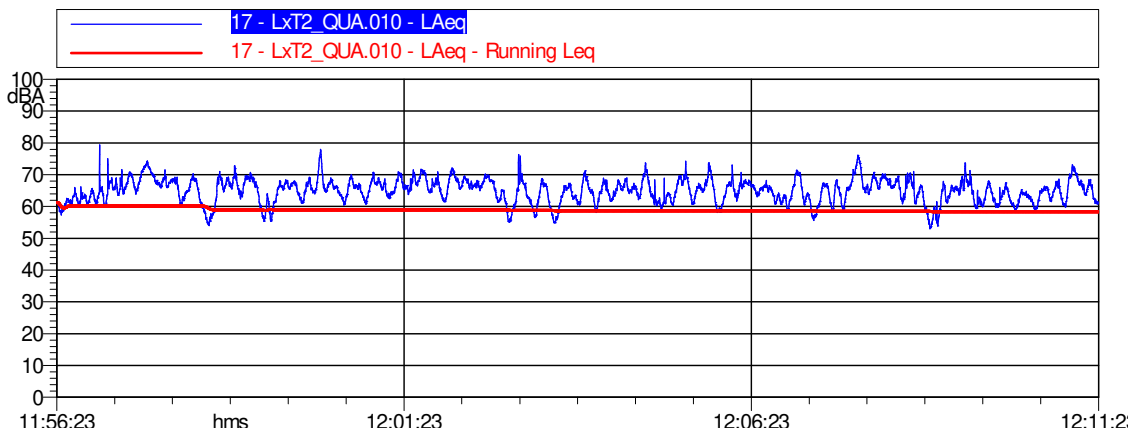

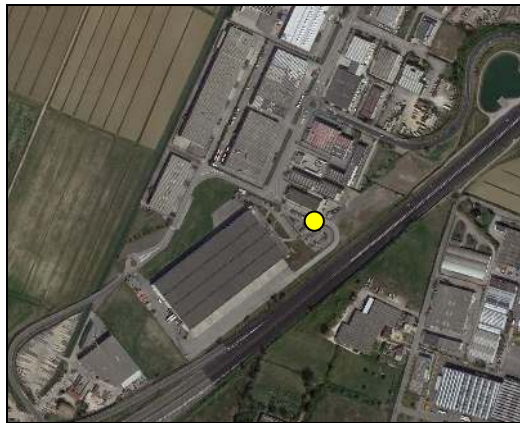
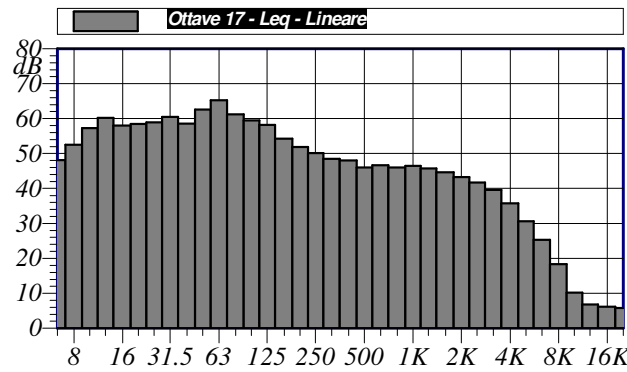
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	12:39
Numero Misura	13/26	N° Postazione	R12	Identificazione misura		Complesso scolastico LxT#012
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 449
Tempo di Osservazione	12:34 - 12:59	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo via Guglielmo Marconi e dalle attività antropiche adiacenti.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi del complesso scolastico composto dall'Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli" e dalla Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" sito in via Fratelli Grigoletto e Pasqualato.				
Note	Misura eseguita nei pressi del complesso scolastico composto dall'Istituto Comprensivo "Angelo Roncalli" e dalla Scuola dell'Infanzia "Peter Pan" sito in via Fratelli Grigoletto e Pasqualato.			Altezza Microfono (m)		1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare):		
 				<div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center;"> Leq = 45,0 dBA </div>		
Localizzazione del punto di rilievo:				Livello equivalente (incluso traffico veicolare):		
				<div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center;"> Leq = 49,3 dBA </div>		
						
Coordinate U.T.M.: 45°34'48.26"N, 12°22'0.58"E						
Carico stradale:				Livelli statistici:		
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
6	---	24	52,0	49,2	47,9	
			L50	L90	L95	
			43,7	41,8	41,5	



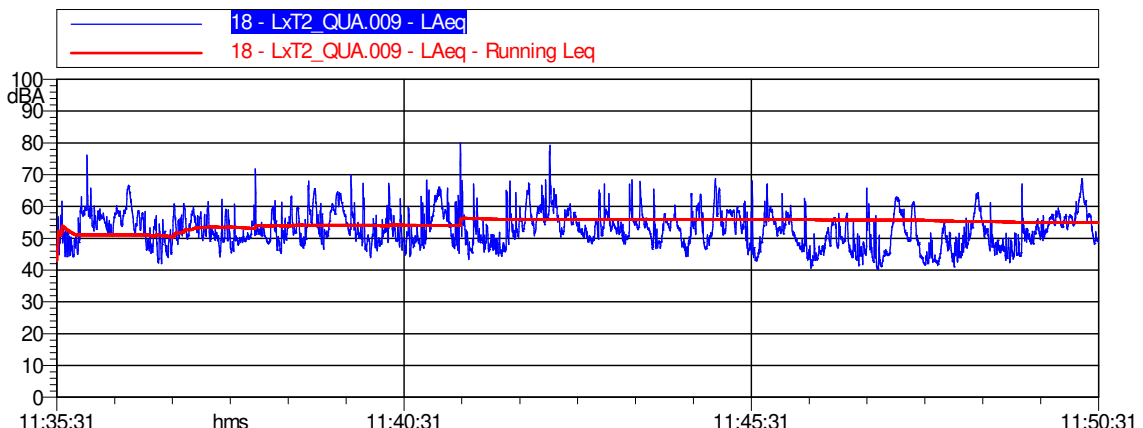


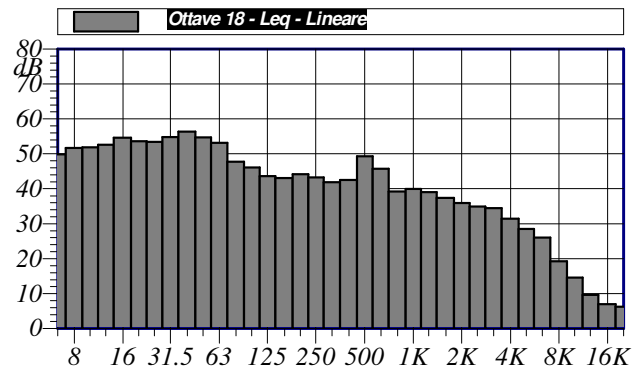
SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Le Crete, Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	17:30
Numero Misura	14/26	N° Postazione	R13	Identificazione misura	Asilo nido	LxT#003
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	451
Tempo di Osservazione	17:25 - 17:50	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Crete e dal passaggio di treni lungo la linea ferroviaria "Venezia - Trieste".				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su marciapiede nei pressi dell'Asilo Nido Comunale "Pollicino" sito in via Crete, 2.				
Note	Misura eseguita nei pressi dell'Asilo Nido Comunale sito nella frazione di Le Crete.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 45,6 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 47,5 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'3.11"N, 12°21'16.91"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
3	---	12	55,7	48,6	44,8	
			L50	L90	L95	
			39,6	36,7	36,3	



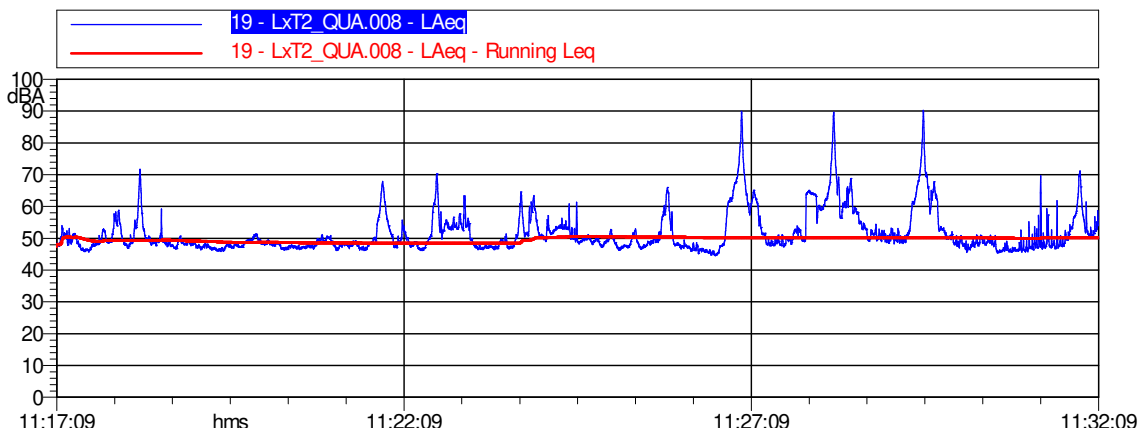

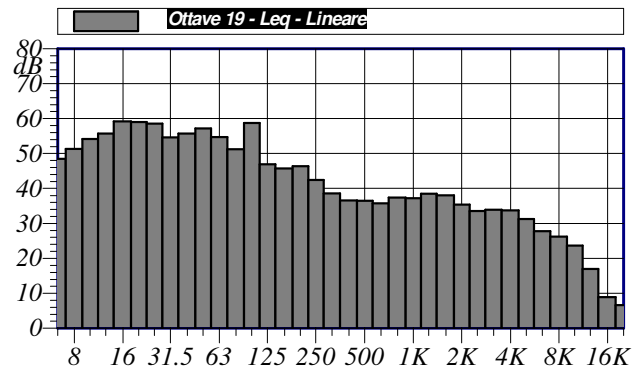
SCHEDA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Diurno					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Le Crete, Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	17:10
Numero Misura		15/26	N° Postazione	R14	Identificazione misura		Attività terziarie (1) LxT#002
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 163
Tempo di Osservazione		17:05 - 17:30	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'Autostrada A4 e dall'attività terziarie.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle attività terziarie site a ovest della frazione di Le Crete lungo via Crete.				
Note	Misura eseguita nei pressi delle aziende site a ovest della frazione di Le Crete.				Altezza Microfono (m)		1,5
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 49,8 dBA</div>			
				Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 52,3 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:							
Coordinate U.T.M.: 45°34'14.58"N, 12°20'36.51"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
1	1	16	54,6	52,3	51,4		
			L50	L90	L95		
			50,1	43,2	42,2		



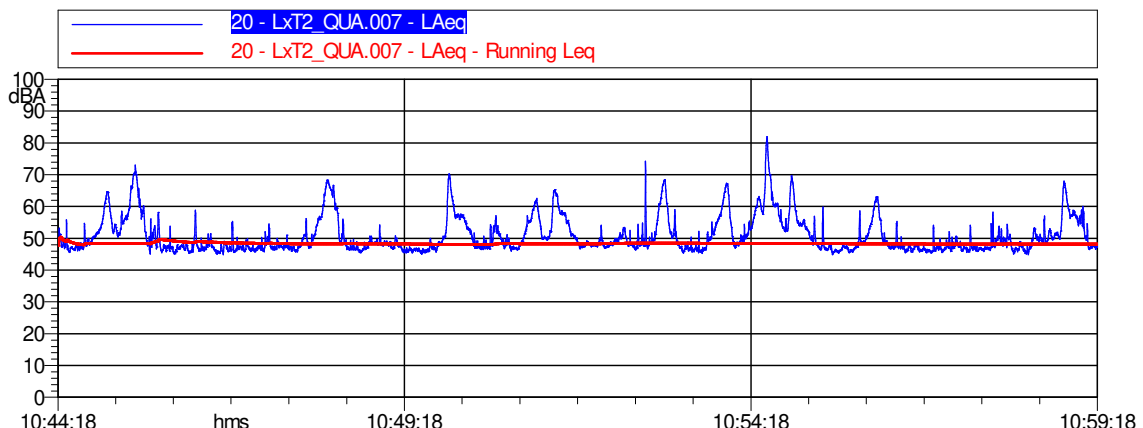


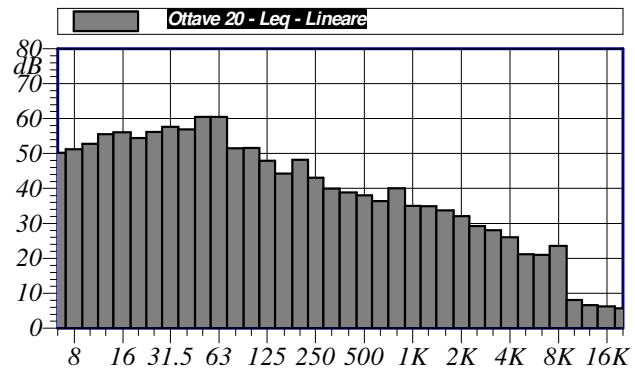
SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Le Crete, Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	16:51
Numero Misura	16/26	N° Postazione	R15	Identificazione misura		Zona Industriale (1)
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT	A.O. 1048
Tempo di Osservazione		16:46 - 17:11	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli				
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a sud della Zona Industriale della frazione Le Crete lungo via Giovanni Pascoli.				
Note	Misura eseguita a sud della Zona Industriale Comunale.			Altezza Microfono (m)		1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 50,8 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 55,6 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'21.93"N, 12°21'4.47"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
36	---	144	59,3	52,2	51,2	
			L50	L90	L95	
			48,7	45,3	44,6	



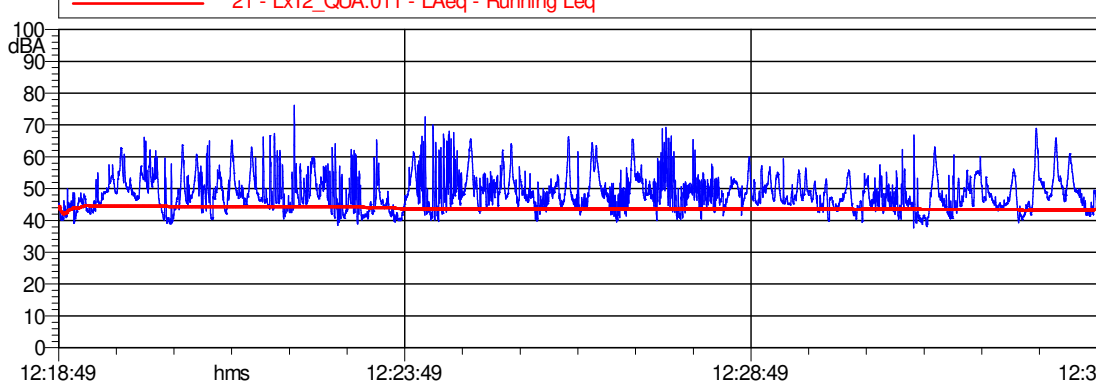




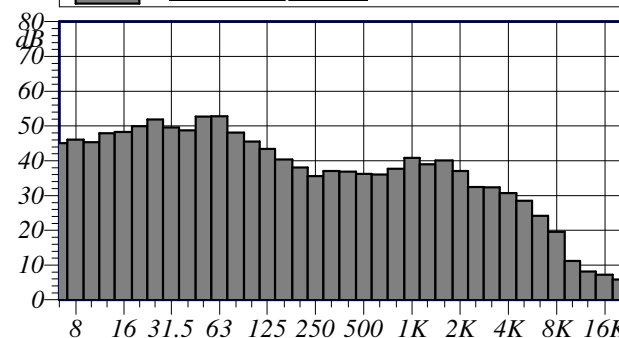
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Le Crete, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	10:21
Numero Misura	17/26	N° Postazione	R16	Identificazione misura	Zona Industriale (2)	LxT#006
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	716
Tempo di Osservazione	10:16 - 10:41	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a est della Zona Industriale della frazione Le Crete lungo via I Maggio.				
Note	Misura eseguita a sud-est della Zona Industriale.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 49,4 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 64,0 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'30.74"N, 12°21'19.29"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
142	14	2440	55,1	53,8	50,2	
			L50	L90	L95	
			48,6	47,4	46,9	



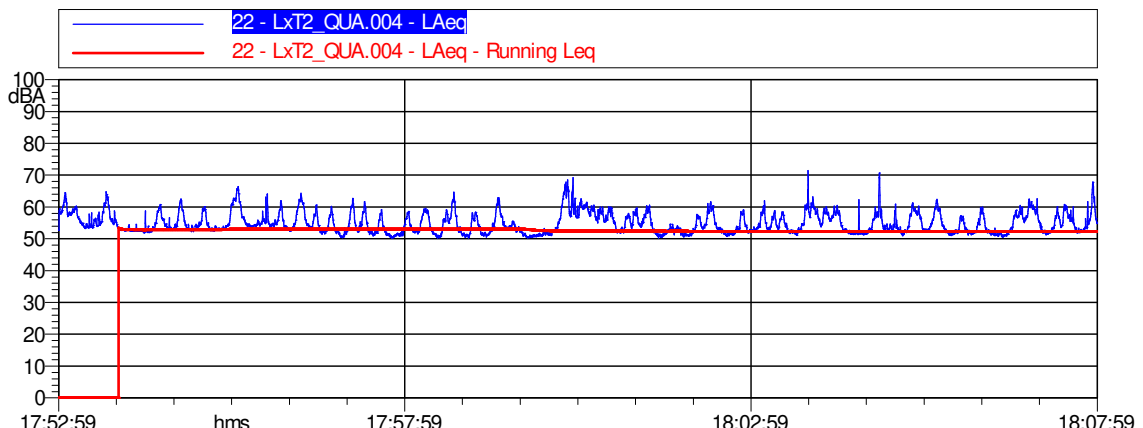


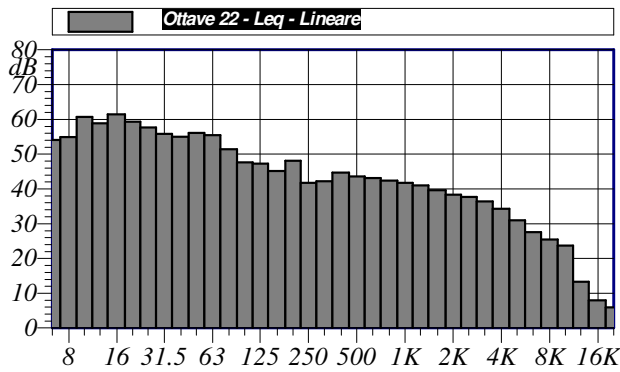
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		dB Ambiente <small>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</small>			
Breve Periodo	Diurno						
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Località	San Michele Vecchio, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	11:56	
Numero Misura	18/26	N° Postazione	R17	Identificazione misura		Zona Industriale (3)	LxT#010
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	740
Tempo di Osservazione	11:51 - 12:16	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli						
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.					
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a sud della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio lungo via Abbate Tommaso.					
Note	Misura eseguita a sud della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio.				Altezza Microfono (m)	1,5	
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare):			
				<div style="background-color: #e0ffe0; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 58,3 dBA </div>			
Localizzazione del punto di rilievo:				Livello equivalente (incluso traffico veicolare):			
				<div style="background-color: #ffe0e0; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 66,4 dBA </div>			
Coordinate U.T.M.: 45°34'41.74"N, 12°20'58.78"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
2	4	56	62,7	61,6	61,0		
			L50	L90	L95		
			57,5	55,0	54,6		

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	San Michele Vecchio, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	11:35
Numero Misura	19/26	N° Postazione	R18	Identificazione misura	Zona Industriale (4)	LxT#009
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	329
Tempo di Osservazione	11:30 - 11:55	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a ovest della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio lungo via L. Mazzon.				
Note	Misura eseguita a ovest della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio.			Altezza Microfono (m)	1,5	
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green;"> Leq = 55,0 dBA </div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red;"> Leq = 57,2 dBA </div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'59.23"N, 12°21'3.36"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
3	1	24	63,5	59,1	56,5	
			L50	L90	L95	
			49,8	44,6	43,1	



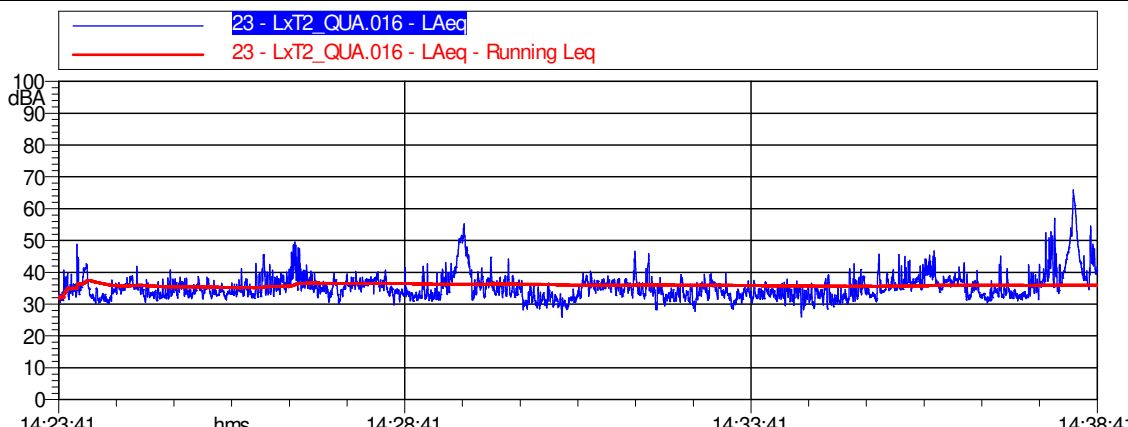

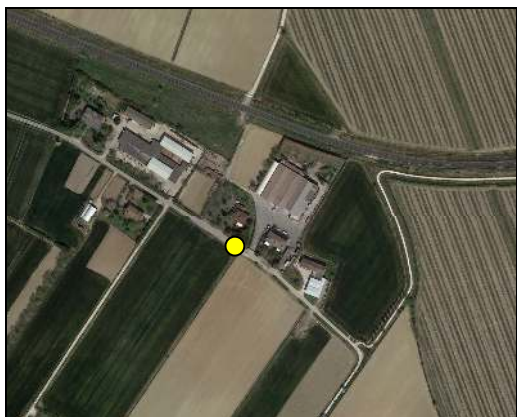
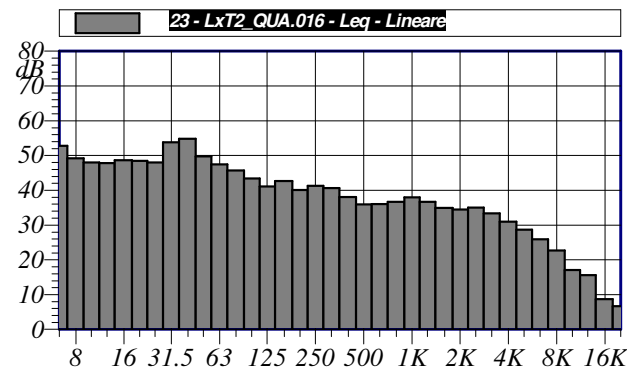
SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	San Michele Vecchio, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	11:17
Numero Misura	20/26	N° Postazione	R19	Identificazione misura	Zona Industriale (5)	LxT#008
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	745
Tempo di Osservazione	11:12 - 11:37	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a nord della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio lungo via Filippo Serra.				
Note	Misura eseguita a nord della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio.			Altezza Microfono (m)	1,5	
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="background-color: #e0ffe0; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 50,2 dBA </div> Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="background-color: #ffe0e0; padding: 10px; text-align: center;"> Leq = 65,7 dBA </div>			
Localizzazione del punto di rilievo: 						
Coordinate U.T.M: 45°34'58.34"N, 12°21'18.84"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
11	2	68	59,4	53,2	51,8	
			L50	L90	L95	
			48,4	46,6	46,2	



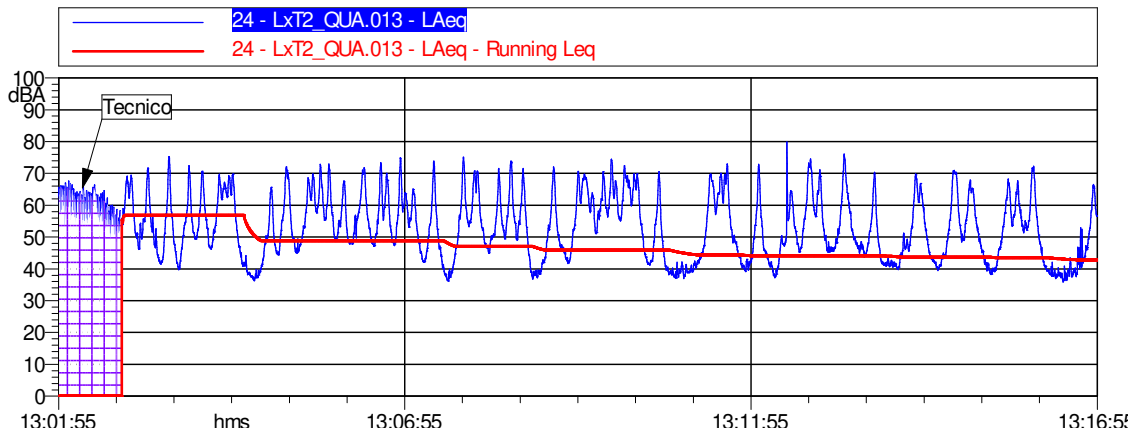



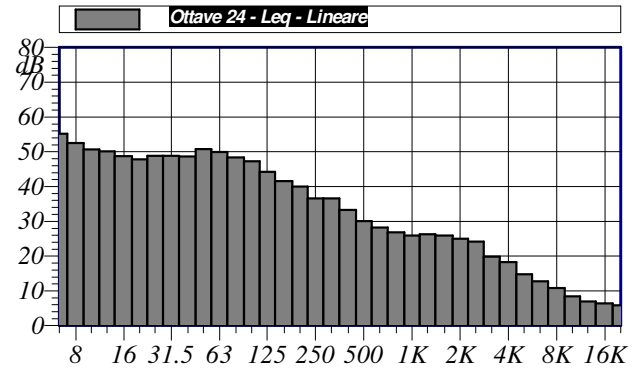
SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	San Michele Vecchio, Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	10:44
Numero Misura	21/26	N° Postazione	R20	Identificazione misura	Zona Industriale (6)	LxT#007
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	315
Tempo di Osservazione	10:39 - 11:04	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo l'autostrada A4 e dalle attività industriali.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle aziende site a est della Zona Industriale nella frazione di San Michele Vecchio lungo via L. Mazzon.				
Note	Misura eseguita a est della Zona Industriale di frazione San Michele Vecchio.			Altezza Microfono (m)	1,5	
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 48,2 dBA</div>			
			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 58,3 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'52.88"N, 12°21'15.92"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
12	3	72	54,6	51,5	50,0	
			L50	L90	L95	
			47,2	46,0	45,8	

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	12:18
Numero Misura	22/26	N° Postazione	R21	Identificazione misura		Quartiere residenziale
						LxT#011
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 385
Tempo di Osservazione	12:13 - 12:38	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Antonio Gramsci e dalle attività antropiche.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato delle abitazioni site lungo via Antonio Gramsci a sud del centro comunale.				
Note	Misura eseguita a sud del centro comunale presso le abitazioni site lungo via A. Gramsci.				Altezza Microfono (m)	1,5
<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> 21 - LxT2_QUA.011 - LAeq 21 - LxT2_QUA.011 - LAeq - Running Leq </div> 						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare):			
 			<div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green;"> Leq = 43,6 dBA </div>			
Localizzazione del punto di rilievo:			Livello equivalente (incluso traffico veicolare):			
			<div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red;"> Leq = 53,6 dBA </div>			
 <p>Coordinate U.T.M.: 45°34'32.19"N, 12°21'49.97"E</p>			<div style="display: flex; justify-content: space-between;"> Ottave 21 - Leq - Lineare </div> 			
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
35	---	140	49,2	47,2	46,0	
			L50	L90	L95	
			42,6	40,3	39,9	

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	08/11/2023	Ora Inizio Misura	17:52
Numero Misura	23/26	N° Postazione	R22 day	Identificazione misura	Casa di riposo (2) day	LxT#004
Durata della Misura (s)	900	Fonometro	<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O.	339
Tempo di Osservazione	17:47 - 18:12	Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4			
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Giovanni Pascoli e dalla attività antropiche.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle presso il parcheggio della casa di riposo "Residenza per Anziani Anni Azzurri" sita in via Giovanni Pascoli 10 a ovest del centro comunale.				
Note	Misura eseguita nei pressi della casa di riposo "Residenze Anziani Anni Azzurri" sita in via Giovanni Pascoli 10 a ovest del centro comunale.			Altezza Microfono (m)	1,5	
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 52,3 dBA</div> Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 56,5 dBA</div>			
			Localizzazione del punto di rilievo: 			
Coordinate U.T.M.: 45°34'46.16"N, 12°21'43.81"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
68	---	272	54,6	53,7	53,2	
			L50	L90	L95	
			52,0	51,0	50,8	

<div>SCHEDA MISURE</div> <div>Breve Periodo Notturno</div>			<div>Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica</div> <div>Comune di Quarto d'Altino</div>		<div>dBAmbiente</div> <div>ACUSTICA SICUREZZA ILLUMINAZIONE CARTOGRAFIA</div>		<div>DNV</div> <div>2008 COMPANY WITH QUALITY SYSTEM CERTIFIED BY DNV ISO 9001</div>	
<div>Condizioni Meteo</div> <div> <input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s </div>								
<div>Località</div> <div>Quarto d'Altino</div>		<div>Data</div> <div>09/11/2023</div>		<div>Ora Inizio Misura</div> <div>22:34</div>				
<div>Numero Misura</div> <div>24/26</div>	<div>N° Postazione</div> <div>R22 ngt</div>	<div>Identificazione misura</div> <div>Casa di riposo (2) ngt</div>		<div>LxT#026</div>				
<div>Durata della Misura (s)</div> <div>900</div>		<div>Fonometro</div> <div><input checked="" type="checkbox"/> LD LxT</div>		<div>A.O.</div>				
<div>Tempo di Osservazione</div> <div>22:29 - 22:54</div>		<div>Software Utilizzato</div> <div>Noise & Vibration Works 2.10.4</div>						
<div>Esecutore rilievo</div> <div> <input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli </div>								
<div>Tipologia delle Sorgenti Presenti</div>		<div>Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Giovanni Pascoli e dalla attività antropiche.</div>						
<div>Caratteristiche dell'Area di Rilievo</div>		<div>Area pianeggiante, postazione di rilievo su pavimentazione in piastrelle presso il parcheggio della casa di riposo "Residenze Anziani Anni Azzurri" sita in via Giovanni Pascoli 10 a ovest del centro comunale.</div>						
<div>Note</div> <div>Mascherato il rumore provocato dal tecnico.</div>		<div>Altezza Microfono (m)</div> <div>1,5</div>						
<div> <div> <div>22 ngt - LxT2_QUA.026 - LAeq</div> <div>22 ngt - LxT2_QUA.026 - LAeq - Running Leq</div> </div> </div>								
<div>Descrizione fotografica del rilievo:</div> <div> </div>				<div> <div>Livello equivalente (escluso traffico veicolare):</div> <div>Leq = 38,4 dBA</div> <div>Livello equivalente (incluso traffico veicolare):</div> <div>Leq = 39,4 dBA</div> </div>				
<div>Localizzazione del punto di rilievo:</div> <div> </div>				<div> <div>22 ngt - LxT2_QUA.026 - Leq - Lineare</div> </div>				
<div>Coordinate U.T.M.: 45°34'46.16"N, 12°21'43.81"E</div>								
<div>Carico stradale:</div>			<div>Livelli statistici:</div>					
<div>Veicoli leggeri</div> <div>2</div>	<div>Veicoli pesanti</div> <div>---</div>	<div>Veic. equivalenti/ora</div> <div>8</div>	<div>L1</div> <div>41,3</div>	<div>L5</div> <div>39,9</div>	<div>L10</div> <div>39,6</div>			
			<div>L50</div> <div>38,4</div>	<div>L90</div> <div>36,5</div>	<div>L95</div> <div>36,2</div>			

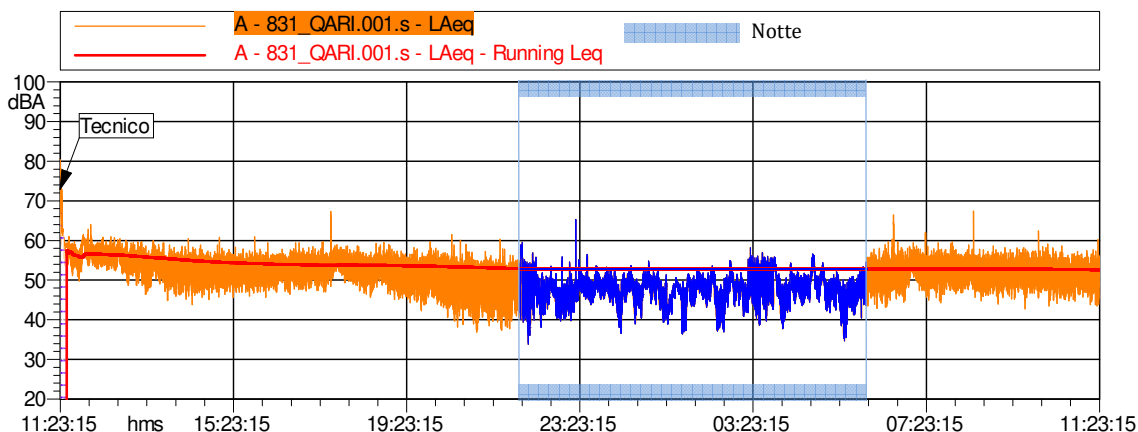
SCHEMA MISURE			Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo		Diurno					
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località		Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	14:23
Numero Misura	25/26	N° Postazione	R23	Identificazione misura		Artigianato (4)	LxT#016
Durata della Misura (s)		900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 980
Tempo di Osservazione		14:18 - 14:43		Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Rumore dato principalmente dal traffico veicolare lungo via Colombera e dall'attività artigianale.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo			Area pianeggiante, postazione di rilievo su ghiaino nei pressi dell'azienda "Zanotto Giorgio & Figli" sita lungo via Colombera a sud-est del centro comunale.				
Note	Misura eseguita a sud - est del centro comunale.				Altezza Microfono (m)		1,5
							
Descrizione fotografica del rilievo:				Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 35,9 dBA</div>			
				Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 41,0 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:							
Coordinate U.T.M.: 45°33'53.55"N, 12°22'27.15"E							
Carico stradale:				Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10		
2	---	8	43,7	39,8	38,2		
			L50	L90	L95		
			34,4	31,5	30,7		

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 		
Breve Periodo	Diurno					
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s				
Località	Quarto d'Altino		Data	09/11/2023	Ora Inizio Misura	13:01
Numero Misura	26/26	N° Postazione	R24	Identificazione misura		Attività terziarie (2)
Durata della Misura (s)	900	Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD LxT		A.O. 302
Tempo di Osservazione	12:56 - 13:21	Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Esecutore rilievo	<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese <input type="checkbox"/> A. Celli					
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Rumore dato principalmente dal traffico veicolare in lontananza lungo la S.P. n.40 e dalle attività terziarie.				
Caratteristiche dell'Area di Rilievo		Area pianeggiante, postazione di rilievo su fondo asfaltato nei pressi delle attività terziarie site lungo via del Sole ad est del centro comunale.				
Note	Mascherato il rumore iniziale provocato dal tecnico.				Altezza Microfono (m)	1,5
						
Descrizione fotografica del rilievo:			Livello equivalente (escluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid green; padding: 5px; text-align: center; color: green; font-weight: bold;">Leq = 42,8 dBA</div>			
 			Livello equivalente (incluso traffico veicolare): <div style="border: 1px solid red; padding: 5px; text-align: center; color: red; font-weight: bold;">Leq = 62,5 dBA</div>			
Localizzazione del punto di rilievo:						
Coordinate U.T.M.: 45°34'41.24"N, 12°22'19.01"E						
Carico stradale:			Livelli statistici:			
Veicoli leggeri	Veicoli pesanti	Veic. equivalenti/ora	L1	L5	L10	
72	5	348	57,3	42,6	42,0	
			L50	L90	L95	
			39,3	37,5	37,0	

ALLEGATO 2 - Schede dei rilievi fonometrici di lungo periodo

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

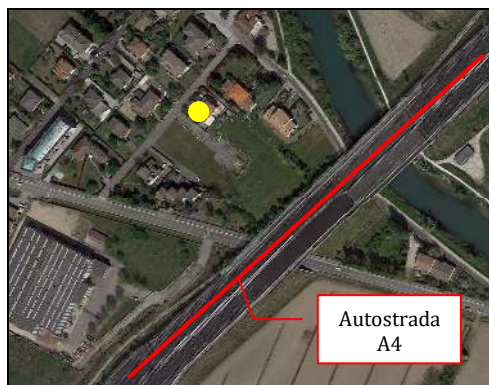
N° Postazione	A	Data	30/11-01/12/2023	Località	San Michele Vecchio		
Ora Inizio Misura	11:23	Durata (s)	86.400	Nome file	831eA#001 - A	A.O.	316
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input checked="" type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla Autostrada A4 “Serenissima”.					
Caratteristiche dell’Area di Rilievo		Fonometro posizionato su piazzale privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da cemento nei pressi dell’abitazione sita in via Angelo Zanettin. L’Autostrada A4 è a ca. 115 m dalla postazione di misura.					
Note	Mascherato il rumore iniziale provocato dal tecnico.						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



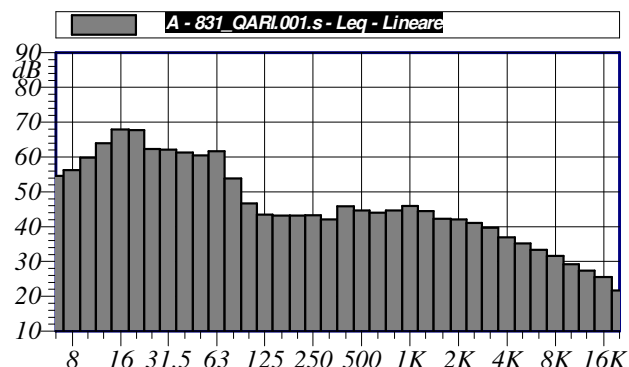
Coordinate U.T.M.: 45°35'2.16"N, 12°21'31.72"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 52,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 50,0 dBA



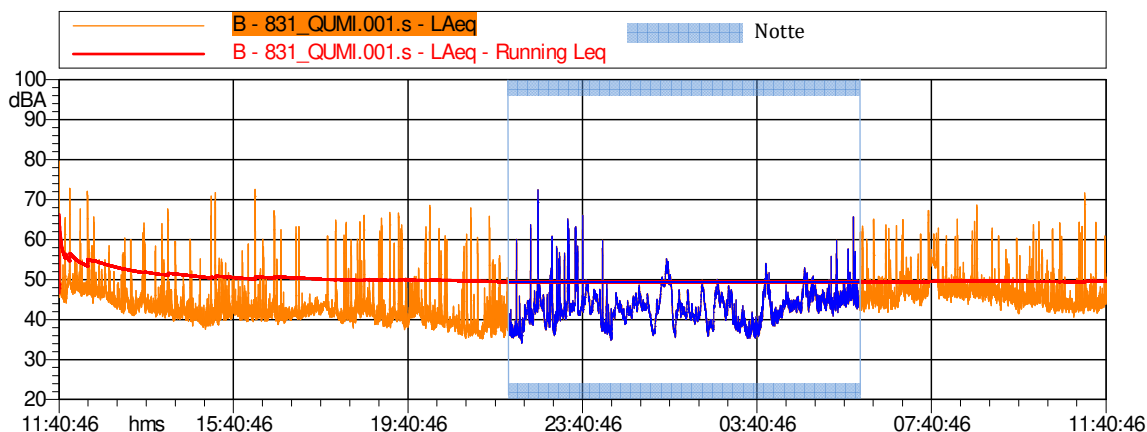
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
58,8	55,8	53,6	51,9	46,9	45,0	55,2	50,9	48,5	46,9	42,2	41,0

Livelli statistici notturni:

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

N° Postazione	B	Data	30/11-01/12/2023	Località	Le Crete		
Ora Inizio Misura	11:40	Durata (s)	86.400	Nome file	831eAo#001 - B	A.O.	1112
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831dB <input checked="" type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Treni transitanti sulla linea ferroviaria “Venezia – Trieste”.					
Caratteristiche dell’Area di Rilievo		Fonometro posizionato su verde privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da manto erboso nei pressi dell’istituto per persone diversamente abili sito in via Le Crete. La linea ferroviaria è a ca. 90 m dalla postazione di misura.					
Note	---						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



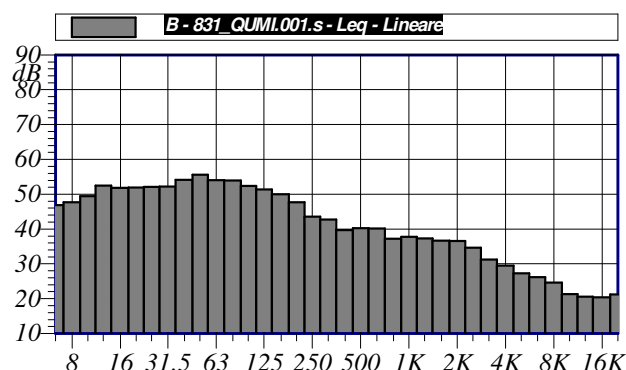
Coordinate U.T.M.: 45°34'7.25"N, 12°21'10.95"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 49,6 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 46,4 dBA

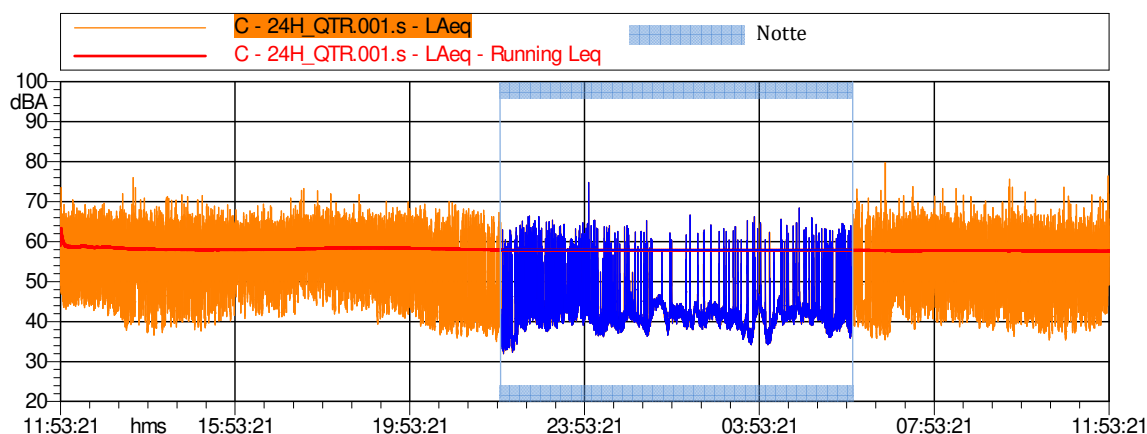


Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
62,3	47,7	43,4	41,9	38,9	37,8	55,0	47,8	44,8	43,0	37,6	36,8

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

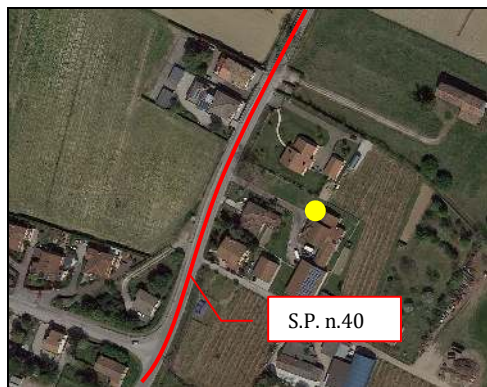
N° Postazione		C	Data	30/11-01/12/2023	Località		Le Crete		
Ora Inizio Misura		11:53	Durata (s)	86.400	Nome file		LxTF#001 - C	A.O.	1076
Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input checked="" type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla S.P. n.40 “Favaro – Quarto d’Altino”.						
Caratteristiche dell’Area di Rilievo			Fonometro posizionato su piazzale privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da piastrelle nei pressi dell’abitazione sita in viale della Resistenza. La S.P. n.40 è a ca. 55 m dalla postazione di misura.						
Note	---								



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



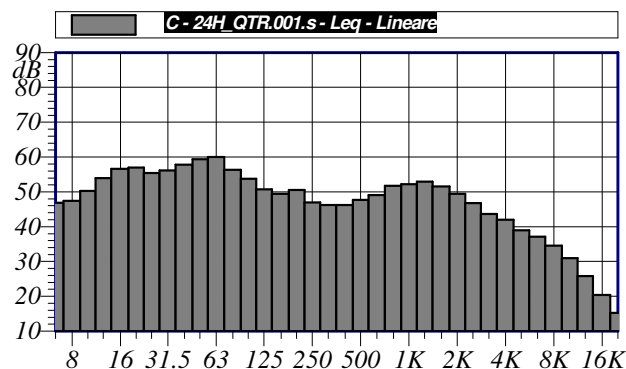
Coordinate U.T.M.: 45°33'59.18"N, 12°21'39.85"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 57,7 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 48,1 dBA



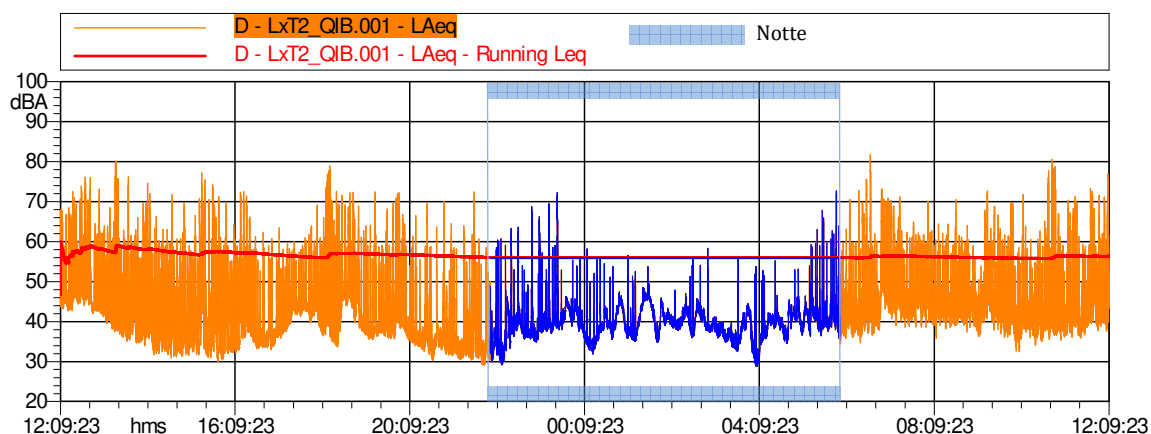
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
66,5	62,5	57,6	53,4	42,2	40,2	60,8	49,1	43,1	41,6	38,2	36,8

Livelli statistici notturni:

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

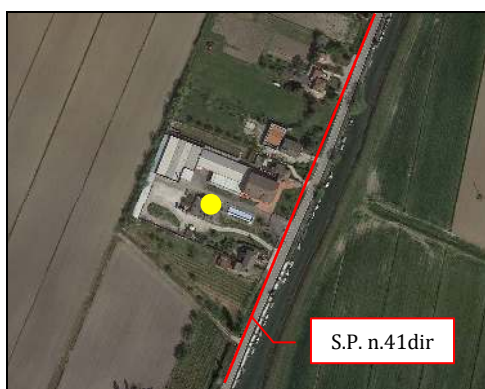
N° Postazione	D	Data	30/11-01/12/2023	Località	Altino		
Ora Inizio Misura	12:09	Durata (s)	86.400	Nome file	LxT2#001 - D	A.O.	1240
Fonometro	<input type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato	Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo		<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Esecutore rilievo		<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti		Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla S.P. n.41dir “Quarto d’Altino - Portegrandi”.					
Caratteristiche dell’Area di Rilievo		Fonometro posizionato su verde privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da manto erboso nei pressi dell’azienda “Filadelfia” sita in via S. Eliodoro. La S.P. n.41dir è a ca. 75 m dalla postazione di misura.					
Note	---						



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



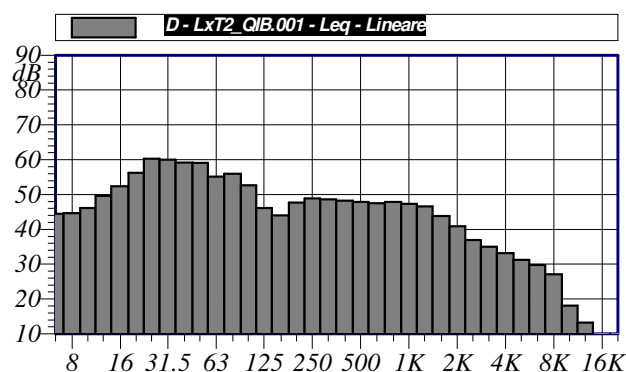
Coordinate U.T.M.: 45°33'0.09"N, 12°24'4.09"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 56,4 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 46,5 dBA



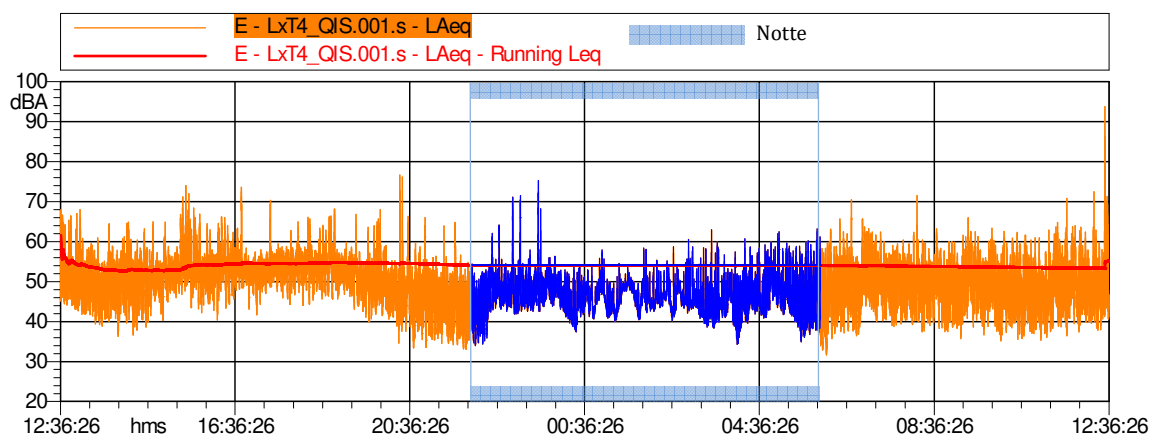
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
69,7	54,9	44,8	40,0	33,4	32,4	56,9	43,9	41,0	39,2	35,1	33,4

Livelli statistici notturni:

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

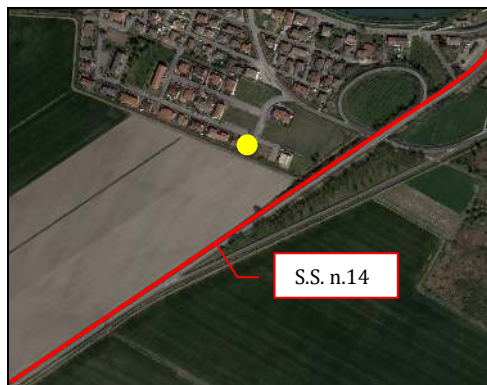
N° Postazione		E	Data	30/11-01/12/2023	Località		Ca' Corner		
Ora Inizio Misura		12:36	Durata (s)	86.400	Nome file		LxT4#001 - E	A.O.	395
Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input checked="" type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese				Altezza Microfono (m)		1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla S.S. n.14 “della Venezia Giulia”.						
Caratteristiche dell’Area di Rilievo			Fonometro posizionato su piazzale privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da cemento nei pressi dell’abitazione sita in via Monsignor G. Pasquini. La S.S. n.14 è a ca. 120 m dalla postazione di misura.						
Note	---								



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



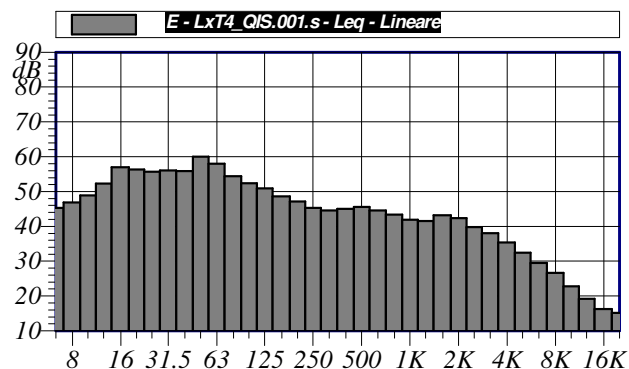
Coordinate U.T.M.: 45°33'24.87"N, 12°26'6.57"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 55,1 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 49,6 dBA



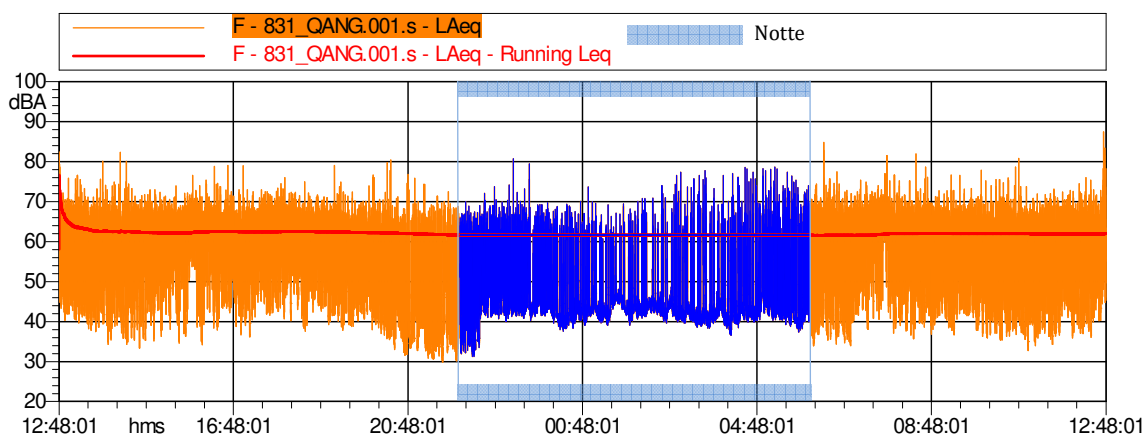
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
63,6	56,5	53,6	51,6	43,5	40,7	58,4	51,2	48,1	45,8	41,4	40,0

Livelli statistici notturni:

SCHEDA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

N° Postazione		F	Data	30/11-01/12/2023	Località		Le Trezze		
Ora Inizio Misura		12:48	Durata (s)	86.400	Nome file		831dB#001 - F	A.O.	1002
Fonometro		<input checked="" type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4		
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s						
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5	
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla S.P. n.43 “Portegrandi – Caposile - Jesolo”.						
Caratteristiche dell’Area di Rilievo			Fonometro posizionato su piazzale privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da piastrelle nei pressi dell’abitazione sita in via Trezze. La S.P. n.43 è a ca. 20 m dalla postazione di misura.						
Note	---								



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



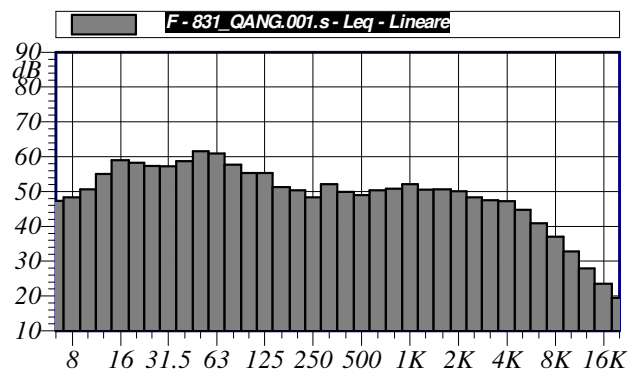
Coordinate U.T.M.: 45°33'47.04"N, 12°28'19.33"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 62,1 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 56,4 dBA



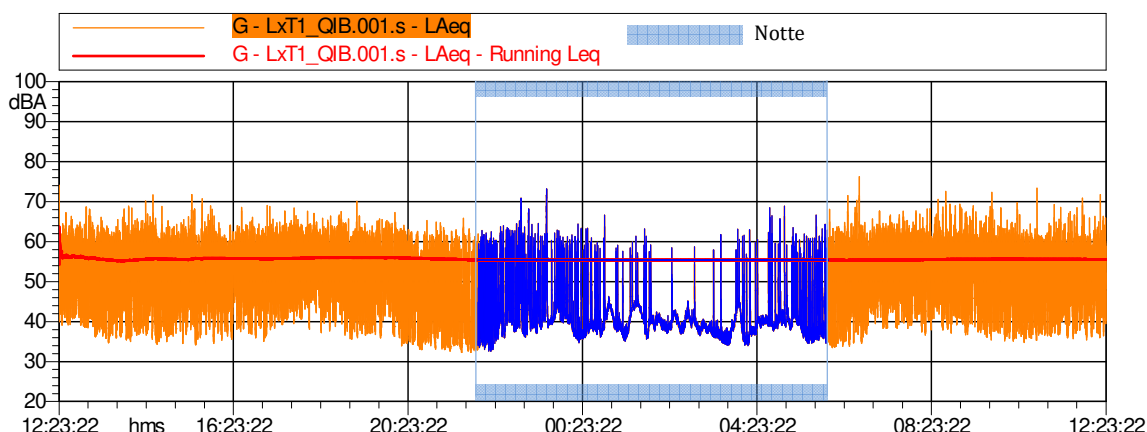
Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
70,5	66,0	61,4	55,3	40,2	36,8	69,0	57,2	45,7	43,3	40,4	39,4

Livelli statistici notturni:

SCHEMA MISURE		Aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica Comune di Quarto d'Altino		 	
Lungo Periodo	24 ore				

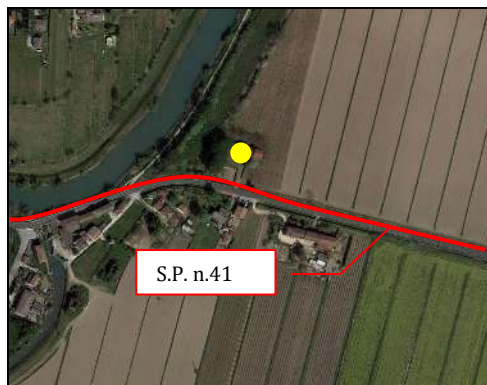
N° Postazione		G	Data	30/11-01/12/2023	Località		Trepalade	
Ora Inizio Misura		12:23	Durata (s)	86.400	Nome file		LxT1#001 - G	A.O. 1222
Fonometro		<input type="checkbox"/> LD 831dB <input type="checkbox"/> LD 831eAo <input type="checkbox"/> LD 831eA <input type="checkbox"/> LD LxTF <input checked="" type="checkbox"/> LD LxT1 <input type="checkbox"/> LD LxT2 <input type="checkbox"/> LD LxT4			Software Utilizzato		Noise & Vibration Works 2.10.4	
Condizioni Meteo			<input checked="" type="checkbox"/> Sereno <input type="checkbox"/> Pioggia <input type="checkbox"/> Neve <input type="checkbox"/> Nebbia <input type="checkbox"/> Vento > 5 m/s					
Esecutore rilievo			<input type="checkbox"/> A. Barbiero <input type="checkbox"/> A. Celli <input checked="" type="checkbox"/> D. Carpanese			Altezza Microfono (m)		1,5
Tipologia delle Sorgenti Presenti			Veicoli leggeri e pesanti transitanti sulla S.P. n.41 “Casale sul Sile - Portegrandi”.					
Caratteristiche dell’Area di Rilievo			Fonometro posizionato su verde privato. La pavimentazione risultava pianeggiante e costituita da manto erboso nei pressi dell’abitazione sita in via Trieste. La S.P. n.41 è a ca. 40 m dalla postazione di misura.					
Note	---							



Descrizione fotografica del rilievo:



Localizzazione del punto di rilievo:



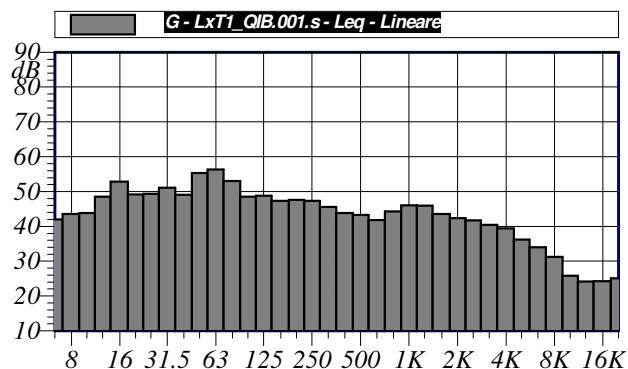
Coordinate U.T.M.: 45°33'51.08"N, 12°24'46.08"E

Livello equivalente diurno:

Leq = 55,5 dBA

Livello equivalente notturno:

Leq = 49,1 dBA



Livelli statistici diurni:

L1	L5	L10	L50	L90	L95	L1	L5	L10	L50	L90	L95
64,2	60,2	54,8	48,8	37,8	36,0	61,3	48,0	41,7	39,7	36,4	35,5

Livelli statistici notturni:

ALLEGATO 3 - Certificati di taratura

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16944
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023/10/02
- cliente <i>customer</i>	SPECTRA S.r.l. Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)
- destinatario <i>receiver</i>	IMQ Eambiente S.r.l. Via delle Industrie, 5 - 30175 Venezia (VE)
- richiesta <i>application</i>	T621/23
- in data <i>date</i>	2023/09/27
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0002869
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023/09/29
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023/10/02
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	23-1472-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16945
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023/10/02
- cliente <i>customer</i>	SPECTRA S.r.l. Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)
- destinatario <i>receiver</i>	IMQ Eambiente S.r.l. Via delle Industrie, 5 - 30175 Venezia (VE)
- richiesta <i>application</i>	T621/23
- in data <i>date</i>	2023/09/27
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Filtro a banda di un terzo d'ottava
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0002869
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023/09/29
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023/10/02
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	23-1473-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16334
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023/05/31
- cliente <i>customer</i>	SPECTRA S.r.l. Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)
- destinatario <i>receiver</i>	IMQ Eambiente S.r.l. Via delle Industrie, 5 - 30175 Venezia (VE)
- richiesta <i>application</i>	T364/23
- in data <i>date</i>	2023/05/25
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0002353
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023/05/26
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023/05/31
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	23-0856-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 146 16335
Certificate of Calibration

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023/05/31
- cliente <i>customer</i>	SPECTRA S.r.l. Via J. F. Kennedy, 19 - 20871 Vimercate (MB)
- destinatario <i>receiver</i>	IMQ Eambiente S.r.l. Via delle Industrie, 5 - 30175 Venezia (VE)
- richiesta <i>application</i>	T364/23
- in data <i>date</i>	2023/05/25
<u>Si riferisce a</u> <i>referring to</i>	
- oggetto <i>item</i>	Filtro a banda di un terzo d'ottava
- costruttore <i>manufacturer</i>	LARSON DAVIS
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	0002353
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023/05/26
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023/05/31
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	23-0857-RLA

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 146 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT).

ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 146 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System.

ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni di prima linea da cui inizia la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura, in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the procedures given in the following page, where the reference standards are indicated as well, from which starts the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in their course of validity. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente al documento EA-4/02 e sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad livello di fiducia di circa il 95%. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to EA-4/02. They were estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29422-A
Certificate of Calibration LAT 163 29422-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2558
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29423-A
Certificate of Calibration LAT 163 29423-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	831
- matricola <i>serial number</i>	2558
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29418-A
Certificate of Calibration LAT 163 29418-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	3771
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-17
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29419-A
Certificate of Calibration LAT 163 29419-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	3771
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-17
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29420-A
Certificate of Calibration LAT 163 29420-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	3006
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29421-A
Certificate of Calibration LAT 163 29421-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	3006
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29424-A
Certificate of Calibration LAT 163 29424-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Fonometro
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	6896
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

CERTIFICATO DI TARATURA LAT 163 29425-A
Certificate of Calibration LAT 163 29425-A

- data di emissione <i>date of issue</i>	2023-03-24
- cliente <i>customer</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)
- destinatario <i>receiver</i>	DB AMBIENTE DI DIEGO CARPANESE 35125 - PADOVA (PD)

Si riferisce a

Referring to

- oggetto <i>item</i>	Filtri 1/3
- costruttore <i>manufacturer</i>	Larson & Davis
- modello <i>model</i>	LXT
- matricola <i>serial number</i>	6896
- data di ricevimento oggetto <i>date of receipt of item</i>	2023-03-24
- data delle misure <i>date of measurements</i>	2023-03-24
- registro di laboratorio <i>laboratory reference</i>	Reg. 03

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° 163 rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).

Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° 163 granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).

This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.

The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.

The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Direzione Tecnica
(Approving Officer)

Calibration Certificate

Certificate Number 2022015860

Customer:

Spectra

Via J.F. Kennedy, 19

Vimercate, MB 20871, Italy

Model Number LxT1
Serial Number 0007235
Test Results **Pass**
Initial Condition As Manufactured
Description SoundTrack LxT Class 1
Class 1 Sound Level Meter
Firmware Revision: 2.404

Procedure Number D0001.8384
Technician Jacob Cannon
Calibration Date 14 Dec 2022
Calibration Due
Temperature 23.41 °C ± 0.25 °C
Humidity 48.6 %RH ± 2.0 %RH
Static Pressure 86.38 kPa ± 0.13 kPa

Evaluation Method **Tested with:** **Data reported in dB re 20 µPa.**

Larson Davis CAL291. S/N 0108
PCB 377B02. S/N 342972
Larson Davis PRMLxT1L. S/N 077669
Larson Davis CAL200. S/N 9079

Compliance Standards Compliant to Manufacturer Specifications and the following standards when combined with Calibration Certificate from procedure D0001.8378:

IEC 60651:2001 Type 1	ANSI S1.4-2014 Class 1
IEC 60804:2000 Type 1	ANSI S1.4 (R2006) Type 1
IEC 61252:2002	ANSI S1.11 (R2009) Class 1
IEC 61260:2001 Class 1	ANSI S1.25 (R2007)
IEC 61672:2013 Class 1	ANSI S1.43 (R2007) Type 1

Issuing lab certifies that the instrument described above meets or exceeds all specifications as stated in the referenced procedure (unless otherwise noted). It has been calibrated using measurement standards traceable to the International System of Units (SI) through the National Institute of Standards and Technology (NIST), or other national measurement institutes, and meets the requirements of ISO/IEC 17025:2017.

Test points marked with a ‡ in the uncertainties column do not fall within this laboratory's scope of accreditation.

The quality system is registered to ISO 9001:2015.

This calibration is a direct comparison of the unit under test to the listed reference standards and did not involve any sampling plans to complete. No allowance has been made for the instability of the test device due to use, time, etc. Such allowances would be made by the customer as needed.

The uncertainties were computed in accordance with the ISO Guide to the Expression of Uncertainty in Measurement (GUM). A coverage factor of approximately 2 sigma (k=2) has been applied to the standard uncertainty to express the expanded uncertainty at approximately 95% confidence level.

This report may not be reproduced, except in full, unless permission for the publication of an approved abstract is obtained in writing from the organization issuing this report.

Correction data from Larson Davis LxT Manual for SoundTrack LxT & SoundExpert Lxt, I770.01 Rev O Supporting Firmware Version 4.0.5, 2019-09-10

For 1/4" microphones, the Larson Davis ADP024 1/4" to 1/2" adaptor is used with the calibrators and the Larson Davis ADP043 1/4" to

LARSON DAVIS – A PCB DIVISION
1681 West 820 North
Provo, UT 84601, United States
716-684-0001



LARSON DAVIS
A PCB DIVISION

1/2" adaptor is used with the preamplifier.

Calibration Check Frequency: 1000 Hz; Reference Sound Pressure Level: 114 dB re 20 µPa

Periodic tests were performed in accordance with procedures from IEC 61672-3:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part3.

Pattern approval for IEC 61672-1:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part 1 successfully completed by Physikalisch-Technische Bundesanstalt (PTB) on 2007-10-09 reference number PTB-1.72-4034218.

The sound level meter submitted for testing successfully completed the periodic tests of IEC 61672-3:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part 3, for the environmental conditions under which the tests were performed. As evidence was publicly available, from an independent testing organization responsible for approving the results of pattern-evaluation tests performed in accordance with IEC 61672-2:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part 2, to demonstrate that the model of sound level meter fully conformed to the class 1 specifications in IEC 61672-1:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part 1; the sound level meter submitted for testing conforms to the class 1 specifications in IEC 61672-1:2013 / ANSI/ASA S1.4-2014/Part 1.

Standards Used			
Description	Cal Date	Cal Due	Cal Standard
Larson Davis CAL291 Residual Intensity Calibrator	2022-09-09	2023-09-09	001250
Hart Scientific 2626-H Temperature Probe	2021-08-25	2023-02-25	006798
Larson Davis CAL200 Acoustic Calibrator	2022-07-21	2023-07-21	007027
Larson Davis Model 831	2022-02-21	2023-02-21	007182
PCB 377A13 1/2 inch Prepolarized Pressure Microphone	2022-03-02	2023-03-02	007185
SRS DS360 Ultra Low Distortion Generator	2022-03-29	2023-03-29	007635
Larson Davis 1/2" Preamplifier for Model 831 Type 1	2022-09-28	2023-09-28	PCB0004783

Acoustic Calibration

Measured according to IEC 61672-3:2013 10 and ANSI S1.4-2014 Part 3: 10

Measurement	Test Result [dB]	Lower Limit [dB]	Upper Limit [dB]	Expanded Uncertainty [dB]	Result
1000 Hz	114.00	113.80	114.20	0.14	Pass

Loaded Circuit Sensitivity

Measurement	Test Result [dB re 1 V / Pa]	Lower Limit [dB re 1 V / Pa]	Upper Limit [dB re 1 V / Pa]	Expanded Uncertainty [dB]	Result
1000 Hz	-28.04	-29.61	-26.24	0.14	Pass

-- End of measurement results--

Acoustic Signal Tests, C-weighting

Measured according to IEC 61672-3:2013 12 and ANSI S1.4-2014 Part 3: 12 using a comparison coupler with Unit Under Test (UUT) and reference SLM using slow time-weighted sound level for compliance to IEC 61672-1:2013 5.5; ANSI S1.4-2014 Part 1: 5.5

Frequency [Hz]	Test Result [dB]	Expected [dB]	Lower Limit [dB]	Upper Limit [dB]	Expanded Uncertainty [dB]	Result
125	-0.23	-0.20	-1.20	0.80	0.23	Pass
1000	0.13	0.00	-0.70	0.70	0.23	Pass
8000	-2.78	-3.00	-5.50	-1.50	0.32	Pass

-- End of measurement results--

Self-generated Noise

Measured according to IEC 61672-3:2013 11.1 and ANSI S1.4-2014 Part 3: 11.1

Measurement	Test Result [dB]
A-weighted	40.27

-- End of measurement results--

-- End of Report--

Signatory: Jacob Cannon

LARSON DAVIS – A PCB DIVISION
1681 West 820 North
Provo, UT 84601, United States
716-684-0001



ALLEGATO 4 - Attestato di Tecnico Competente in Acustica Ambientale

*Riconoscimento della figura di Tecnico Competente in Acustica
Ambientale, art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95*

Si attesta che Carpanese Diego, nato a Rovigo il 12/11/1983 è stato riconosciuto Tecnico Competente in Acustica Ambientale per l'iscrizione nell'elenco ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 2, commi 6, 7 e 8 della Legge 447/95 con il numero 618.

*Il Responsabile del procedimento
(dr. Tommaso Gabrieli)*



*Il Responsabile dell'Osservatorio Agenti Fisici
(dr. Flavio Trotti)*



Verona, 13.01.2010



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

N° Iscrizione Elenco Nazionale	638
Regione	Veneto
N° Iscrizione Elenco Regionale	618
Cognome	Carpanese
Nome	Diego
Titolo di Studio	Laurea in scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
Luogo nascita	Rovigo
Data nascita	12/11/1983
Codice fiscale	CRPDGI83S12H620M
Regione	Veneto
Provincia	PD
Comune	Padova
Via	Via Guizza
Civico	271
Cap	35125
Email	info@dbambiente.com
Pec	d.carpanese@conafpec.it
Telefono	049-8809856
Cellulare	
Data pubblicazione in elenco	10/12/2018

©2018 Agenti Fisici (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>) powered by Area Agenti Fisici ISPRA (<http://www.agentifisici.isprambiente.it>)



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	11959
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	
Cognome	Barbiero
Nome	Andrea
Titolo studio	Diploma di perito aeronautico
Data nascita	05/04/1989
Codice fiscale	BRBNDR89D05G224U
Regione	Veneto
Provincia	PD
Comune	Rubano
Via	Vicolo della Provvidenza
Cap	35030
Civico	9
Nazionalità	IT
Email	a.barbiero@dbambiente.com
Pec	andrea.barbiero54@pec.it
Telefono	
Cellulare	340-7154271
Data pubblicazione in elenco	21/12/2021



(index.php) / Tecnici Competenti in Acustica (tecnici_viewlist.php) / Vista

Numero Iscrizione Elenco Nazionale	11954
Regione	Veneto
Numero Iscrizione Elenco Regionale	
Cognome	Celli
Nome	Alberto
Titolo studio	Diploma di geometra
Luogo nascita	Camposampiero
Data nascita	07/08/1990
Codice fiscale	CLLLRT90M07B563L
Regione	Veneto
Provincia	PD
Comune	Padova
Via	Via de Vit
Cap	35128
Civico	11
Nazionalità	IT
Email	geom.albertocelli@gmail.com
Pec	albertocelli@pec.it
Telefono	
Cellulare	349-4399528
Data pubblicazione in elenco	21/12/2021